

PROSPETTO INFORMATIVO

CARMIGNAC PORTFOLIO

Società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese (SICAV)

Conforme alla Direttiva europea sugli OICVM

Le sottoscrizioni di azioni di CARMIGNAC PORTFOLIO sono valide soltanto se effettuate in base al prospetto informativo in vigore, accompagnato dall'ultima relazione annuale e dall'ultima relazione semestrale, qualora sia più recente.

Nessuno è autorizzato a comunicare informazioni diverse da quelle riportate nel presente prospetto informativo e nei documenti ivi menzionati, disponibili al pubblico per consultazione.

16 NOVEMBRE 2015

La SICAV CARMIGNAC PORTFOLIO (la "Società") è registrata conformemente alla legge del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo del risparmio. Questa registrazione non richiede tuttavia alcuna approvazione da parte di qualsivoglia autorità lussemburghese in merito sia all'idoneità o all'esattezza del presente prospetto informativo, sia del portafoglio di titoli detenuto dalla Società. Ogni dichiarazione difforme sarà vietata e considerata illegale.

Il consiglio di amministrazione si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo.

La consegna del presente prospetto informativo, così come l'offerta, l'emissione o la vendita di azioni della Società in nessun caso equivalgono ad affermare l'esattezza delle informazioni contenute nel prospetto informativo in ogni momento successivo alla data del prospetto informativo. Il presente prospetto informativo sarà di volta in volta aggiornato per tener conto delle modifiche rilevanti, restando inteso che un suo aggiornamento farà seguito a ogni lancio di un nuovo comparto.

Si consiglia ai potenziali sottoscrittori ed acquirenti di azioni della Società di assumere le necessarie informazioni per quanto concerne:

- possibili conseguenze fiscali,
- vincoli di natura legale, nonché
- ogni eventuale restrizione o controllo dei cambi derivanti dalle leggi vigenti nei paesi d'origine, di residenza o di domicilio che possano incidere sulla sottoscrizione, la detenzione o la vendita di azioni della Società.

CARMIGNAC PORTFOLIO
Società di investimento a capitale variabile

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CARMIGNAC PORTFOLIO

Presidente del Consiglio di amministrazione

- Edouard CARMIGNAC
Presidente e direttore generale di Carmignac Gestion e
Amministratore di Carmignac Gestion Luxembourg

Amministratori

- Jean-Pierre MICHALOWSKI
Vicedirettore generale di CACEIS
- Eric HELDERLE
Presidente di Carmignac Gestion Luxembourg e
Direttore generale delegato di Carmignac Gestion

SEDE SOCIALE

5, Allée Scheffer
L - 2520 LUSSEMBURGO

SOCIETÀ DI GESTIONE, GESTORE FINANZIARIO:

CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG (di seguito "CGL")
7, rue de la Chapelle
L-1325 Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CARMIGNAC GESTION LUXEMBOURG

- **Presidente:** Eric HELDERLE
- **Amministratori:**
Edouard CARMIGNAC
Pascale GUILLIER.

DIRETTORI

- Eric LE COZ
- Davide FREGONESE
- Antoine BRUNEAU

BANCA DEPOSITARIA

BNP Paribas Securities Services, Succursale de Luxembourg
33, rue de Gasperich
L-5826 Hesperange

AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE DI REGISTRO E DI TRASFERIMENTO, AGENTE PAGATORE

CACEIS Bank Luxembourg
5, Allée Scheffer
L - 2520 LUSSEMBURGO

GESTORE FINANZIARIO DELEGATO (se del caso)

CARMIGNAC GESTION
24, place Vendôme
75001 PARIGI (Francia)

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers société coopérative
2, rue Gerhard Mercator
L-2180 Lussemburgo

Indice

PARTE GENERALE.....	6
1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ.....	6
1.1. Aspetti generali	6
1.2. Informazioni specifiche per i soggetti statunitensi	6
1.3. Struttura multicomparto	7
2. OBIETTIVO E COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO.....	8
3. INVESTIMENTI E RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO	8
3.1. Determinazione della politica di investimento e relative restrizioni	8
3.2. Impiego di tecniche e di strumenti aventi per oggetto valori mobiliari	14
3.3. Utilizzo di tecniche e strumenti relativi ai derivati complessi	18
3.4. Veicoli di cartolarizzazione.....	18
3.5. Metodo di gestione dei rischi	18
4. PROFILO DI RISCHIO.....	19
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	21
6. SOCIETÀ DI GESTIONE.....	21
7. BANCA DEPOSITARIA.....	22
8. AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE DI REGISTRO E DI TRASFERIMENTO, AGENTE PAGATORE	22
9. GESTORE FINANZIARIO	23
10. LE AZIONI.....	23
10.1. Descrizione delle azioni, diritti degli azionisti	23
10.2. Organismi abilitati a ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi	24
11. EMISSIONE DI AZIONI E PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE E DI PAGAMENTO.....	24
11.1. Disposizioni generali	25
11.2. Lotta contro il riciclaggio di denaro	25
12. RIMBORSO DI AZIONI.....	26
13. CONVERSIONE DI AZIONI	27
14. DIVIDENDI.....	28
15. CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO.....	29
16. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO, DELLE EMISSIONI, DEI RIMBORSI E DELLA CONVERSIONE DI TITOLI.....	31
17. ASPETTI FISCALI	31
17.2. Regime fiscale applicato alla Società	31
17.3. Regime fiscale applicato agli azionisti	32
18. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI.....	32
19. RELAZIONE SULLA GESTIONE/ RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI	33
20. ONERI E SPESE	33
20.1. Commissioni operative e di costituzione	33
20.2. Spese inerenti alle tecniche di efficiente gestione del portafoglio	33
21. LIQUIDAZIONE – SCIoglimento DELLA SOCIETÀ O DI UNO O PIÙ COMPARTI E/O CLASSI	33
21.1. Liquidazione – Scioglimento della Società	33
21.2. Liquidazione – Scioglimento di comparti e/o di classi	34
22. FUSIONE – DIVISIONE DI COMPARTI DELLA SOCIETÀ E/O DI CATEGORIE DI AZIONI.....	34
22.1. Fusione di Comparti e/o di classi	34
22.2. Divisione di comparti e/o di classi	35

23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E REGISTRAZIONI TELEFONICHE.....	35
24. INFORMAZIONI GENERALI E DOCUMENTI DISPONIBILI.....	36
25. INFORMAZIONI DESTINATE AGLI INVESTITORI RELATIVE AI RISCHI CONNESSI A DETERMINATI INVESTIMENTI SPECIFICI	36
25.I. GLI INVESTIMENTI NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE	36
PARTE SPECIALE: I DIVERSI COMPARTI DELLA SOCIETÀ:.....	44
CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe.....	44
CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities.....	51
CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery	58
CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond.....	64
CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus	72
CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine	80
CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents.....	88
CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs.....	95
CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine.....	102
CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement	109
CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine	116
CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité	125
CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT LATITUDE.....	132
CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL CUBE.....	139
CARMIGNAC PORTFOLIO CROSS ASSET OPPORTUNITIES.....	148
CARMIGNAC PORTFOLIO CHINA.....	156
CARMIGNAC PORTFOLIO ACTIVE RISK ALLOCATION	163
MODULO DI SOTTOSCRIZIONE.....	170

PARTE GENERALE

1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1. Aspetti generali

CARMIGNAC PORTFOLIO (qui di seguito denominata "la Società") è una società di diritto lussemburghese costituita sotto forma di società d'investimento a capitale variabile ("SICAV") ai sensi della Legge del 10 agosto 1915 e le relative leggi modificative inerenti le società commerciali (la "Legge del 1915"), nonché della Legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivo del risparmio (la "Legge del 2010").

CARMIGNAC PORTFOLIO è soggetta alle disposizioni della prima parte della Legge del 2010 che ha recepito la direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM). Pertanto la Società può commercializzare le proprie azioni in tutti gli Stati dell'Unione europea ("U.E.") nei limiti previsti dalle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in vigore in questi Stati e che non rientrino nel quadro della Legge del 2010.

La Società opera in qualità di società di investimento a capitale variabile, vale a dire che le sue azioni possono essere vendute e rimborsate a scadenze regolari, a un prezzo basato sul valore del suo patrimonio netto, ed è una società multicomparto, ai sensi dell'articolo 181 della Legge del 2010.

La Società ha nominato Carmignac Gestion Luxembourg quale società di gestione designata.

La Società è stata costituita a Lussemburgo il 30 giugno 1999 con durata illimitata. Il capitale minimo è quello indicato nell'articolo 23 della Legge del 2010. In qualunque momento, il capitale è pari al patrimonio netto della Società.

Lo Statuto sociale è stato pubblicato il 2 agosto 1999 nel Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations, e depositato presso la Cancelleria del Tribunal d'Arrondissement a Lussemburgo, dove può essere consultato.

Lo Statuto è stato modificato da ultimo in data 15 aprile 2013 durante la seconda Assemblea generale straordinaria e pubblicato sul Mémorial del 21 giugno 2013.

La Società è stata registrata presso il Registro del commercio di Lussemburgo con il n° B 70 409.

La sede legale si trova a Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, 5 Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo. Qualunque domanda riguardante la struttura generale e la politica adottata dalla Società va indirizzata alla sede legale della stessa.

La procedura di sottoscrizione e di pagamento è descritta all'articolo 8 "Emissione di azioni e procedure di sottoscrizione e di pagamento".

Gli azionisti devono essere consapevoli che tutti gli investimenti comportano un rischio e che non è possibile fornire alcuna garanzia contro le perdite generate da un investimento effettuato in qualsivoglia comparto. Inoltre, non è possibile garantire il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla Società. I futuri risultati o "return" della Società non possono essere garantiti né dalla Società stessa, né da uno degli amministratori della Società, dai suoi rappresentanti autorizzati o, infine, dai gestori finanziari.

La pubblicazione del presente Prospetto informativo fa riferimento a un'offerta pubblica di azioni della Società. Ogni decisione di sottoscrizione di azioni deve essere assunta sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo, pubblicato dalla Società, nella relazione annuale e nella/e relazione/i semestrale/i più recente/i della Società, disponibili presso la sede sociale della Società o negli uffici dei suoi rappresentanti autorizzati.

1.2. Informazioni specifiche per i soggetti statunitensi

La Società non è autorizzata ai sensi dell'Investment Company Act statunitense del 1940 e successive modifiche, né ai sensi di qualsiasi altra normativa analoga emanata da qualunque giurisdizione, eccetto quanto descritto nel presente prospetto informativo. Le sue azioni non sono inoltre state autorizzate ai sensi del *Securities Act* statunitense del 1933 e successive modifiche, né ai sensi di qualsiasi altra legge analoga emanata da qualunque giurisdizione, eccetto quanto descritto nel presente prospetto informativo. Le azioni non possono essere e non saranno offerte, vendute, trasferite o distribuite negli Stati Uniti d'America, nei loro territori e possedimenti, a "soggetti statunitensi", salvo nell'ambito di operazioni che non violino la legislazione in vigore.

Per Soggetto Statunitense il presente prospetto informativo intende (i) qualsiasi persona residente negli Stati Uniti d'America, nei loro territori e/o possedimenti e/o nel Distretto di Columbia (di seguito gli "Stati Uniti"); o (ii) qualsiasi società o associazione organizzata o costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti o di uno dei loro Stati o del Distretto di Columbia o, qualora fosse fondata da uno o più Soggetti statunitensi con l'obiettivo di investire nella Società, ogni società o associazione organizzata o costituita ai sensi delle leggi di ogni altra giurisdizione; o (iii) qualsiasi agenzia o filiale di un organismo estero ubicata negli Stati Uniti; o (iv) qualsiasi successione i cui redditi (generati al di fuori degli Stati Uniti ma non effettivamente connessi alla realizzazione di un affare o di un'attività economica negli Stati Uniti) non concorrano alla formazione del reddito lordo ai fini del calcolo dell'imposta federale statunitense sul reddito; o (v) qualsiasi trust la cui amministrazione può essere soggetta al controllo diretto di un tribunale degli Stati Uniti e le cui decisioni importanti possono essere controllate da uno o

diversi Soggetti statunitensi, compreso qualsiasi trust il cui amministratore sia un Soggetto statunitense; o (vi) qualsiasi conto discrezionale o conto analogo (diverso da una successione o da un trust) detenuto da un operatore o altro fiduciario nell'interesse o per conto di un Soggetto statunitense; o (vii) qualsiasi conto non discrezionale o conto analogo (diverso da una successione o da un trust) detenuto da un operatore o altro fiduciario nell'interesse o per conto di un Soggetto statunitense; o (viii) qualsiasi conto discrezionale o conto analogo (diverso da una successione o da un trust) detenuto da un operatore o altro fiduciario organizzato, costituito o (qualora si tratti di una persona fisica) residente negli Stati Uniti; o (ix) qualsiasi piano di pensionamento di un organismo descritto ai punti (ii) o (iii) o avente tra i beneficiari qualsiasi persona descritta al punto (i); o (x) qualsiasi altra persona il cui possesso o la cui acquisizione di titoli della Società comporterebbe per la Società un'offerta pubblica ai sensi della Sezione 7(d) dell'Investment Company Act statunitense del 1940 e successive modifiche, delle norme e dei regolamenti da esso derivanti e/o di una dichiarazione della Securities and Exchange Commission statunitense o dei pareri informali emessi per iscritto dai suoi dipendenti.

Trattandosi di una *Société d'investissement à capital variable*, la Società sarà trattata come una "società d'investimento estera passiva" (una "PFIC", *passive foreign investment company*) ai fini dell'imposta federale statunitense sul reddito, conformemente alla normativa applicabile del Tesoro statunitense.

La Società non fornisce ai suoi azionisti informazioni che permettano a un soggetto imponibile negli Stati Uniti di designare la Società come fondo elettivo ammissibile ai fini dell'imposta statunitense sul reddito. L'applicazione delle regole delle "società d'investimento estere passive" è complessa e incerta in diversi punti, pertanto si raccomanda ai soggetti statunitensi imponibili di contattare i loro consulenti fiscali personali riguardo alle conseguenze fiscali di un investimento nella Società.

1.3. Struttura multicomparto

Per ogni categoria di azioni viene creato un gruppo distinto di attività ("comparto"), che viene investito in base all'obiettivo proprio della categoria di azioni alla quale fa riferimento il comparto in questione. La Società diviene in tal modo una "società multicomparto" che permette agli investitori di scegliere tra uno o più obiettivi di investimento, investendo in uno o più comparti dello stesso organismo d'investimento collettivo del risparmio. Gli amministratori della Società possono decidere di emettere azioni di altre categorie corrispondenti a comparti con obiettivi d'investimento propri.

1.4 Comparti attualmente disponibili:

- 1) CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE,
- 2) CARMIGNAC PORTFOLIO COMMODITIES
- 3) CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING DISCOVERY
- 4) CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND
- 5) CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL PLUS
- 6) CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE
- 7) CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS
- 8) CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-ENTREPRENEURS
- 9) CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-PATRIMOINE
- 10) CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT
- 11) CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE
- 12) CARMIGNAC PORTFOLIO SECURITE
- 13) CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT LATITUDE
- 14) CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL CUBE
- 15) CARMIGNAC PORTFOLIO CROSS ASSET OPPORTUNITIES
- 16) CARMIGNAC PORTFOLIO CHINA
- 17) CARMIGNAC PORTFOLIO ACTIVE RISK ALLOCATION

Nei confronti di terzi la Società sarà considerata come un'unica entità giuridica. Per quanto concerne i reciproci rapporti tra gli azionisti, invece, ogni comparto sarà considerato come un'entità giuridica a sé stante, con un proprio finanziamento, proprie obbligazioni, proprie plusvalenze e minusvalenze, proprio calcolo del valore patrimoniale netto ("NAV" o "valore patrimoniale netto") e proprie spese, salvo diverso accordo con i creditori.

Il Consiglio di amministrazione avrà facoltà di creare in ciascun comparto diverse categorie e/o subcategorie di azioni (le "categorie" e "subcategorie") che potranno distinguersi per la politica di distribuzione (azioni a distribuzione e/o azioni a capitalizzazione), la valuta di denominazione, le commissioni o gli oneri applicabili, la politica di commercializzazione e/o qualsiasi altro criterio che sarà definito dal Consiglio di amministrazione. Tali informazioni dovranno essere incluse nel prospetto informativo e comunicate agli investitori.

Pertanto la Società emette, a discrezione del Consiglio di amministrazione, azioni a capitalizzazione e/o a distribuzione in ogni comparto. Nei comparti in cui tale scelta è possibile, ogni azione potrà essere emessa, a scelta dell'azionista, come azione a distribuzione (qui di seguito denominata "azione DIS" o "azione a distribuzione") o come azione a capitalizzazione (qui di seguito denominata "azione ACC" o "azione a capitalizzazione"), in forma nominativa.

In generale, le azioni dei diversi comparti possono essere emesse, rimborsate e convertite in ogni giorno di valutazione a un prezzo calcolato in base al valore patrimoniale netto per azione della categoria interessata nel comparto in questione, in quel dato giorno di valutazione, come indicato nello statuto della Società (lo "Statuto"), con l'aggiunta di tutte le spese e di tutti gli oneri applicabili, secondo quanto previsto nella parte speciale del presente prospetto informativo.

La Società dispone di un capitale sociale rappresentato da azioni interamente liberate, senza menzione del valore, denominate in Euro ("la valuta di consolidamento della Società"). La relazione finanziaria consolidata della Società è espressa in Euro. Il valore patrimoniale netto per azione di ogni comparto è espresso nella valuta di riferimento del comparto corrispondente, come indicato nel prospetto informativo.

Fatte salve le disposizioni qui di seguito riportate, gli investitori possono convertire tutte le azioni di un determinato comparto, o parte di esse, in azioni di un altro comparto, nonché le azioni di una categoria in azioni di un'altra categoria, sia nello stesso comparto, sia in un comparto diverso.

Il Consiglio di amministrazione della Società è il responsabile ultimo della gestione della Società. È quindi responsabile della politica d'investimento della Società, della sua definizione e della sua attuazione.

2. OBIETTIVO E COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

L'obiettivo della Società consiste nel procurare ai propri azionisti un rendimento complessivo il più elevato possibile e di offrire loro una gestione professionale. Essa fornirà ai propri azionisti la possibilità di investire in molteplici portafogli di valori mobiliari diversificati, su scala internazionale, per realizzare una plusvalenza del capitale senza trascurare gli eventuali rendimenti immediati dei portafogli.

L'azionista ha la facoltà di scegliere, in funzione delle sue necessità o delle sue prospettive d'evoluzione dei mercati, il livello degli investimenti che intende realizzare nei diversi comparti della Società.

La Società non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo fissato in funzione dell'andamento positivo o negativo dei mercati. Il valore patrimoniale netto può pertanto diminuire come aumentare. La Società non può quindi garantire la piena realizzazione del proprio obiettivo.

Il principale obiettivo delle azioni Acc nei diversi comparti consiste in un incremento del capitale spettante alla Società. Il principale obiettivo delle azioni DIS nei diversi comparti consiste nel raggiungimento di una crescita totale tramite un simultaneo incremento del capitale e del reddito.

Gli obiettivi e le politiche di investimento di ogni comparto, determinate dal Consiglio di amministrazione conformemente allo Statuto della Società ed alla legge, rispettano le restrizioni definite all'articolo 3 del presente prospetto informativo e descritte nella parte speciale dello stesso.

Se necessario, ogni comparto può detenere, in via accessoria e temporanea, liquidità, compresi strumenti tipici del mercato monetario regolarmente negoziati, la cui scadenza residua non superi i 12 mesi, e depositi a termine.

Entro i limiti di cui all'articolo 3 qui di seguito menzionato, la Società è autorizzata a:

- a. ricorrere a tecniche e strumenti che abbiano per oggetto i valori mobiliari, purché tale ricorso sia finalizzato a una buona gestione del portafoglio;
- b. ricorrere a tecniche e strumenti destinati a coprire e/o ad esporre il portafoglio al rischio di cambio nel quadro della gestione del suo patrimonio;
- c. ricorrere a tecniche e strumenti miranti a limitare e/o esporre il portafoglio ai rischi connessi agli investimenti e a ottimizzare i rendimenti.

La diversificazione delle attività della Società garantisce una limitazione dei rischi inerenti a ogni investimento, senza tuttavia escluderli completamente.

3. INVESTIMENTI E RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

La Società, per ogni comparto, dovrà rispettare le seguenti disposizioni e restrizioni.

3.1. Determinazione della politica di investimento e relative restrizioni

3.1.1. Fatte salve le eccezioni successivamente indicate, gli investimenti della Società sono costituiti esclusivamente da:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato regolamentato riconosciuto dallo Stato membro di origine e registrato nell'elenco dei mercati regolamentati pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o sul suo sito internet ufficiale ("mercato regolamentato");
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro mercato di uno Stato

membro dell'Unione europea, purché regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico;

- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori di uno Stato non appartenente all'Unione europea o negoziati in un altro mercato di uno Stato non appartenente all'Unione europea, purché regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico in Europa, Africa, Asia, Oceania e nelle Americhe;
- d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché:
 - le condizioni d'emissione comprendano l'impegno a presentare domanda d'ammissione alla quotazione ufficiale in una Borsa Valori oppure in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico in un paese di Europa, Africa, Asia, Oceania o delle Americhe;
 - tale ammissione sia ottenuta al più tardi entro un anno dall'emissione dei titoli;
- e) quote di altri organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di tipo aperto. La sede di tali organismi di investimento collettivo del risparmio, che devono ottemperare alle disposizioni della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009, deve trovarsi in uno Stato membro dell'Unione europea o di un altro Stato, purché:
 - tali altri OICR siano autorizzati ai sensi di una legislazione che preveda l'assoggettamento di tali organismi a una vigilanza ritenuta dalla CSSF (l'Autorità lussemburghese di vigilanza sul settore finanziario) equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria, e purché sia sufficientemente garantita la collaborazione tra le competenti autorità;
 - il grado di tutela assicurato ai detentori di quote di tali altri OICR sia equivalente a quello previsto a favore dei detentori di quote di un OICVM e, in particolare, le norme relative alla ripartizione degli investimenti, ai finanziamenti ottenuti e concessi, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti a quelle previste dalla direttiva 2009/65/CE;
 - le attività di investimento di tali altri OICR siano illustrate in relazioni semestrali e annuali che consentano la valutazione dell'attivo e del passivo, degli utili e delle operazioni svolte nel periodo in esame;
 - la percentuale delle attività degli OICVM o degli altri OICR che si intende acquisire e che, conformemente ai rispettivi atti costitutivi, può essere complessivamente investita in quote di altri OICVM e/o OICR, non superi il 10%;
- f) azioni emesse da uno o più altri comparti della Società o azioni o quote di un OICVM master conformemente alle condizioni previste dalla Legge del 2010;
- g) depositi rimborsabili su richiesta o prelevabili presso istituti di credito, con scadenza inferiore o pari a dodici mesi, purché la sede sociale dell'istituto di credito si trovi in uno Stato membro dell'Unione europea oppure, qualora la sede sociale dell'istituto di credito si trovi in un altro paese, detto istituto sia assoggettato a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- h) strumenti finanziari derivati, ivi compresi gli strumenti assimilabili che danno origine a pagamenti in denaro, negoziati in un mercato regolamentato del tipo previsto nei precedenti punti a), b) e c); e/o strumenti finanziari derivati negoziati nei mercati dei titoli non quotati ("strumenti derivati non quotati"), purché:
 - I.
 - i valori sottostanti consistano negli strumenti finanziari indicati nel presente paragrafo, in indici finanziari, in tassi d'interesse e in tassi di cambio o valutarî in cui alla Società sia consentito effettuare investimenti conformemente ai propri obiettivi d'investimento,
 - le controparti delle operazioni in strumenti derivati non quotati siano istituti assoggettati a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF; e
 - gli strumenti derivati non quotati di cui sia possibile effettuare una valutazione quotidiana affidabile e verificabile possano, su iniziativa della Società, essere venduti, liquidati o compensati, in qualsiasi momento e al loro giusto valore, da un'operazione simmetricamente opposta;

II.

- Le suddette operazioni non devono in alcun caso indurre la Società a discostarsi dai suoi obiettivi d'investimento

Le operazioni in strumenti finanziari derivati saranno effettuate con controparti selezionate dalla società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti.

- i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un mercato regolamentato e indicati nell'articolo 1 della Legge del 2010, purché l'emissione o l'emittente siano essi stessi assoggettati a una regolamentazione intesa a proteggere gli investitori e il risparmio, e che tali strumenti siano:
 - emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una Banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea degli investimenti, da un altro Stato oppure, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, oppure da un ente pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri, ovvero
 - emessi da un'azienda i cui titoli siano negoziati nei mercati regolamentati indicati nei precedenti punti (a), (b) o (c), ovvero
 - emessi o garantiti da un istituto assoggettato a una vigilanza prudenziale secondo i criteri stabiliti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto e ottemperante alle norme prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto severe quanto quelle previste dalla legislazione comunitaria, ovvero
 - emessi da altri soggetti appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano assoggettati a norme di salvaguardia degli investitori equivalenti a quelle previste dal primo, secondo o terzo punto, e che l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e presenti e pubblici il bilancio annuale conformemente alla quarta direttiva 78/660/CEE, ovvero un soggetto che, nell'ambito di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un soggetto dedito esclusivamente al finanziamento di società di cartolarizzazione beneficiarie di linee di finanziamento bancario.

3.1.2. Tuttavia

- a) la Società può investire sino al 10% del patrimonio netto di ciascun comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti nel paragrafo 3.1.1.;
- b) la Società può acquistare i beni mobili ed immobili indispensabili all'esercizio diretto della propria attività;
- c) la Società non è autorizzata, nello svolgimento del suo programma di investimenti, ad acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi dei medesimi tramite alcuno dei suoi comparti.

3.1.3. Un comparto può detenere liquidità, purché in via accessoria.

3.1.4.

- a) Un comparto non può investire oltre il 10% del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di un medesimo emittente. Un comparto non può investire oltre il 20% del patrimonio netto in depositi presso uno stesso istituto. Il rischio di controparte del comparto in un'operazione su strumenti derivati non quotati non può superare il 10% del patrimonio netto se la controparte è uno degli istituti indicati nel paragrafo 3.1.1. g), o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.
- b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario, detenuti dal comparto in emittenti che raccolgano una quota superiore al 5% del suo patrimonio netto, non può superare il 40% del valore del patrimonio netto del comparto in questione. Tale limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari assoggettati a vigilanza prudenziale, né alle operazioni con tali istituti aventi a oggetto strumenti derivati non quotati. Oltre ai singoli limiti indicati nel paragrafo (a), nessun comparto può investire oltre il 20% del patrimonio netto in una combinazione:
 - di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da un unico ente;

- di depositi presso un solo istituto e/o di rischi inerenti a operazioni in strumenti derivati non quotati effettuate con un unico ente.
- c) Il limite del 10% di cui al paragrafo a) può essere aumentato sino al 35% qualora i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario siano emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti pubblici territoriali, da un altro Stato o da organismi internazionali a carattere pubblico dei quali facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea.
- d) Il limite del 10% di cui al paragrafo a) può essere aumentato sino al 25% nel caso di talune obbligazioni emesse da un istituto di credito la cui sede sociale si trovi in uno Stato membro dell'Unione europea e che sia assoggettato per legge a una particolare vigilanza delle autorità pubbliche, finalizzata alla tutela dei detentori di tali obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legge, in titoli in grado di coprire, nell'intero arco di vita delle obbligazioni, i crediti dalle medesime risultanti e che in caso di insolvenza dell'emittente sarebbero prioritariamente destinati al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi maturati.
Il valore complessivo di tali investimenti, qualora un comparto investa oltre il 5% del patrimonio netto obbligazioni di cui al paragrafo precedente ed emesse da un medesimo emittente, non può superare l'80% del valore del patrimonio netto del comparto.
- e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi c) e d) non sono presi in considerazione per l'applicazione del limite del 40% fissato dal precedente paragrafo b).
I limiti previsti ai paragrafi a), b), c) e d) non possono essere cumulati e, di conseguenza, il totale degli investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, nonché le operazioni di deposito o in strumenti derivati effettuate con tale soggetti conformemente ai precedenti paragrafi a), b), c) e d) non possono, in alcun caso, superare il 35% del patrimonio netto di un comparto.
Le società considerate come facenti parte di un unico gruppo ai fini del consolidamento del bilancio ai sensi della direttiva 83/349/CEE o conformemente alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti previsti nei paragrafi da 3.1.4 (a) a 3.1.4 (e).
Un medesimo comparto può investire complessivamente sino al 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso gruppo.

3.1.5. La Società è autorizzata a investire, rispettando il principio della ripartizione dei rischi, sino al 100% del patrimonio netto di uno o più comparti in emissioni diverse di valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato membro dell'OCSE o da enti internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, purché tale o tali comparti detengano titoli appartenenti ad almeno sei diverse emissioni, fermo restando che i titoli di una medesima emissione non potranno superare il 30% del patrimonio complessivo del comparto o dei comparti interessati;

3.1.6. La Società verifica che il rischio globale inerente agli strumenti finanziari derivati non ecceda il valore netto totale del portafoglio di ciascun comparto.
I rischi sono calcolati tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dell'evoluzione prevedibile dei mercati e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Quanto detto è ugualmente valido per i capoversi seguenti.
Nell'ambito della sua politica d'investimento ed entro i limiti fissati al punto 3.1.1 (g), la Società può investire in strumenti derivati finanziari purché i rischi complessivi a cui sono esposte le attività sottostanti non eccedano i limiti d'investimento stabiliti al punto 3.1.4. Allorché un comparto investe in strumenti finanziari derivati connessi a un indice, alla combinazione di tali investimenti non si applicano necessariamente i limiti fissati al punto 3.1.4.

3.1.7. Agli investimenti in altri OICVM od OICR si applicano le seguenti disposizioni:

- a) Un comparto può acquistare le quote di OICVM e/o di altri OICR di cui al paragrafo 3.1.1 (e), a condizione di non investire oltre il 20% del patrimonio netto in uno stesso OICVM o in un altro OICR. Ai fini dell'applicazione di tale limite, ciascun comparto di un OICR multicomparto sarà considerato come un emittente distinto ai sensi dell'articolo 181 della

Legge del 2010, purché sia garantito il rispetto del principio della separazione delle passività dei vari comparti nei confronti dei terzi.

- b) Gli investimenti di quote di OICR diversi dagli OICVM non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio netto. Essendo l'OICVM o l'OICR un'entità giuridica multicomparto, in cui il patrimonio di un determinato comparto è disponibile per soddisfare esclusivamente i diritti degli investitori relativi a quel comparto e di quelli dei creditori il cui credito deriva dalla costituzione, dal funzionamento o dalla liquidazione di quel comparto, ogni comparto deve essere considerato un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle regole di ripartizione dei rischi precedentemente descritte.

Qualora un comparto abbia acquistato quote di OICVM e/o di altri OICR, gli investimenti in tali OICVM o in altri OICR non si cumulano ai fini dei limiti previsti nel paragrafo 3.1.4.

- c) Qualora un comparto investa in quote di altri OICVM o di altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società alla quale la Società sia legata da una comunanza di gestione o di controllo oppure da una consistente partecipazione diretta o indiretta, la società di gestione o l'altra società non possono addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso relative all'investimento del comparto nelle quote dei suddetti altri OICVM e/o altri OICR.

I comparti che investono una parte consistente del proprio patrimonio in altri OICVM e/o in altri OICR devono indicare nei rispettivi prospetti informativi l'ammontare massimo delle commissioni che possono essere addebitate sia al comparto stesso che agli altri OICVM e/o agli altri OICR in cui intendono investire. Tali comparti devono precisare nella rispettive relazioni annuali la percentuale massima delle spese di gestione sostenute tanto da essi stessi che dagli OICVM e/o dagli altri OICR nei quali investono.

- d) La Società non può investire oltre il 20% del patrimonio netto di ciascun comparto nelle quote di un stesso OICVM o di un altro OICR di tipo aperto come descritto nel precedente paragrafo 3.1.7 a), salvo nel caso in cui un comparto della Società investa in azioni o quote di un OICVM master ai sensi della Legge del 2010.

Un comparto che opera come OICVM feeder deve investire almeno l'85% del suo patrimonio in azioni o quote del suo OICVM master, il quale non può a sua volta operare come OICVM feeder né detenere azioni o quote di un OICVM feeder.

Un comparto che opera in qualità di OICVM feeder può investire fino al 15% del suo patrimonio in uno o più dei seguenti elementi:

- (i) liquidità a titolo accessorio conformemente all'articolo 41, paragrafo (2), secondo comma della Legge del 2010;
 - (ii) strumenti finanziari derivati, che possono essere utilizzati esclusivamente con finalità di copertura, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo (1), punto g) e dell'articolo 42, paragrafi (2) e (3) della Legge del 2010;
 - (iii) beni mobili ed immobili indispensabili all'esercizio diretto delle attività della Società.
- e) Un comparto della Società può sottoscrivere, acquisire e/o detenere azioni emesse o in via di emissione da uno o più altri comparti della Società, a condizione che:
 - (i) il comparto target non investa a sua volta nel comparto che investe nel citato comparto target; e
 - (ii) la proporzione di attivi che i comparti target di cui si prevede l'acquisizione possono investire complessivamente in Azioni di altri comparti target della Società non superi il 10%; e
 - (iii) il diritto di voto collegato alle Azioni interessate sia sospeso per un tempo pari al periodo in cui saranno detenute dal comparto in questione, fatto salvo un trattamento adeguato nella contabilità e nelle relazioni periodiche;

- (iv) in ogni caso, per il tempo in cui questi titoli saranno detenuti dalla Società, il loro valore non sia considerato ai fini del calcolo del patrimonio netto della Società allo scopo di verificare la sussistenza della soglia minima del patrimonio netto prevista dalla Legge;
- (v) le commissioni di gestione, di sottoscrizione/vendita o di rimborso non risultino doppie – a livello di comparto che ha investito nel comparto target e a livello di tale comparto target.

3.1.8. Durante lo svolgimento del suo programma di investimenti, la Società non è autorizzata, riguardo all'insieme dei comparti, ad:

- a) acquisire azioni dotate di diritti di voto tali da consentirle di esercitare un'influenza rilevante sulla gestione di un emittente;
- b) acquisire oltre il:
 - (i) 10% di azioni senza diritto di voto di un medesimo emittente,
 - (ii) 10% di obbligazioni di un medesimo emittente,
 - (iii) 25% di quote di un medesimo OICVM e/o di un altro OICR,
 - (iv) 10% di strumenti del mercato monetario di un medesimo emittente.

I limiti previsti dai precedenti punti (ii), (iii) e (iv) possono non essere rispettati al momento dell'acquisizione qualora non sia possibile, in quel momento, calcolare l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario, oppure l'ammontare netto dei titoli emessi.

- c) I precedenti paragrafi (a) e (b) non riguardano:
 1. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dai suoi enti territoriali;
 2. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non appartenente all'Unione europea;
 3. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
 4. le azioni detenute da un comparto nel capitale di una società di uno Stato non appartenente all'Unione europea che investa il proprio patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti di detto Stato, qualora, ai sensi della legislazione vigente in quest'ultimo, tale partecipazione rappresenti per il comparto la sola possibilità di investire in titoli di emittenti di quello Stato. Tuttavia, tale deroga è applicabile solo a condizione che la società del predetto Stato non appartenente all'Unione Europea rispetti, nella propria politica di investimento, i limiti imposti dai precedenti paragrafi 3.1.4. e 3.1.6. e dai punti a) e b) del paragrafo 3.1.7. In caso di superamento dei limiti previsti dai paragrafi 3.1.4. e 3.1.6. si applica, mutatis mutandis, il paragrafo 3.1.8;
 5. le azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società collegate che esercitino esclusivamente per conto delle prime attività di gestione, di consulenza o di commercializzazione, nei paesi ove tali società collegate hanno sede, in relazione ai rimborsi di quote richiesti dai sottoscrittori.

3.1.9. La Società non è tenuta a rispettare per ogni comparto:

- a) i limiti summenzionati, in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione attinenti a valori mobiliari o a strumenti del mercato monetario che fanno parte del suo patrimonio netto;
- b) gli articoli 3.1.4., 3.1.5. e 3.1.6. nel semestre successivo alla data dell'autorizzazione, a condizione che la Società vigili sul rispetto del principio della ripartizione dei rischi.
Se un superamento dei limiti di cui al presente paragrafo dovesse verificarsi indipendentemente dalla volontà della Società o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società deve avere come obiettivo prioritario, nelle proprie operazioni di vendita, la regolarizzazione di questa situazione, tenendo conto dell'interesse degli azionisti.

3.1.10. La Società non può ottenere finanziamenti per alcun comparto, ad eccezione:

- a) dell'acquisto di valute tramite un finanziamento parallelo di garanzia ("back-to-back loan");
- b) di prestiti che non superino il 10% del patrimonio netto di uno o più comparti, purché si tratti di prestiti temporanei;

- c) di prestiti che non superino il 10% del patrimonio netto, purché siano volti a permettere l'acquisto di beni immobiliari indispensabili al perseguimento diretto delle sue attività. In questo caso, questi prestiti e quelli di cui al punto b) del presente paragrafo non possono, in alcun caso, superare congiuntamente il 15% del patrimonio netto di ogni comparto in questione.

3.1.11. Alla Società non è consentito concedere prestiti o portarsi garante a favore di terzi. Tuttavia tale vincolo non rappresenta un ostacolo all'acquisto, da parte della Società, di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di altri strumenti finanziari descritti nei punti (e), (h) e (i) del paragrafo 3.1.1., anche se non interamente liberati.

3.1.12. Alla Società non è consentito stipulare contratti di sottoscrizione a fermo, diretta o indiretta, di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri titoli di debito.

3.1.13. La Società non può effettuare vendite allo scoperto dei valori mobiliari, degli strumenti del mercato monetario o degli altri strumenti finanziari descritti nei punti (e), (h) e (i) del paragrafo 3.1.1.

3.2. Impiego di tecniche e di strumenti aventi per oggetto valori mobiliari

Ai fini di una buona gestione del portafoglio (segnatamente allo scopo di generare del capitale o dei redditi supplementari per la Società) e/o in un'ottica di protezione dei propri attivi e impegni, la Società può avvalersi in ciascun comparto di tecniche e strumenti aventi ad oggetto valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, quali:

1. operazioni di prestito titoli attive e passive;
2. operazioni con facoltà di riacquisto/rivendita (*opérations à réméré*);
3. operazioni di pronti contro termine.

Quando tali operazioni prevedono l'utilizzo di strumenti derivati, devono essere rispettate le condizioni e i limiti fissati alla sezione 3 "Restrizioni in materia d'investimento", nonché più precisamente quanto indicato ai precedenti punti 3.1.1.(h.), 3.1.4.(b) secondo capoverso, 3.1.6. e al successivo punto 3.4.4.3.

In nessun caso l'utilizzo di operazioni in derivati o di altre tecniche di efficiente gestione del portafoglio dovrà comportare uno scostamento della Società dagli obiettivi d'investimento dichiarati nel presente prospetto informativo o un'aggiunta di gravi rischi supplementari rispetto a quanto descritto nella procedura di gestione dei rischi di cui alla successiva sezione 3.4.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte derivante da operazioni in derivati OTC e da altre tecniche di efficiente gestione del portafoglio, la Società potrà ricevere garanzie finanziarie conformemente alla successiva sezione 3.2.4.

Gli azionisti devono essere consapevoli che le operazioni menzionate in questo paragrafo offrono maggiori possibilità di guadagno così come maggiori rischi di perdite rispetto ai relativi valori mobiliari per via dell'effetto leva di questi strumenti e possono incidere sulla performance del comparto interessato. Non è quindi possibile fornire alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi d'investimento da parte del comparto interessato o all'assenza di perdite conseguenti.

Le operazioni di prestito titoli comportano il rischio che il mutuatario non sia in grado di restituire i titoli al momento opportuno e nemmeno in seguito. Di conseguenza, un comparto che investe in operazioni di prestito titoli può subire perdite di denaro o ritardi nel recupero dei titoli prestati. Parimenti, il comparto può subire perdite di denaro se non recupera i titoli e/o se il valore della garanzia diminuisce, anche nel caso di investimenti realizzati con una garanzia in contanti. L'esposizione del portafoglio di un comparto a un rischio di mercato non varia quando vengono intraprese operazioni di prestito su titoli. Nondimeno, tali operazioni comportano un rischio di mercato specifico, ovvero l'insolvenza di una controparte. In tal caso, la garanzia fornita dovrà essere venduta e i titoli prestati dovranno essere riacquistati al prezzo in vigore, con possibili perdite di valore per il comparto in questione. Le operazioni di prestito titoli comportano altresì alcuni rischi operativi, come per esempio la mancata osservanza delle istruzioni relative al prestito dei titoli. Quando un comparto intraprende operazioni di prestito titoli, tali rischi operativi sono gestiti tramite procedure, controlli e sistemi istituiti sia dall'agente di prestito titoli che dalla Società.

Tutti i proventi ottenuti tramite queste tecniche di efficiente gestione del portafoglio saranno totalmente restituiti al relativo comparto, previa deduzione dei costi operativi diretti e indiretti sostenuti in connessione con tali operazioni. La politica relativa ai costi operativi è descritta nella successiva sezione 20.2.

3.2.1. Operazioni di prestito titoli attive e passive

La Società può impegnarsi in operazioni di prestito titoli attive e passive, purché vengano rispettate le seguenti regole.

3.2.1.1. Regole destinate a garantire il buon fine delle operazioni di prestito titoli

La Società può dare in prestito i titoli detenuti in portafoglio sia direttamente, sia tramite un sistema standardizzato di prestito organizzato da un organismo di compensazione titoli riconosciuto, o tramite un sistema di prestito organizzato da un istituto finanziario che sia soggetto a regole di vigilanza prudenziale ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla normativa comunitaria e specializzato in questo tipo di operazioni.

In ogni caso, la controparte del contratto di prestito titoli sarà soggetta a regole di vigilanza prudenziali ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria.

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, la Società deve ricevere di norma delle garanzie finanziarie conformi alla successiva sezione 3.2.4, il cui valore al momento della conclusione del contratto di prestito titoli sia almeno pari al 90% del valore corrispondente alla valutazione globale dei titoli dati in prestito; la durata del prestito non può essere superiore a 30 giorni. Tale garanzia sarà rivalutata giornalmente e, in caso di deprezzamento, integrata con garanzie supplementari.

3.2.1.2. Limiti previsti per le operazioni di prestito titoli

La Società è tenuta a mantenere il volume delle operazioni di prestito titoli a un livello tale da consentirle in qualsiasi momento di (i) richiedere la restituzione dei titoli prestati o (ii) porre fine a qualsiasi operazione di prestito titoli in cui essa è parte contraente, affinché le sia possibile adempiere in ogni momento all'obbligo di rimborso e tali operazioni non compromettano la gestione del suo patrimonio in conformità alla politica d'investimento.

3.2.1.3. Reinvestimento della liquidità fornita a titolo di garanzia

La Società è autorizzata a reinvestire la liquidità che riceve a titolo di garanzia nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, conformemente alle disposizioni delle circolari CSSF applicabili in materia.

3.2.2. Operazioni con facoltà di riacquisto/rivendita (*opérations à réméré*)

3.2.2.1 Acquisto di titoli con facoltà di rivendita (*à réméré*)

La Società può impegnarsi in qualità di acquirente in operazioni con facoltà di rivendita (*opérations à réméré*), consistenti in acquisti di titoli le cui clausole riservino al venditore (controparte) il diritto di riacquistare dalla Società i titoli venduti a un prezzo e a una scadenza convenuti tra le due parti al momento della conclusione del contratto.

Per tutta la durata di un contratto di acquisto con facoltà di rivendita (*à réméré*), la Società non può vendere i titoli oggetto del contratto prima dell'avvenuto riacquisto degli stessi a opera della controparte o della scadenza di tale diritto, salvo qualora la Società disponga di altri mezzi di copertura.

La Società è tenuta a mantenere il volume delle operazioni di acquisto con facoltà di rivendita (*à réméré*) a un livello tale da permetterle, in qualunque momento, di far fronte alle richieste di rimborso dei suoi azionisti.

La tipologia di titoli acquistati nell'ambito di operazioni con facoltà di rivendita (*à réméré*) e le relative controparti devono essere conformi ai requisiti delle circolari CSSF applicabili in materia.

I titoli acquistati con facoltà di rivendita (*à réméré*) devono inoltre essere conformi alla politica d'investimento della Società e, unitamente ai titoli in portafoglio, rispettare l'insieme delle restrizioni all'investimento di quest'ultima.

3.2.2.2 Vendita di titoli con facoltà di riacquisto (à réméré)

La Società può impegnarsi in qualità di venditore in operazioni con facoltà di riacquisto (*à réméré*), consistenti in vendite di titoli le cui clausole riservino alla Società il diritto di riacquistare dall'acquirente (la controparte) i titoli venduti a un prezzo e a una scadenza convenuti tra le due parti al momento della conclusione del contratto.

Le controparti in tali operazioni devono ottemperare alle disposizioni delle circolari CSSF applicabili in materia.

La Società deve disporre, alla scadenza del termine fissato per il riacquisto, del patrimonio necessario a pagare il prezzo di riacquisto concordato, ove applicabile.

3.2.3. **Operazioni di pronti contro termine**

3.2.3.1 Operazioni di pronti contro termine attive

La Società può effettuare operazioni di pronti contro termine attive, al termine delle quali il cedente (controparte) ha l'obbligo di riprendere il bene ceduto e la Società ha l'obbligo di restituire il bene acquisito.

Le controparti in tali operazioni devono ottemperare alle disposizioni delle circolari CSSF applicabili in materia.

Per l'intera durata del contratto di pronti contro termine attivo, la Società non può vendere o dare in garanzia/pegno i titoli oggetto del contratto, salvo qualora disponga di altri mezzi di copertura. La Società deve mantenere il volume delle operazioni di pronti contro termine attive a un livello tale da permetterle, in qualunque momento, di far fronte alle richieste di rimborso dei suoi azionisti.

La Società dovrà in ogni momento essere in grado di richiamare l'intero importo in contanti o di terminare l'operazione di pronti contro termine attiva sulla base del criterio pro rata temporis o mark-to-market.

Siccome i contanti possono essere richiamati in qualsiasi momento su base mark-to-market, il valore mark-to-market dell'operazione di pronti contro termine attiva sarà utilizzato per calcolare il valore patrimoniale netto della Società.

I titoli oggetto dell'operazione di pronti contro termine attiva vanno considerati alla pari di garanzie finanziarie conformi alle condizioni indicate nella sottostante sezione 3.2.4.

Le operazioni di pronti contro termine attive di durata non superiore a sette giorni sono considerate operazioni che consentono alla Società di richiamare i propri attivi in qualsiasi momento.

3.2.3.2 Operazioni di pronti contro termine passive

La Società può effettuare operazioni di pronti contro termine passive, al termine delle quali la Società ha l'obbligo di riprendere il bene ceduto e il cedente (controparte) ha l'obbligo di restituire il bene acquisito.

Le controparti in tali operazioni devono ottemperare alle disposizioni delle circolari CSSF applicabili in materia.

La Società deve disporre, alla scadenza del termine fissato per il pronti contro termine passivo, del patrimonio necessario a pagare il prezzo concordato per la restituzione alla Società. La Società deve mantenere il volume delle operazioni di pronti contro termine passive a un livello tale da permetterle, in qualunque momento, di far fronte alle richieste di rimborso dei suoi azionisti.

La Società si assicura di poter richiamare in qualsiasi momento un titolo oggetto di un'operazione di pronti contro termine o di porre fine a tale operazione in cui essa si è impegnata.

Le operazioni di pronti contro termine passive di durata non superiore a sette giorni sono considerate operazioni che consentono alla Società di richiamare i propri attivi in qualsiasi momento.

3.2.4. Gestione delle garanzie finanziarie

Il rischio di controparte nelle operazioni su strumenti derivati non quotati, sommato a quello derivante da altre tecniche di efficiente gestione del portafoglio, non deve superare il 10% del patrimonio netto di un determinato comparto se la controparte è uno degli istituti di credito di cui alla successiva sezione 3.1.1. g), oppure il 5% del patrimonio netto in tutti gli altri casi.

A tale riguardo e al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte derivante da operazioni in derivati OTC e da tecniche di efficiente gestione del portafoglio, la Società potrà ricevere delle garanzie finanziarie.

Tali garanzie devono essere conferite in contanti o sotto forma di obbligazioni emesse o garantite da Stati membri dell'OCSE oppure dai relativi enti pubblici territoriali o ancora da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale.

Le garanzie finanziarie ricevute in trasferimento di proprietà saranno detenute presso la Banca depositaria o da uno dei suoi agenti o terzi posti sotto il suo controllo. Per gli altri tipi di contratto, le garanzie finanziarie potranno essere detenute presso una banca depositaria terza assoggettata a vigilanza prudenziale e priva di qualsivoglia legame con il fornitore delle garanzie finanziarie.

Le garanzie finanziarie diverse dal contante non saranno vendute, reinvestite o costituite in pegno. Esse rispetteranno in qualunque momento i criteri definiti negli Orientamenti ESMA n. 2012/832 in materia di liquidità, valutazione, qualità creditizia degli emittenti, correlazione e diversificazione con un'esposizione a un dato emittente non superiore al 20% del patrimonio netto della Società.

Le garanzie finanziarie ricevute in contante potranno essere reinvestite. In caso di reinvestimento, sarà osservata la politica d'investimento della Società e le seguenti condizioni enunciate negli Orientamenti ESMA:

- collocamento in deposito presso entità specificate nel soprastante paragrafo 3.1.1. g);
- investimento in obbligazioni e buoni del Tesoro emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE di qualità elevata;
- utilizzo nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive concluse con istituti di credito assoggettati a vigilanza prudenziale, a condizione che la Società abbia la possibilità di richiamare in qualsiasi momento la liquidità per l'intero ammontare e con l'attribuzione degli interessi maturati;
- investimenti in OICR monetari a breve termine come descritti negli orientamenti recanti una definizione comune degli *organismi d'investimento collettivo monetari europei*.

Le garanzie in contanti che possono essere reinvestite devono rispondere ai medesimi requisiti di diversificazione delle garanzie ricevute in forma diversa dai contanti. Fatte salve le disposizioni applicabili del diritto lussemburghese, il reinvestimento di tali garanzie finanziarie in contante sarà incluso nel calcolo per la determinazione dell'esposizione complessiva della Società.

Tali garanzie finanziarie saranno valutate giornalmente conformemente alla sezione "15. Calcolo del valore patrimoniale netto". La Società applicherà tuttavia i seguenti sconti minimi:

Strumenti derivati over-the-counter	
Tipo di garanzia finanziaria ricevuta	Sconto
Contante	0%
Obbligazioni e buoni del Tesoro emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE (1)	0-10%
Prestito titoli	
Tipo di garanzia finanziaria ricevuta	Sconto

Obbligazioni e buoni del Tesoro emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE (2)	0-10%
Contanti (3)	0%
Repo / Reverse Repo	
Tipo di garanzia finanziaria ricevuta	Sconto
Obbligazioni e buoni del Tesoro emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE (2)	0-10%

(1) emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE

(2) emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE o dai loro enti pubblici territoriali o ancora da organismi e istituzioni sovranazionali, di buona qualità

(3) nella medesima valuta dei titoli prestati

3.3. Utilizzo di tecniche e strumenti relativi ai derivati complessi

Il gestore potrà investire fino al 10% del patrimonio netto di ciascun comparto in strumenti derivati complessi con finalità di copertura o di esposizione al rischio di credito. Potrà inoltre utilizzare derivati di credito su indici (ITRAXX, CDX, ABX, ecc.) e derivati di credito su una o più entità di riferimento.

Il Consiglio di amministrazione può, nell'interesse degli azionisti, adottare nuove restrizioni volte a consentire il rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nei paesi dove le azioni della Società sono offerte al pubblico. La parte speciale del prospetto informativo sarà aggiornata di conseguenza.

3.4. Veicoli di cartolarizzazione

Entro il limite del 10% del loro patrimonio, determinati comparti, come specificato in ciascuna parte speciale, possono investire in veicoli di cartolarizzazione.

La cartolarizzazione è un'operazione finanziaria attraverso la quale alcune attività, generalmente crediti acquisiti presso organismi economici (istituti finanziari, imprese, ecc.), sono raggruppati in una società ad hoc che li acquisisce finanziandosi mediante l'emissione di titoli (i veicoli di cartolarizzazione) presso gli investitori. Le cedole versate all'investitore e il rimborso provengono dai flussi generati dal pool di attività così costituito.

Gli strumenti interessati sono in particolare gli *Asset-Backed Securities* (ABS), termine generico comunemente utilizzato per indicare i titoli creati dal meccanismo di cartolarizzazione. In funzione della tipologia del sottostante e senza vincoli al riguardo, potranno quindi esservi titoli collegati a beni strumentali (aerei, imbarcazioni, ecc.) (EETC, *Enhanced Equipment Trust Certificates*), a prestiti legati a immobili residenziali (RMBS, *Residential Mortgage-Backed Securities*) o commerciali (CMBS, *Commercial Mortgage-Backed Securities*), a prestiti o obbligazioni di società finanziarie o industriali, a portafogli di crediti, a prestiti bancari (CLO, *Collateralised Loan Obligation*) o al consumo, ad attività commerciali o ad attività varie, *Credit Linked Notes* (CLN).

3.5. Metodo di gestione dei rischi

Ai sensi della Legge del 2010 e alla regolamentazione applicabile, segnatamente la Circolare CSSF 11/512, la Società di gestione ha stabilito delle procedure di controllo e di gestione dei rischi al fine di assicurare il rispetto delle norme in vigore, nonché la conformità alle politiche e alle strategie d'investimento di ciascun comparto.

- La Società di gestione si impegnerà a rispettare le politiche e le strategie d'investimento dei comparti controllando al contempo il profilo di rischio/rendimento degli stessi.
- La volatilità e le performance di ciascun comparto sono analizzate quotidianamente e i fattori di rischio sono costantemente monitorati
- Le procedure di controllo e di gestione dei rischi garantiscono l'ottemperanza alle leggi e ai regolamenti vigenti.

Il revisore interno alla Società di gestione sarà responsabile della verifica delle procedure e supervisionerà l'organizzazione dei controlli.

3.5.1. Sistemi di valutazione dei rischi adeguati al profilo di rischio di ciascun comparto

La Società di gestione si avvale di un processo di gestione dei rischi che le permette di controllare e valutare in ogni momento i rischi associati alle posizioni e il relativo contributo al profilo di rischio generale del portafoglio della Società.

I comparti hanno l'obbligo di utilizzare dei sistemi di valutazione dei rischi adeguati al proprio profilo di rischio, al fine di assicurare una valutazione precisa di tutti i rischi sostenuti.

3.5.2. Limite del rischio complessivo connesso agli strumenti finanziari derivati

Per i comparti il cui rischio complessivo non viene calcolato mediante il metodo del Value at Risk: ciascun comparto è tenuto ad assicurarsi che il rischio complessivo connesso agli strumenti derivati non ecceda il valore netto totale del suo portafoglio.

3.5.3. Limite in caso di ricorso temporaneo al prestito

Il rischio complessivo assunto dal comparto può essere aumentato di un massimo del 10% tramite l'assunzione prestiti temporanei; di conseguenza, il rischio complessivo non può superare il 210% del valore patrimoniale netto.

3.5.4. Metodo di calcolo del rischio complessivo

3.5.5.1 *Classificazione dei comparti in funzione del loro profilo di rischio*

La Società di gestione deve valutare il profilo di rischio in base alla politica e alla strategia d'investimento della Società (compreso l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati) al fine di scegliere un metodo idoneo di misurazione del rischio globale.

I metodi di determinazione del rischio complessivo adottati per ciascun comparto sono illustrati nella parte speciale del prospetto informativo.

3.5.5.2 *Rischio di mercato*

In funzione dei comparti, il **rischio di mercato** sarà valutato secondo l'approccio basato sugli impegni, in virtù del quale le posizioni in strumenti finanziari derivati di ciascun comparto vengono convertite in posizioni equivalenti sulle attività sottostanti, restando inteso che le posizioni lunghe e corte su una stessa attività sottostante possono essere compensate, oppure secondo l'approccio del modello interno ossia il Value at Risk ("VaR") finalizzato a determinare la perdita massima che potrebbe essere generata dal portafoglio di un comparto in condizioni di mercato normali.

A tal fine, dovranno essere presi in considerazione altri criteri, tra cui: il rischio complessivo sostenuto dal comparto a seguito dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati, la natura, l'obiettivo, il numero e la frequenza dei contratti derivati sottoscritti dallo stesso, nonché le tecniche di gestione adottate.

3.5.5.3. *Rischio di controparte*

In conformità al paragrafo 3.1.4. a) del prospetto informativo, il rischio di controparte assunto da un comparto in un'operazione su strumenti derivati non quotati non può superare il 10% del suo patrimonio se la controparte è uno degli istituti di credito indicati nel paragrafo 3.1.1.g) del prospetto stesso, o il 5% del patrimonio netto in tutti gli altri casi. I paragrafi III.5. e IV.1 della circolare 11/512 illustrano nel dettaglio le norme relative alla determinazione del rischio di controparte.

In applicazione del paragrafo 3.1.1.h) del prospetto informativo, gli strumenti finanziari derivati non quotati devono essere soggetti a una valutazione precisa, verificabile **giornalmente** e in maniera **indipendente** da parte della Società.

4. PROFILO DI RISCHIO

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi connessi agli investimenti in valori mobiliari e negli altri titoli nei quali la Società investe.

Non vi è alcuna garanzia del raggiungimento dell'obiettivo di gestione della Società e di ciascuno dei suoi comparti.

Si richiama l'attenzione degli investitori sull'elenco (non esaustivo) di rischi di seguito riportato.

a) Rischi connessi agli investimenti in azioni

Gli investimenti in azioni consentono, in generale, guadagni più elevati rispetto alle obbligazioni a breve o lungo termine. Tuttavia anche i rischi connessi agli investimenti in azioni sono spesso più elevati, poiché i risultati ottenuti dai titoli azionari dipendono da fattori difficilmente prevedibili. Tra tali fattori citiamo la possibilità di flessioni repentine o prolungate del mercato e i rischi inerenti alle stesse aziende emittenti. Il rischio fondamentale insito in ogni portafoglio azionario deriva dalla possibile diminuzione del valore degli investimenti che esso

detiene. Il valore delle azioni può fluttuare a causa dell'attività delle società o della dinamica generale del mercato e/o della situazione economica. Storicamente, nel lungo periodo le azioni hanno offerto guadagni più consistenti di qualsiasi altro investimento, ma nel breve periodo comportano rischi maggiori.

b) Rischi connessi agli investimenti in titoli di credito

Tra i principali rischi legati all'investimento in titoli di debito possiamo citare:

- il rischio di tasso di interesse (il rischio che il valore degli investimenti della Società e di ciascuno dei suoi comparti diminuisca in caso di aumento dei tassi di interesse);
- il rischio di credito (il rischio che le aziende in cui la Società investe si trovino in difficoltà finanziarie e non vogliano o non possano più onorare i loro obblighi nei suoi confronti);
- il rischio di mercato (il rischio che il valore degli investimenti della Società e di ciascuno dei suoi comparti diminuisca per effetto della generale dinamica dei mercati finanziari);
- Il rischio di gestione (il rischio che le tecniche di investimento della Società e di ciascuno dei suoi comparti siano inefficaci e causino perdite alla Società);
- il rischio di controparte (il rischio d'inadempimento di una controparte, che pertanto non potrebbe onorare i propri obblighi di pagamento).

c) Rischi connessi alle operazioni over-the-counter

La SICAV può effettuare operazioni fuori borsa tramite contratti a termine e a pronti su indici o altri strumenti finanziari, nonché swap su indici o altri strumenti finanziari, aventi come controparte banche o società di intermediazione mobiliare di primo piano specializzate in questi settori. Sebbene i relativi mercati non siano ritenuti più volatili di altri mercati a termine, nelle loro operazioni in questi mercati gli operatori sono meno tutelati contro le inadempienze in quanto i contratti ivi sono negoziati non sono garantiti da stanze di compensazione.

Le quotazioni dei contratti su indici stipulati fuori borsa possono essere molto volatili a causa dei margini scarsamente elevati richiesti da questo tipo di contratto.

d) Rischi connessi alle valute estere

La SICAV può investire in titoli denominati in un certo numero di valute diverse dalla Valuta di riferimento della SICAV. Le oscillazioni dei tassi di cambio tra valute estere incidono sul valore dei titoli detenuti dalla Società.

e) Rischio di liquidità

Tale rischio deriva essenzialmente dal livello di liquidità dei mercati in cui sono negoziati i valori mobiliari che compongono il portafoglio. Taluni titoli in cui la Società è autorizzata a investire possono essere illiquidi. Per titoli illiquidi si intendono quelli che non possono essere ceduti, a condizioni normali ed entro sette giorni, ai prezzi ai quali la Società li ha valorizzati. Tali titoli comportano il rischio che la Società non sia in grado di cederli al momento desiderato, oppure che il prezzo di cessione sia inferiore a quello di acquisizione da parte della Società.

f) Rischi connessi agli investimenti in derivati su crediti

Rischio di credito: la Società si riserva la possibilità di investire in obbligazioni con rating inferiore a "investment grade". In riferimento a determinati comparti, le esposizioni obbligazionarie detenute direttamente o attraverso OICVM avranno mediamente un rating corrispondente quanto meno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Un paragrafo indicherà questo requisito, se applicabile al comparto¹. D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap).

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Finalità dell'utilizzo di CDS da parte del gestore	Perdita di valore sulla posizione in CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

¹ Tutti i comparti rispetteranno l'obbligo di detenere investimenti obbligazionari (diretti o indiretti) con un rating medio corrispondente quanto meno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating fino al 16.12.2015.

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa volta alla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito).

g) Rischi connessi agli strumenti finanziari a termine

la Società può utilizzare derivati negoziati in borsa (compresi i contratti a termine e le opzioni) e fuori borsa (tra cui opzioni, contratti a termine, swap su tassi d'interesse e derivati di credito) nell'ambito della sua politica d'investimento, con finalità d'investimento e/o di copertura. I suddetti strumenti sono volatili, presentano rischi specifici ed espongono l'investitore a un rischio di perdita. I depositi con un margine iniziale modesto, richiesti in genere per aprire una posizione in tali strumenti, consentono di ottenere un effetto leva. Di conseguenza, una variazione relativamente modesta del prezzo di un contratto potrebbe dar luogo a un guadagno o una perdita elevati rispetto all'importo realmente investito come margine iniziale, causando una perdita supplementare e potenzialmente illimitata, superiore a qualsiasi margine versato. Inoltre, in riferimento a un eventuale utilizzo ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Le operazioni in derivati negoziati fuori borsa, ad esempio in derivati di credito, possono comportare un rischio supplementare a causa dell'assenza di un mercato azionario che consenta di liquidare una posizione aperta. La possibilità di liquidare una posizione in essere, di valutarla o di determinare il livello di esposizione ai rischi non è necessariamente garantita.

h) Rischi connessi ai mercati emergenti: le quotazioni degli investimenti nei paesi emergenti possono subire oscillazioni significative e le condizioni di funzionamento e di vigilanza possono differire dagli standard prevalenti sulle piazze dei paesi emergenti.

i) Rischio di volatilità: il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento dei mercati tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. La SICAV è esposta a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.

j) Rischio connesso agli indici di materie prime: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto. La SICAV è esposta a tale rischio per il tramite dell'investimento in prodotti derivati che hanno quale sottostante gli indici di materie prime.

k) Rischio connesso alla copertura di quote in valuta: le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura sono coperte dal rischio di cambio. Tale copertura può risultare imperfetta e generare uno scarto di performance tra le quote denominate in valute diverse.

l) Rischio legato alla capitalizzazione: la SICAV è esposta prevalentemente a uno o più mercati azionari di società a media e bassa capitalizzazione. Essendo il volume di questi titoli quotati in borsa ridotto, le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto della SICAV potrà avere lo stesso andamento.

m) Rischi di perdita in conto capitale: la SICAV presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

n) Rischio legato alla gestione discrezionale: la gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei mercati finanziari. Esiste il rischio che il patrimonio, in talune circostanze, non venga investito sui mercati più redditizi.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli investimenti della Società sono effettuati sotto il controllo e la responsabilità ultima del suo Consiglio di amministrazione.

6. SOCIETÀ DI GESTIONE

In conformità alla Legge del 2010, la Società ha designato come società di gestione Carmignac Gestion Luxembourg S.A.

A tale scopo, il 30 agosto 2013 la Società ha stipulato una convenzione per una durata indeterminata con Carmignac Gestion Luxembourg S.A. La convenzione ha effetto dal 30 settembre 2013 e ciascuna parte può recedere da essa secondo le modalità ivi previste.

I servizi forniti dalla Società di gestione comprendono la gestione dei portafogli della Società, l'amministrazione della Società e la commercializzazione delle sue azioni, il tutto operando sotto il controllo permanente del Consiglio di amministrazione della Società.

La Società di gestione deve ottemperare in particolare alle disposizioni contenute nel capitolo 15 della Legge del 2010. La Società di gestione è stata costituita il 27 novembre 1998 sotto forma di société anonyme con sede legale in Lussemburgo, all'indirizzo 65, boulevard Grande Duchesse Charlotte.

Lo Statuto della Società di gestione è stato pubblicato sul Mémorial del 2 marzo 1999. Le modifiche più recenti apportate allo Statuto in data 10 giugno 2013 sono state pubblicate sul Mémorial del 21 giugno 2013.

La Società di gestione è iscritta nel Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo con il numero B-67549. Il capitale sociale interamente versato ammonta a EUR 3.000.000.

La Società di gestione è responsabile dello svolgimento delle operazioni quotidiane della Società.

La Società di gestione svolge la propria attività sotto la direzione di Eric Le Coz, Davide Fregonese e Antoine Bruneau.

La Società di gestione è autorizzata a delegare sotto propria responsabilità le sue funzioni a terzi. Tra le funzioni delegate figurano quelle di amministrazione centrale, di agente di trasferimento e di registro, di gestione e di consulenza d'investimento come descritto di seguito in maggiore dettaglio.

La Società di gestione deve sempre agire nell'interesse degli azionisti della Società e conformemente alle disposizioni della Legge del 2010, del presente prospetto informativo e dello Statuto della Società.

La Società di gestione ha designato PricewaterhouseCoopers quale società di revisione autorizzata.

7. BANCA DEPOSITARIA

In conformità alla convenzione del 21 ottobre 2000, BNP Paribas Securities Services, Succursale de Luxembourg ha ripreso le funzioni di banca depositaria esercitate in precedenza da BGL BNP Paribas (già BGL Société Anonyme), ai sensi di un Contratto di prestazione di servizi stipulato il 30 giugno 1999 con Fortis Bank Luxembourg S.A.

BNP Paribas Securities Services, Succursale de Luxembourg, con sede legale all'indirizzo 33, rue de Gasperich, L-5826 Hesperange, Lussemburgo, è una banca di diritto lussemburghese costituita il 1° giugno 2002, che esercita l'attività bancaria sin dalla sua costituzione. La Banca depositaria adempie ai suoi obblighi e doveri ordinari in materia di depositi liquidi, valori mobiliari e altri beni. Con l'accordo della Società, la Banca depositaria potrà, sotto la propria responsabilità, affidare il deposito di valori mobiliari a sistemi di gestione accentrata di valori mobiliari, ad altre banche o a istituzioni finanziari corrispondenti.

La convenzione di banca depositaria è stipulata per una durata indeterminata e può essere risolta con un preavviso di 6 mesi.

Se a recedere è la Banca depositaria stessa, la Società è tenuta a nominare una nuova Banca depositaria che accetti le responsabilità e le funzioni della dimissionaria. La Banca depositaria dimissionaria prenderà tutte le misure necessarie per la tutela degli interessi degli azionisti, sino al giorno della nomina di una nuova Banca depositaria. Prima della scadenza del periodo di preavviso, la Società indica il nome della nuova Banca depositaria.

La Banca depositaria deve inoltre:

- a) assicurarsi che le operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento delle azioni compiute dalla Società, o per suo conto, siano conformi alla legge o allo statuto della Società;
- b) assicurarsi che, nelle operazioni relative al patrimonio della Società, il corrispettivo le venga versato nei termini d'uso;
- c) assicurarsi che i prodotti della Società vengano assegnati conformemente a quanto previsto dallo statuto della Società.

Ai sensi della Convenzione di prestazione di servizi e tenuto conto delle funzioni sopra indicate, BNP Paribas Securities Services, Succursale de Luxembourg percepirà una commissione le cui modalità sono indicate nella parte specifica del presente prospetto informativo e possono variare da un comparto all'altro. Ogni modifica apportata a tali commissioni sarà comunicata nelle relazioni finanziarie periodiche della Società.

8. AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE DI REGISTRO E DI TRASFERIMENTO, AGENTE PAGATORE

Ai sensi di una convenzione di amministrazione centrale stipulata il 30 agosto 2013 con effetto dal 30 settembre 2013, la Società di gestione ha nominato CACEIS Bank Luxembourg agente domiciliatario, agente amministrativo, agente di registro, agente di trasferimento e agente pagatore della Società. Le funzioni di agente amministrativo consistono, in particolare, nella tenuta della contabilità della Società e nel calcolo regolare del valore patrimoniale netto delle azioni. Le funzioni di agente pagatore consistono in particolare nel ricevimento dei corrispettivi delle sottoscrizioni e nel pagamento dei rimborsi (e di eventuali dividendi).

9. GESTORE FINANZIARIO

La Società di gestione è affiancata da uno o più sub-gestori nello svolgimento delle sue mansioni di gestione dei portafogli. La Società di gestione ha altresì designato a proprie spese Carmignac Gestion per lo svolgimento delle funzioni di sub-gestione di taluni comparti della Società, descritti in maggior dettaglio nei Supplementi

Si precisa che la Società di gestione ha la facoltà di nominare nuovi sub-gestori in qualsiasi momento.

10. LE AZIONI

10.1. Descrizione delle azioni, diritti degli azionisti

Le azioni potranno essere emesse, a discrezione del Consiglio di amministrazione, in riferimento a diverse categorie.

Il Consiglio di amministrazione stabilirà una massa patrimoniale per ciascun comparto, corrispondente a una o più categorie di azioni.

Al fine di stabilire un comparto corrispondente a una categoria di azioni ovvero a due o più categorie di azioni, il Consiglio di amministrazione procederà come segue: qualora due o più categorie di azioni si riferiscano a un determinato comparto, il patrimonio loro attribuibile sarà investito nel suo insieme, secondo la politica di investimento specifica del comparto interessato, fermo restando che all'interno di ciascun comparto il Consiglio di amministrazione può stabilire a cadenza periodica delle categorie di azioni corrispondenti a (i) una specifica politica di distribuzione, che può, ad esempio, conferire o meno il diritto a distribuzioni, e/o (ii) un regime specifico di commissioni di vendita o di rimborso, e/o (iii) un regime specifico di commissioni di gestione o di consulenza agli investimenti, e/o (iv) un regime specifico di commissioni di distribuzione o di oneri per i servizi agli azionisti o di altra natura; e/o (v) un tipo di investitore specifico; e/o (vi) la valuta o l'unità valutaria in cui la categoria di azioni può essere denominata e basata sul tasso di cambio tra la suddetta valuta o unità valutaria e la valuta di riferimento del comparto interessato; e/o ogni altra caratteristica che il Consiglio di amministrazione stabilirà ove opportuno conformemente alle norme applicabili.

Le azioni sono nominative per tutti i comparti. Esse sono prive di valore nominale e interamente liberate. Frazioni di azioni possono essere emesse sino al terzo decimale.

In nessun caso potranno essere emessi certificati azionari individuali per le azioni nominative.

Il proprietario di azioni nominative riceverà una conferma d'iscrizione nominativa.

A ogni azione intera di ogni comparto viene attribuito un diritto di voto. Alle frazioni di azioni non viene assegnato alcun diritto di voto. Gli azionisti beneficiano dei diritti generali degli azionisti di cui alla Legge del 10 agosto 1915 sulle società, ad eccezione del diritto di prelazione sulla sottoscrizione di nuove azioni. La Società richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che essi potranno esercitare appieno i propri diritti in modo diretto nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo qualora il loro nominativo sia iscritto nel registro degli azionisti della Società. Laddove un investitore investa nella Società tramite un intermediario che investe nella Società a proprio nome ma per conto dell'investitore, alcuni diritti derivanti dalla qualifica di azionista non potranno necessariamente essere esercitati dall'investitore direttamente nei confronti della Società. Si consiglia all'investitore di informarsi sui propri diritti.

Per ogni comparto, il Consiglio di amministrazione deciderà se emettere azioni a capitalizzazione e/o a distribuzione. Nel caso si proceda in tal senso, ogni azione potrà essere emessa, a scelta dell'azionista, come azione di distribuzione ("azione DIS"), che dà luogo annualmente alla distribuzione sotto forma di dividendi di un importo stabilito dall'assemblea generale degli azionisti per il comparto a cui appartiene l'azione, oppure come azione di capitalizzazione ("azione ACC") per la quale l'attribuzione annuale di un importo stabilito dall'assemblea generale degli azionisti sarà, di norma, capitalizzato nel comparto al quale appartiene tale azione.

Man mano che si procede all'attribuzione dei dividendi relativi alle azioni a distribuzione di un dato comparto, la quota del patrimonio netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni a distribuzione sarà diminuita degli importi globali dei dividendi distribuiti, mentre la quota del patrimonio netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni a capitalizzazione aumenterà grazie all'incorporazione degli utili non distribuiti.

Un azionista può, in qualunque momento, chiedere di trasformare un'azione a distribuzione in azione a capitalizzazione o viceversa. In tal caso, la Società avrà diritto ad addebitare all'azionista le spese sostenute.

10.2. Organismi abilitati a ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi

La Società di gestione, Carmignac Gestion in Francia, i rappresentanti della Società nei diversi paesi, nonché tutti gli istituti menzionati a tal fine nelle relazioni periodiche sono abilitati a ricevere presso i propri sportelli gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione che devono essere trasmessi a Lussemburgo per l'esecuzione.

11. EMISSIONE DI AZIONI E PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE E DI PAGAMENTO

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a emettere azioni in qualunque momento e senza alcun limite. Le azioni possono essere sottoscritte in ogni giorno di apertura delle banche presso la Società, presso gli sportelli di altri istituti indicati dalla Società dove sono disponibili prospetti informativi accompagnati dai moduli di sottoscrizione. Tali istituti trasmetteranno all'agente di trasferimento le richieste di sottoscrizione affinché sia data loro esecuzione.

Il prezzo di sottoscrizione comprende il valore patrimoniale netto al quale può essere aggiunto un diritto d'ingresso stabilito nella parte speciale del presente prospetto informativo. Una commissione, maggiorata delle imposte eventualmente applicabili, è richiesta in caso di consegna fisica dei titoli. Gli oneri relativi a un determinato comparto sono indicati nella parte specifica del presente prospetto informativo.

A eccezione del comparto Carmignac Portfolio China, per il quale si applica un calendario specifico (cfr. parti speciali), potranno essere eseguiti al valore patrimoniale netto di un dato Giorno di valutazione gli ordini pervenuti:

entro le ore 18.00 (CET/CEST) per i comparti:

- CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE,
- CARMIGNAC PORTFOLIO COMMODITIES
- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING DISCOVERY
- CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND
- CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL PLUS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL CUBE
- CARMIGNAC PORTFOLIO CROSS ASSET OPPORTUNITIES

entro le ore 15.00 (CET/CEST) per i comparti:

- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-ENTREPRENEURS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT
- CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO SECURITE
- CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT LATITUDE

Entro le ore 12.00 (CET/CEST) per il comparto:

- CARMIGNAC PORTFOLIO CHINA

Entro le ore 13.30 (CET/CEST) per il comparto:

- CARMIGNAC PORTFOLIO ACTIVE RISK ALLOCATION

il giorno precedente il Giorno di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima e trasmesso all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione. Gli ordini accettati dopo questa scadenza saranno trattati al valore d'inventario del Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Al momento della sottoscrizione il valore patrimoniale netto delle azioni non è ancora stato calcolato.

L'OICR vigila affinché non siano effettuate operazioni riconducibili alla pratica del Market Timing (compravendite in rapida concatenazione) e fa quanto in suo potere per impedirle.

Ogni sottoscrizione di nuove azioni equivale a un acquisto definitivo e deve essere interamente liberato.

Il pagamento del corrispettivo delle azioni sottoscritte sarà effettuato nei tempi previsti dalla parte speciale del presente prospetto informativo.

Le azioni potranno anche essere emesse in cambio di apporti in natura, conformemente alla legge del 10 agosto 1915 sulle società, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di consegna di una relazione di valutazione da parte

di una società di revisione autorizzata, e a condizione che tali azioni siano conformi alla politica e alle restrizioni all'investimento del comparto della Società interessato, come descritto nello statuto della Società stessa e nel presente prospetto informativo.

Le eventuali tasse e commissioni di brokeraggio esigibili in virtù della sottoscrizione sono a carico del sottoscrittore. In nessun caso queste spese possono superare il tetto massimo autorizzato dalla legge, dai regolamenti e dalle pratiche bancarie in vigore nei paesi d'acquisto delle azioni.

Il consiglio di amministrazione potrà limitare o escludere la proprietà di azioni nei confronti di una qualsiasi persona fisica o giuridica, se ritiene che tale proprietà possa recare pregiudizio alla Società, conformemente allo Statuto della Società.

11.1 Disposizioni generali

L'importo minimo della sottoscrizione iniziale e di quelle successive è indicato, per ciascuna classe di azioni, nella parte del prospetto informativo relativa a ciascun comparto. Il Consiglio di amministrazione della Società di gestione si riserva il diritto di derogare in qualunque momento da tali importi minimi di sottoscrizione, ove lo ritenga opportuno.

Le richieste di sottoscrizione relative a uno o più comparti devono indicare il numero di azioni desiderate oppure l'importo da investire, la classe di azioni interessata, se si tratta di azioni a distribuzione o azioni a capitalizzazione, in forma nominativa. Verrà emessa una sola conferma d'iscrizione nominativa.

In alcuni paesi, la sottoscrizione di azioni può essere effettuata secondo le modalità specifiche autorizzate dall'autorità di regolamentazione del paese stesso.

Il pagamento dei corrispettivi delle sottoscrizioni sarà effettuato nella valuta di ciascun comparto o categoria in oggetto o in qualsiasi altra valuta definita dal Consiglio di amministrazione della Società mediante bonifico o tramite assegno da accreditare sul conto presso CACEIS Bank Luxembourg, citando il riferimento CARMIGNAC PORTFOLIO SICAV e indicando il comparto acquistato. Se un azionista desidera pagare in una valuta diversa da quella del comparto o della classe in questione, l'operazione di cambio necessaria sarà organizzata per conto e a spese dell'azionista, senza che la Società assuma alcuna responsabilità.

La Società si riserva il diritto discrezionale di presentare tutti gli assegni e gli ordini di pagamento non appena ricevuti e di conservare le azioni e/o i versamenti eccedenti il prezzo di acquisto fino a quando gli assegni dei sottoscrittori non saranno incassati.

La Società si riserva il diritto di rifiutare una domanda di sottoscrizione, o di accettarla soltanto in parte, in particolare in caso di mancata ricezione del pagamento e di una domanda di acquisto scritta alla data sopraindicata. Se una domanda non viene accettata, per intero o in parte, il prezzo pagato o il relativo saldo sarà restituito all'autore della domanda tramite posta, a rischio di quest'ultimo. Inoltre, il consiglio di amministrazione si riserva il diritto di interrompere, in qualunque momento, e senza preavviso, l'emissione e la vendita delle azioni di ogni comparto, conformemente al presente prospetto informativo.

Nessuna azione sarà emessa dalla Società per tutto il periodo di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto per comparto da parte della Società, in virtù dei poteri a essa assegnati dal proprio statuto e descritti all'articolo 13 del presente prospetto informativo. A ogni sospensione sarà inviato un avviso alle persone che hanno presentato una domanda di sottoscrizione, di acquisto o di conversione; ogni domanda inoltrata o in sospeso durante il periodo di sospensione potrà essere revocata tramite comunicazione scritta alla Società, prima del termine di tale sospensione. In mancanza di revoca, le domande saranno prese in considerazione il primo giorno di valutazione successivo al termine della sospensione.

In caso di circostanze eccezionali che possano produrre un impatto negativo sugli interessi degli azionisti, il consiglio di amministrazione si riserva il diritto di procedere nella giornata ad altre valutazioni che varranno per tutte le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione presentate nel giorno in questione e controllerà che gli azionisti che abbiano presentato una domanda di sottoscrizione, rimborso o di conversione in tale data ricevano analogo trattamento.

11.2 Lotta contro il riciclaggio di denaro

Le organizzazioni incaricate della commercializzazione di azioni sono tenute a rispettare le disposizioni dei regolamenti lussemburghesi contro il riciclaggio di denaro, con particolare riferimento alla legge del 12 novembre 2004 contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività terroristiche e al Regolamento della Commission de Surveillance du Secteur Financier.

I sottoscrittori sono tenuti, tra l'altro, a dimostrare la propria identità all'organizzazione di commercializzazione o di vendita che ne registra le sottoscrizioni. L'organizzazione di commercializzazione o di vendita è tenuta a esigere dai sottoscrittori i seguenti documenti d'identità: per le persone fisiche, una copia autenticata (dall'organismo di commercializzazione o di vendita o da un'autorità amministrativa locale) del passaporto o della carta d'identità; per le società o le altre persone giuridiche, tra l'altro, una copia autenticata dell'atto costitutivo, una copia autenticata dell'iscrizione alla Camera di

commercio, una copia dell'ultimo bilancio annuale pubblicato, i nominativi completi dei beneficiari economici ("beneficial owner"), vale a dire degli azionisti effettivi.

12. RIMBORSO DI AZIONI

Salvo il caso in cui venga sospeso il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di cui si richiede il rimborso e salvo quanto previsto qui di seguito, gli azionisti della Società possono, in qualunque momento, esigere dalla Società il rimborso di una parte o della totalità delle azioni, nonché di frazioni azionarie da essi detenute.

Il rimborso delle proprie azioni da parte della Società dovrà essere effettuato in qualsiasi momento nel rispetto dei limiti imposti dalla Legge del 2010.

Un azionista che desideri ottenere il rimborso di tutte le sue azioni, o parte di esse, può presentare domanda scritta alla Società a Lussemburgo, o a un istituto a tal fine indicato nelle relazioni periodiche che si incarica di trasmetterla a Lussemburgo per l'esecuzione.

La domanda deve specificare il nome del venditore e il numero di titoli da rimborsare, il comparto e la classe di riferimento, il tipo di azioni (azioni a distribuzione o a capitalizzazione nominative) e il nome con il quale sono registrate nonché i dettagli relativi alla persona alla quale deve esser versato l'importo del rimborso. La domanda deve essere accompagnata da tutti i documenti relativi a eventuali trasferimenti.

Il consiglio di amministrazione potrà applicare una commissione di rimborso stabilita nella parte speciale del presente prospetto informativo.

A eccezione del comparto Carmignac Portfolio China, per il quale si applica un calendario specifico (cfr. parti speciali), potranno essere eseguiti al valore patrimoniale netto di un dato Giorno di valutazione gli ordini pervenuti:

entro le ore 18.00 (CET/CEST) per i comparti:

- CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE,
- CARMIGNAC PORTFOLIO COMMODITIES
- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING DISCOVERY
- CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND
- CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL PLUS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL CUBE
- CARMIGNAC PORTFOLIO CROSS ASSET OPPORTUNITIES

entro le ore 15.00 (CET/CEST) per i comparti:

- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-ENTREPRENEURS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT
- CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO SECURITE
- CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT LATITUDE

Entro le ore 12.00 (CET/CEST) per il comparto:

- CARMIGNAC PORTFOLIO CHINA

Entro le ore 13.30 (CET/CEST) per il comparto:

CARMIGNAC PORTFOLIO ACTIVE RISK ALLOCATION

Il giorno precedente il Giorno di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima e trasmesso all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione. Gli ordini accettati dopo questa scadenza saranno trattati al valore d'inventario del Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Al momento del rimborso il valore patrimoniale netto delle azioni non è ancora stato calcolato.

L'OICR vigila affinché non siano effettuate operazioni riconducibili alla pratica del Market Timing (compravendite in rapida concatenazione) e fa quanto in suo potere per impedirle.

Gli azionisti saranno rimborsati nella valuta del comparto di riferimento o, dietro loro richiesta, in altra valuta liberamente convertibile. Se un azionista desidera essere rimborsato in una valuta diversa da quella del comparto in questione, la necessaria operazione di conversione sarà organizzata per conto e a spese dell'azionista, senza alcuna responsabilità da parte della Società.

Dato l'obbligo di vigilare sul mantenimento di liquidità sufficienti nel patrimonio del comparto in questione, il pagamento del prezzo delle azioni rimborsate sarà effettuato nei tempi fissati nella parte speciale del presente prospetto informativo, a meno che, in virtù di disposizioni legali, quali eventuali restrizioni di cambio o di trasferimento nonché a seguito di altre circostanze su cui la banca depositaria non esercita alcun controllo, il trasferimento del prezzo di rimborso si riveli impossibile e a condizione che l'azione sia stata consegnata.

Il pagamento sarà effettuato tramite assegno denominato nella valuta del relativo comparto o in altra valuta convertibile, secondo la richiesta, spedito a mezzo posta all'azionista o, su richiesta e a spese di quest'ultimo, tramite trasferimento di fondi sul conto bancario indicato dall'azionista.

Il prezzo di rimborso delle azioni della Società può essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'azionista.

Se, a seguito di domande di rimborso o di conversione, in un dato Giorno di valutazione le operazioni di rimborso da eseguire risultano superiori al 10% del numero delle quote in circolazione nel comparto in questione, il consiglio di amministrazione può decidere che tali domande, di rimborso e di conversione, siano differite al successivo Giorno di valutazione nel comparto in questione. In tale data, le domande di rimborso o di conversione che sono state rinviate (e non revocate) avranno la priorità rispetto alle domande di rimborso e di conversione ricevute in tale Giorno di valutazione e non differite.

13. CONVERSIONE DI AZIONI

Salvo che in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno dei comparti in questione, gli azionisti hanno il diritto di convertire la totalità o una parte delle azioni detenute in un comparto in azioni di altro comparto, delle loro azioni DIS in azioni ACC e viceversa.

A eccezione del comparto Carmignac Portfolio China, per il quale si applica un calendario specifico (cfr. parti speciali), l'azionista avvisa la Società o qualsiasi altro istituto nominato dalla medesima, per iscritto, a mezzo telex, fax o e-mail

entro le ore 18.00 (CET/CEST) per i comparti:

- CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE,
- CARMIGNAC PORTFOLIO COMMODITIES
- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING DISCOVERY
- CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND
- CARMIGNAC PORTFOLIO – CAPITAL PLUS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL CUBE
- CARMIGNAC PORTFOLIO CROSS ASSET OPPORTUNITIES

entro le ore 15.00 (CET/CEST) per i comparti:

- CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-ENTREPRENEURS
- CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT
- CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE
- CARMIGNAC PORTFOLIO SECURITE
- CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT LATITUDE

Entro le ore 12.00 (CET/CEST) per il comparto:

- CARMIGNAC PORTFOLIO CHINA

Entro le ore 13.30 (CET/CEST) per il comparto:

- CARMIGNAC PORTFOLIO ACTIVE RISK ALLOCATION

del giorno lavorativo precedente il Giorno di valutazione applicabile. Queste domande dovranno pervenire all'amministrazione centrale a Lussemburgo entro il Giorno di valutazione. Le domande accettate dopo tale scadenza saranno trattate in base al valore di inventario del Giorno di valutazione successivo a quello dato.

Al momento della conversione il valore patrimoniale netto delle azioni non è ancora stato calcolato.

L'OICR vigila affinché non siano effettuate operazioni riconducibili alla pratica del Market Timing (compravendite in rapida concatenazione) e fa quanto in suo potere per impedirle.

La domanda dovrà indicare il numero di azioni di cui si richiede la conversione, il comparto e la categoria al quale esse appartengono, se sono a capitalizzazione o a distribuzione, nonché la denominazione del comparto delle nuove azioni, se queste ultime devono essere nominative, a distribuzione o a capitalizzazione. La domanda

indicherà anche dove andrà effettuata un'eventuale consegna fisica delle azioni e l'indirizzo per l'invio del pagamento dell'eventuale saldo della conversione. Essa sarà accompagnata dalle azioni di cui si richiede la conversione.

La domanda deve essere formulata secondo le modalità previste per un rimborso di azioni come sopra indicato.

Fatta eccezione per il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni, la conversione può essere effettuata esclusivamente nei giorni di valutazione a Lussemburgo, comuni ai comparti in questione.

Il numero di azioni ottenuto dalla conversione della totalità o di una parte delle azioni di un comparto (il comparto di origine) in azioni di un altro comparto (il "nuovo comparto") è determinato conformemente, e al meglio, in base alla seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times D}{E}$$

- A indica il numero di azioni del nuovo comparto da attribuire (secondo il caso, azioni a distribuzione o azioni a capitalizzazione);
- B indica il numero di azioni del vecchio comparto da convertire (secondo il caso, azioni a distribuzione o azioni a capitalizzazione);
- C indica il valore patrimoniale netto del comparto d'origine, alla data di valutazione applicabile (secondo il caso, azioni a distribuzione o azioni a capitalizzazione);
- D indica la quotazione di cambio nel giorno dell'operazione tra le divise dei due comparti in questione;
- E indica il valore patrimoniale netto del comparto da convertire (secondo il caso, azioni a distribuzione o azioni a capitalizzazione) eventualmente aumentato di una commissione di conversione fissata nella parte speciale del prospetto informativo.

Non si procederà ad alcuna conversione di azioni in caso di sospensione del calcolo del valore netto di uno dei comparti interessati.

Le commissioni di conversione che possono essere richieste sono specificate nella parte speciale del presente prospetto informativo.

Le frazioni di azioni del nuovo comparto o della nuova categoria di azioni, derivanti dalla conversione, saranno attribuite computando solo tre decimali. Il saldo non utilizzato per il pagamento spetterà alla Società.

Dopo la conversione, gli azionisti saranno eventualmente informati dalla Società sull'importo delle spese di conversione residue.

La conversione di azioni DIS in azioni Acc e viceversa all'interno di uno stesso comparto non comporterà alcuna spesa, né commissioni, né costi.

Il numero dei nuovi titoli da emettere verrà stabilito in base al valore delle azioni rimborsate, diviso per il valore unitario delle azioni nella categoria in cui l'emissione è richiesta.

14. DIVIDENDI

Ogni anno, l'assemblea generale degli azionisti deciderà, su proposta del consiglio di amministrazione, per ogni comparto, sia per le azioni a distribuzione che per le azioni a capitalizzazione di ogni comparto, gli importi dei dividendi da assegnare. Il patrimonio netto della Società può essere distribuito nei limiti imposti dalla legge lussemburghese.

Se, tuttavia, è nell'interesse degli azionisti non distribuire dividendi, tenuto conto delle condizioni del mercato, la distribuzione non avrà luogo.

Tali importi potranno comprendere i redditi netti degli investimenti e i guadagni di capitale, realizzati o meno, in seguito alla detrazione delle perdite realizzate o meno.

Gli importi attribuibili a ogni comparto verranno eventualmente ripartiti tra il totale delle azioni a distribuzione, da una parte, e il totale delle azioni a capitalizzazione, dall'altra, in proporzione al peso dei patrimoni netti corrispondenti a ciascuna categoria di azioni. La quota attribuita al comparto e spettante alle azioni a distribuzione sarà, di norma, distribuita ai titolari di tali azioni mediante distribuzioni di dividendi in contanti o di azioni dello stesso comparto e tipo. La quota attribuita al comparto e spettante alle azioni a capitalizzazione sarà, di norma, capitalizzata nel comparto corrispondente a questa categoria, a favore delle azioni a capitalizzazione.

Per le azioni a distribuzione di un comparto, il consiglio di amministrazione è autorizzato a procedere al versamento di un acconto su dividendo, senza doversi conformare alle condizioni di cui all'articolo 72-2 della Legge del 10 agosto 1915 e successive modifiche. Tali dividendi saranno stabiliti nella valuta di calcolo del comparto o in un'altra valuta stabilita dal consiglio di amministrazione e saranno pagabili alle data e nei luoghi scelti dallo stesso consiglio. Ogni dividendo dichiarato che non sia reclamato dal proprio beneficiario entro 5 anni a partire dalla sua attribuzione, non potrà più essere reclamato e spetterà al comparto in questione. Tuttavia, la Società si riserva il diritto di effettuare, entro un periodo massimo di 5 anni dal termine di prescrizione quinquennale, il pagamento dei dividendi in questione.

Nessun verrà corrisposto alcun interesse su un dividendo dichiarato per le azioni di un comparto; tale dividendo sarà conservato dalla Società e messo a disposizione del suo beneficiario.
I dividendi saranno pagati nella divisa del comparto in questione della Società.

15. CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il valore patrimoniale netto per azione è indicato nella valuta del comparto stabilita dal consiglio di amministrazione. Tale valore viene stabilito conformemente allo statuto della Società, che prevede che questo calcolo sia fatto almeno due volte al mese, sulla base delle quotazioni di chiusura della borsa o dei mercati in cui si svolgono le negoziazioni delle attività detenute dal comparto, alla vigilia del giorno di valutazione.

Qualora il giorno di calcolo del valore patrimoniale netto di un comparto (il "Giorno di valutazione"), precedentemente descritto, cada in un giorno festivo, anche parziale, a Parigi, il valore patrimoniale netto sarà calcolato nel primo giorno lavorativo bancario successivo.

La valuta di consolidamento della Società e dei comparti è l'euro.

I dettagli relativi alla frequenza, alla data e alla valuta del calcolo del valore patrimoniale netto per comparto sono indicati nella parte speciale del presente prospetto informativo.

Il calcolo del valore patrimoniale netto avverrà nel giorno di valutazione dividendo il patrimonio netto della Società relativo a ciascun comparto, che è costituito dalle attività della Società in ciascun comparto al netto degli impieghi dello stesso comparto, per il numero di azioni emesse in tale comparto.

La Società, per quanto possibile, terrà conto di tutte le spese di amministrazione e di altra natura regolari e ricorrenti. Queste spese comprenderanno, tra le altre, le spese di domiciliazione, di revisione e dell'agente incaricato dei pagamenti, tutte le spese per i servizi resi alla Società, le spese di stampa e di distribuzione di certificati, prospetti, relazioni finanziarie annuali e semestrali e di tutti i documenti pubblicati regolarmente o occasionalmente per comunicazioni agli azionisti, oltre alle usuali spese bancarie.

Le spese di costituzione della Società saranno capitalizzate e ammortizzate su un periodo di 5 anni.

Se, dall'ultima valutazione del giorno di riferimento, interviene una modifica sostanziale delle quotazioni dei mercati sui quali una parte importante degli investimenti della Società, attribuibili ad un comparto, sono negoziati o quotati, la Società può annullare la prima valutazione ed effettuare una seconda valutazione al fine di salvaguardare gli interessi degli azionisti e della Società.

In tal caso, la seconda valutazione verrà applicata a tutte le domande di sottoscrizione, di rimborso e di conversione relative a tale data.

15.1. Le attività della Società comprenderanno:

- 1) tutti i contanti in cassa o depositati, compresi gli interessi maturati;
- 2) tutti gli effetti e pagherò pagabili a vista, le partite esigibili nella misura in cui la Società poteva ragionevolmente esserne a conoscenza (tra cui i proventi derivanti dalla vendita di titoli, il cui relativo importo non sia stato ancora incassato);
- 3) tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti d'opzione o di sottoscrizione e altri investimenti e valori mobiliari di proprietà della Società;
- 4) tutti i dividendi e le assegnazioni che la Società deve effettuare in contanti o in titoli (la Società potrà tuttavia procedere ad adeguamenti in considerazione delle fluttuazioni del valore commerciale dei valori mobiliari generate da pratiche quali la negoziazione ex-dividendo o ex-diritto);
- 5) tutti gli interessi in scadenza, maturati su titoli di proprietà della Società, salvo quando questi interessi sono compresi nel capitale di tali valori;
- 6) le spese preliminari della Società, nella misura in cui non sono state ammortizzate, a condizione che queste spese preliminari possano essere dedotte direttamente dal capitale della Società;
- 7) tutte le altre attività, di qualunque natura, comprese le spese anticipate.

Il valore di tali attività sarà determinato nel modo seguente:

- a) il valore delle liquidità in cassa o depositate, di alcuni effetti e pagherò pagabili a vista ed alcune partite esigibili, alcune spese anticipate, dividendi ed interessi previsti o in scadenza ma non ancora incassati, sarà costituito dal valore nominale di tali attività, tranne tuttavia nel caso in cui l'incasso di tale valore risulti improbabile; in quest'ultimo caso, il valore sarà calcolato detraendo un determinato importo ritenuto adeguato dalla Società in modo tale da rispecchiare il valore reale di tali attività;
- b) il valore di tutti i titoli negoziati o quotati in una borsa ufficiale sarà determinato sulla base dell'ultima quotazione conosciuta alla data di valutazione in questione;
- c) il valore di tutti i titoli negoziati o quotati su un altro mercato regolamentato è determinato sulla base dell'ultima quotazione nota alla data di valutazione di riferimento;
- d) nella misura in cui i titoli in portafoglio alla data di valutazione non sono negoziati o quotati su un listino ufficiale o altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico o, se per titoli quotati o negoziati su un listino ufficiale o altro mercato regolamentato, la quotazione determinata conformemente al sotto-paragrafo b) o c) non è rappresentativa del valore reale

di questi titoli, essi saranno valutati sulla base del probabile valore di realizzazione, che deve essere stimato con prudenza e buona fede.

15.2. Le passività della Società comprenderanno:

- 1) tutti i prestiti, gli interessi su prestiti, gli effetti in scadenza e le partite esigibili;
- 2) tutte le spese di amministrazione maturate o dovute (comprese le remunerazioni dei gestori, dei depositari e dei mandatari e agenti della Società);
- 3) tutte le obbligazioni note, giunte o meno a scadenza, ivi comprese tutte le obbligazioni contrattuali in scadenza che prevedono pagamenti in contanti o in beni, compreso l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati, quando il giorno della valutazione coincide con la data in cui si procederà a determinarne il beneficiario, presente o futuro;
- 4) una riserva adeguata per le imposte, sul patrimonio e sugli utili, maturati sino al giorno di valutazione e stabiliti dal consiglio di amministrazione, così come altre riserve autorizzate o approvate dal consiglio stesso;
- 5) tutte le altre obbligazioni della Società, di qualunque natura, ad eccezione degli impegni rappresentati dai mezzi propri della Società. Per la valutazione dell'ammontare di queste passività, la Società potrà tener conto delle spese amministrative e di altro tipo, aventi carattere di regolarità o periodicità, attraverso una valutazione annua o basata su altro periodo, suddividendone l'ammontare in proporzione alle frazioni del periodo considerato.

15.3. Il Consiglio di amministrazione assegnerà ad ogni comparto una massa patrimoniale, nel modo seguente:

- 1) i proventi risultanti dall'emissione delle azioni di ogni comparto saranno attribuiti, nei libri sociali, alla massa di beni assegnata a questo comparto; il patrimonio, le obbligazioni, i redditi e le spese relativi a questo comparto saranno attribuiti a tale massa conformemente alle disposizioni del presente articolo;
- 2) se un bene deriva da un altro bene, esso sarà attribuito, nei libri sociali, alla stessa massa di beni alla quale appartiene il bene da cui ha avuto origine e, a ogni rivalutazione di un bene, l'aumento o la diminuzione di valore saranno attribuiti alla massa alla quale questo bene appartiene;
- 3) quando la Società sostiene una passività attinente ai beni di una determinata massa o a un'azione intrapresa nel quadro di tale massa determinata, è ad essa che verrà attribuita;
- 4) qualora non risulti possibile attribuire un'attività o una passività della Società a una determinata massa, tale attribuzione riguarderà tutte le masse in proporzione ai valori netti d'inventario dei diversi comparti; il patrimonio di un determinato comparto risponde esclusivamente dei debiti, delle passività e delle obbligazioni riguardanti tale comparto tranne laddove diversamente previsto dai documenti costitutivi, fermo restando che, per quanto riguarda i rapporti intercorrenti tra gli azionisti, ogni comparto è considerato un'entità a sé stante.
- 5) in seguito al pagamento dei dividendi ai detentori di azioni di un comparto, il valore patrimoniale netto di tale comparto sarà ridotto dell'ammontare di questi dividendi.

15.4. Nell'ambito di ogni comparto:

nella misura e per il periodo di emissione e di circolazione delle azioni a distribuzione e a capitalizzazione, il valore patrimoniale netto per questo comparto, determinato conformemente alle disposizioni di cui sopra, sarà distribuito tra l'insieme delle azioni a distribuzione, da una parte, e l'insieme delle azioni a capitalizzazione dall'altra.

La quota del patrimonio netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni a distribuzione sarà pari alla percentuale rappresentante l'insieme delle azioni a distribuzione sul numero totale di azioni emesse e in circolazione per questo comparto.

Allo stesso modo, la quota dell'attivo netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni di capitalizzazione sarà pari alla percentuale rappresentante l'insieme delle azioni di capitalizzazione sul numero totale di azioni emesse e in circolazione per questo comparto.

In seguito a ogni assegnazione in contanti alle azioni a distribuzione, la quota del patrimonio netto del comparto da attribuire all'insieme delle azioni a distribuzione subirà una riduzione pari a questa assegnazione, generando così una diminuzione della percentuale del patrimonio netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni a distribuzione; mentre la quota del patrimonio netto del comparto da attribuire all'insieme delle azioni a capitalizzazione resterà invariata, generando così un aumento della percentuale del patrimonio netto del comparto attribuibile all'insieme delle azioni a capitalizzazione.

15.5. In base al presente articolo:

- 1) ogni azione della Società in procinto di essere rimborsata secondo l'articolo 11 qui oltre, sarà considerata come un'azione emessa e circolante fino alla chiusura del giorno di valutazione valido per il rimborso di tale azione e, a partire da tale giorno e sino al pagamento del relativo prezzo, sarà considerata una passività della Società;

- 2) la valutazione di tutti gli investimenti, le disponibilità in contanti, nonché di altre attività e passività della Società non espresse in euro, terrà conto dei tassi di cambio in vigore nel giorno e nell'ora della determinazione del valore patrimoniale netto delle azioni;
- 3) il giorno della valutazione si procederà, nella misura del possibile, alle operazioni di acquisto o di vendita dei titoli negoziati dalla Società;
- 4) in caso di richieste consistenti di rimborso o in circostanze eccezionali che possono avere un impatto negativo sugli interessi degli azionisti, il consiglio di amministrazione si riserva il diritto di determinare il valore patrimoniale netto delle azioni soltanto dopo avere concluso le necessarie vendite di valori mobiliari;
- 5) nel caso in cui circostanze eccezionali rendano impossibile o compromettano l'esattezza della valutazione secondo le regole qui di seguito definite, la Società potrà applicare altre regole, generalmente ammesse, al fine di giungere a una corretta valutazione del patrimonio della Società.

Il valore patrimoniale netto di ogni comparto e il prezzo di emissione possono essere ottenuti ogni giorno lavorativo bancario a Parigi, come stabilito dall'articolo 22 dello Statuto della Società, presso la sede sociale della Società o presso CARMIGNAC GESTION, 24 Place Vendôme F-75001 PARIGI. È inoltre possibile ottenere tali informazioni, 24 ore su 24, visitando il sito internet di CARMIGNAC GESTION al seguente indirizzo: www.carmignac.com o qualsiasi altro sito aperto al pubblico.

16. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO, DELLE EMISSIONI, DEI RIMBORSI E DELLA CONVERSIONE DI TITOLI

Il consiglio di amministrazione può sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto, l'emissione, il rimborso e la conversione di ogni categoria di azioni per ciascun comparto della Società:

- a) per tutto il periodo durante il quale una delle borse principali, in cui è quotata una parte consistente degli investimenti della Società attribuibili a un dato comparto, viene chiusa per ragioni diverse dal normale periodo di chiusura o per tutto il periodo durante il quale le operazioni sono limitate o sospese;
- b) laddove sussista una situazione d'urgenza da cui risulti che la Società non può disporre normalmente delle proprie attività di pertinenza di un dato comparto né valutarle correttamente;
- c) laddove i mezzi di comunicazione, normalmente impiegati per la determinazione del prezzo o del valore degli investimenti attribuibili a un dato comparto sono fuori servizio;
- d) durante tutti i periodi nei quali la Società non è in grado di trasferire fondi attribuibili a un comparto al fine di effettuare i pagamenti relativi al rimborso delle azioni, o nei quali un trasferimento di fondi che servono alla realizzazione o all'acquisto di investimenti non possa essere effettuato a un tasso di cambio normale;
- e) in una condizione di fatto che, agli occhi della Società, determini uno stato di necessità per effetto del quale la vendita o la disponibilità delle attività di pertinenza di un dato comparto della Società stessa non siano ragionevolmente attuabili o possano arrecare un grave pregiudizio agli azionisti.

La notifica di tale sospensione, e della sua fine, sarà pubblicata in uno o più giornali scelti dal consiglio di amministrazione. Tale informazione sarà inoltre comunicata alle autorità lussemburghesi e ad ogni azionista o persona che si candidi alla sottoscrizione, al rimborso o alla conversione di azioni.

Durante il periodo di sospensione o di rinvio, un azionista può ritirare la propria domanda di rimborso o di conversione non eseguita, a mezzo di comunicazione scritta, purché essa venga ricevuta prima della fine di detto periodo. In assenza di una comunicazione scritta, la Società eseguirà la domanda di rimborso o di conversione il primo giorno di valutazione che segue il periodo di sospensione e di rinvio.

Detta sospensione, relativa a ogni categoria di azioni di qualunque comparto, non avrà alcuna conseguenza sul piano del calcolo del valore patrimoniale netto per azione, relativa alla sottoscrizione, al rimborso e alla conversione di azioni in qualunque altro comparto della Società.

17. ASPETTI FISCALI

17.1. FATCA

A decorrere dal 1° luglio 2014, in qualità di Istituzione finanziaria lussemburghese tenuta alla comunicazione, la SICAV è soggetta alle disposizioni dell'Accordo del 28 marzo 2014 tra il governo del Granducato di Lussemburgo e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge FATCA.

17.2. Regime fiscale applicato alla Società

Ai sensi della normativa vigente, la Società non è soggetta a alcuna imposta lussemburghese sui redditi. Analogamente, i dividendi corrisposti dalla Società non sono soggetti ad alcuna imposta lussemburghese alla fonte.

La Società è unicamente soggetta a una tassa ordinaria annua lussemburghese, pari a un'aliquota dello 0,05% (un'aliquota ridotta dello 0,01% può essere applicata se vengono soddisfatte determinate condizioni regolamentari), pagabile trimestralmente, sulla base del patrimonio netto calcolato alla fine del trimestre al quale l'imposta si riferisce. Le azioni emesse della Società non sono soggette al pagamento di alcun diritto o imposta in Lussemburgo.

Ai sensi della normativa vigente in Lussemburgo, nessuna imposta è applicata alle plusvalenze realizzate sul patrimonio della Società. Si può ritenere che alla Società non verrà applicata alcuna imposta sulle plusvalenze, in seguito all'investimento del suo patrimonio in altri paesi.

I redditi della Società composti da dividendi e interessi possono essere soggetti a imposte prelevate alla fonte, a tassi variabili; tali imposte non saranno recuperabili. Inoltre, la Società subirà i prelievi delle imposte indirette che possono essere applicate sulle sue operazioni (bolli, imposte di borsa) e sui servizi che le sono fatturati (imposta sul fatturato, imposta sul valore aggiunto), secondo quanto disposto dalle diverse legislazioni in vigore.

17.3. Regime fiscale applicato agli azionisti

È dovere di ogni azionista informarsi in materia di trattamento fiscale al quale è soggetto, in base alle leggi del suo paese, alla sua nazionalità o alla sua residenza.

Ai sensi della legislazione vigente, il Granducato di Lussemburgo non richiede agli azionisti il pagamento di alcuna imposta sui redditi (il che non esclude un'eventuale ritenuta alla fonte), sulle plusvalenze, sulle donazioni tra vivi, sulle successioni, né alcuna altra imposta, ad eccezione (a) degli azionisti che abbiano il proprio domicilio, la propria residenza o una stabile organizzazione in Lussemburgo, (b) di alcuni soggetti non residenti in Lussemburgo che detengano almeno il 10% del capitale sociale della Società e che cedano le proprie azioni, in tutto o in parte, entro 6 mesi dall'acquisto e, (c) solo in pochi casi particolari, di alcune categorie di ex residenti in Lussemburgo che possiedano almeno il 10% del capitale sociale della Società.

In talune circostanze gli Azionisti possono tuttavia essere soggetti alla ritenuta alla fonte.

Infatti la legge lussemburghese del 21 giugno 2005, come successivamente modificata, ha recepito la direttiva 2003/48/CE del Consiglio dell'Unione europea del 3 giugno 2003 in materia di imposizione fiscale dei redditi da risparmio rappresentati da pagamenti di interessi.

Fine della legge è l'introduzione di una ritenuta alla fonte sui redditi da risparmio, rappresentati da pagamenti di interessi effettuati in Lussemburgo a favore di beneficiari effettivi, che siano persone fisiche e il cui domicilio fiscale si trovi in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dal Lussemburgo.

Ai sensi di tale legge, l'aliquota della ritenuta alla fonte applicabile aumenta progressivamente nel tempo. Attualmente è pari al 20% e sarà aumentata al 35% a partire dal 1° luglio 2011. La ritenuta alla fonte non verrà applicata se il beneficiario effettivo autorizzerà esplicitamente l'Agente incaricato dei pagamenti a comunicare i propri dati alle autorità dello Stato in cui si trova il proprio domicilio fiscale.

Le disposizioni di cui sopra si basano sulla legislazione attualmente in vigore e sono modificabili.

Si raccomanda agli eventuali sottoscrittori e agli azionisti di informarsi e, laddove opportuno, di farsi consigliare in merito alle leggi e ai regolamenti (come quelli che riguardano gli aspetti fiscali ed il controllo dei cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di azioni nei loro paesi d'origine, di residenza e di domicilio.

18. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società si tiene presso la sede della Società, a Lussemburgo, ogni terzo lunedì del mese di aprile, alle ore 15.00 (CET/CEST). Se tale giorno è festivo, l'assemblea viene rinviata al giorno lavorativo successivo. Gli avvisi di convocazione sono inviati a tutti gli azionisti, a loro nome e all'indirizzo risultante sul registro degli azionisti, entro otto giorni dall'assemblea generale.

Tali avvisi conterranno le indicazioni relative all'ora e al luogo di svolgimento dell'assemblea generale nonché le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e le disposizioni della legge lussemburghese in materia di *quorum* e di maggioranza. Ove richiesto, gli avvisi saranno pubblicati conformemente alla legge lussemburghese.

Le disposizioni relative alla partecipazione, al quorum e alla maggioranza per ogni assemblea generale sono fissate dagli articoli 67 e segg. della legge modificata il 10 agosto 1915 e dallo statuto della Società.

Le altre assemblee generali degli azionisti potranno tenersi nelle date e nei luoghi specificati sugli avvisi di convocazione inviati e/o pubblicati, a seconda dei casi, conformemente alla legge lussemburghese.

Nel caso in cui le decisioni da prendere riguardino unicamente i diritti particolari degli azionisti di un comparto, esse andranno prese da un'assemblea che rappresenti gli azionisti del comparto in questione, conformemente allo statuto della Società.

19. RELAZIONE SULLA GESTIONE/ RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI

La relazione agli azionisti relativa all'esercizio concluso, consolidata nella valuta del capitale sociale della Società e verificata dalla società di revisione autorizzata, è disponibile presso la sede della Società quindici giorni prima dell'assemblea generale ordinaria. Presso la sede della Società sono inoltre disponibili relazioni semestrali.

Il periodo di esercizio della Società si chiude il 31 dicembre.

L'euro è la valuta di riferimento di tutti i comparti della SICAV.

20. ONERI E SPESE

20.1. Commissioni operative e di costituzione

Tramite la corresponsione delle commissioni alla società di gestione, i singoli comparti della Società sostengono per intero le proprie spese operative, tra cui sono comprese:

- le remunerazioni della banca depositaria, dell'agente amministrativo (la cui remunerazione è composta da un compenso fisso e dai costi di transazione), dell'agente domiciliatario, dell'agente di registro e agente di trasferimento (la cui remunerazione è composta da un compenso fisso e dai costi di transazione) e dell'agente pagatore, le commissioni ordinarie per gli intermediari incaricati del servizio di distribuzione e le commissioni di custodia fatturate dai depositari centrali di titoli, dalle banche e dagli istituti finanziari corrispondenti;
- le spese di brokeraggio e bancarie generate dalle operazioni relative ai valori del portafoglio della Società (tali spese sono incluse nel calcolo del prezzo di costo e detratte dal prodotto della vendita);
- le spese di stampa delle azioni, dei prospetti, delle relazioni annuali e semestrali e di tutte le relazioni e documenti necessari ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- le spese di pubblicazione dei prezzi e di tutte le altre informazioni destinate agli azionisti nonché gli altri costi operativi, quali gli oneri per il controllo delle limitazioni agli investimenti;

Le spese sostenute per la costituzione della Società e l'emissione iniziale delle azioni saranno attribuite ai diversi comparti, nella misura in cui saranno identificabili, e saranno ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese relative all'apertura di un nuovo comparto saranno ammortizzate nel comparto interessato nell'arco di cinque anni. Nel caso di impossibilità di identificazione, tali spese saranno attribuite proporzionalmente al valore dei diversi comparti.

In primis, tali spese saranno ripartite in base ai redditi della Società o, in loro assenza, alle plusvalenze nette realizzate o, in loro assenza, al patrimonio della Società.

Nel caso in cui non risulti possibile attribuire a un determinato comparto una passività, essa sarà ripartita fra tutti i comparti, proporzionalmente ai valori netti di ciascuno di essi. Resta inteso che, qualunque sia il comparto oggetto della ripartizione, sarà la Società nel suo complesso a rispondere di tutte le passività, salvo diverso accordo con i creditori.

20.2. Spese inerenti alle tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, la Società potrà avvalersi di uno o più agenti (di seguito "Agente di prestito titoli") che agiranno per conto della SOCIETÀ nel quadro di tali operazioni. Qualora in futuro la Società dovesse fare ricorso a tali agenti, le spese e gli onorari ad essi corrisposti saranno determinati in base ai redditi percepiti dalla Società e negoziati dall'Agente di prestito titoli per conto di questa nell'ambito dell'operazione di prestito titoli. L'identità dell'Agente di prestito titoli sarà specificata in tempo utile nella relazione annuale.

Si precisa che alla Società spetterà l'insieme dei redditi ottenuti tramite l'operazione di prestito titoli, dopo deduzione delle spese e degli onorari sopra descritti.

Nell'ambito delle operazioni con facoltà di riacquisto (opérations à réméré) e di pronti contro termine, la Società verserà alla banca depositaria le commissioni di transazione e di sub-deposito eventualmente applicabili, secondo quanto stabilito contrattualmente con la banca depositaria. Rimborserà inoltre alla banca depositaria, ove del caso, le spese e gli esborsi ragionevoli sostenuti da quest'ultima per lo svolgimento operativo di queste operazioni.

21. LIQUIDAZIONE – SCIoglimento DELLA SOCIETÀ O DI UNO O PIÙ COMPARTIE/O CLASSI

21.1. Liquidazione – Scioglimento della Società

La Società sarà liquidata conformemente alle condizioni previste dalla Legge del 2010.

Nel caso in cui il capitale sociale della Società sia inferiore ai due terzi del capitale minimo, gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale che potrà deliberare a prescindere dal numero di azionisti presenti, sulla base della maggioranza semplice dei voti espressi durante l'assemblea.

Se il capitale sociale della Società è inferiore a un quarto del capitale minimo, gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale che potrà deliberare a prescindere dal numero di azionisti presenti; lo scioglimento potrà essere deciso dagli azionisti che detengono un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

La data della convocazione deve essere stabilita in modo che l'assemblea sia riunita entro quaranta giorni dalla data in cui è stato constatato che il patrimonio netto è inferiore rispettivamente ai due terzi o a un quarto del capitale minimo.

Inoltre la Società potrà essere sciolta tramite decisione di un'assemblea generale deliberante conformemente alle disposizioni pertinenti dello Statuto.

Le decisioni dell'assemblea generale che sanciscono lo scioglimento e la liquidazione della Società sono pubblicate sul Mémorial. La pubblicazione viene effettuata a cura del/dei liquidatore/i.

In caso di scioglimento della Società, la liquidazione sarà effettuata tramite uno o più liquidatori nominati conformemente allo Statuto della Società e alla Legge del 2010. Il prodotto netto della liquidazione sarà distribuito tra gli azionisti in proporzione al numero di Azioni detenute. Gli importi che non sono stati reclamati dagli azionisti entro il termine della procedura di liquidazione saranno affidati alla "Caisse de Consignation" di Lussemburgo.

Gli importi consegnati che non sono reclamati entro il termine di prescrizione (30 anni) non potranno più essere ritirati.

21.2. Liquidazione – Scioglimento di comparti e/o di classi

Se per qualsiasi motivo (i) il patrimonio netto di un comparto dovesse risultare inferiore a due milioni cinquecento mila euro (EUR 2.500.000) o quello di una classe d'azioni di tale comparto dovesse risultare inferiore a un importo considerato come limite minimo dal Consiglio di amministrazione per una gestione economicamente efficace di tale comparto o di tale classe, oppure (ii) cambiamenti sostanziali alla situazione politica ed economica lo giustificano, il consiglio di amministrazione può decidere di procedere al rimborso forzoso di tutte le azioni di un comparto o di una determinata classe sulla base del valore patrimoniale netto di ogni azione applicabile il giorno di valutazione in cui la decisione avrà effetto (tenuto conto dei prezzi e delle spese effettive di realizzo degli investimenti, delle spese di chiusura e delle spese di costituzione non ancora ammortizzate).

La Società invierà un avviso agli azionisti del comparto o della classe di azioni interessata prima della data effettiva del rimborso forzoso. Nella comunicazione saranno illustrati i motivi del rimborso e le relative procedure: i titolari di azioni nominative saranno informati per iscritto. Salvo decisione di senso contrario del Consiglio di amministrazione, gli azionisti del comparto o della classe interessata non potranno più richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni nel periodo che precede l'esecuzione della decisione di liquidazione. Se il Consiglio di amministrazione autorizza i rimborsi o le conversioni di azioni, tali rimborsi e conversioni saranno effettuati secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione nel prospetto informativo, senza l'addebito di spese (ma tenendo pur sempre conto dei prezzi e delle spese effettive di realizzo degli investimenti, delle spese di chiusura e delle spese di costituzione non ancora ammortizzate), fino alla data in cui ha effetto il rimborso forzoso.

22. FUSIONE – DIVISIONE DI COMPARTI DELLA SOCIETÀ E/O DI CATEGORIE DI AZIONI

22.1. Fusione di Comparti e/o di classi

Il consiglio di amministrazione può decidere di fondere uno o più comparti della Società (sia come comparto/i incorporando/i che come comparto/i incorporante/i) con uno o altri suoi comparti oppure con un altro OICVM lussemburghese o estero (o ancora con un comparto dello stesso) soggetto alla direttiva 2009/65/CE del Parlamento e del Consiglio del 13 luglio 2009, conformemente alla procedura stabilita dalla Legge del 2010 (in particolare per quanto concerne il progetto di fusione e le informazioni da comunicare agli azionisti), assegnando

loro ove necessario delle nuove azioni del comparto o dell'OICVM incorporante per un controvalore pari alla loro precedente partecipazione nel comparto incorporando e secondo il rapporto di conversione applicato.

Parimenti il consiglio di amministrazione può deliberare la fusione di una o più classi relative a uno o più comparti della Società con altre classi all'interno del medesimo o dei medesimi comparti o di uno o più altri comparti della Società.

Fermo restando le disposizioni di cui sopra, l'assemblea generale degli azionisti della Società può anch'essa stabilire, con decisione adottata a maggioranza semplice dei voti espressi e senza particolari requisiti di quorum, che si proceda alla fusione di uno o più comparti della Società (come comparto/i incorporando/i) con uno o più altri comparti della Società oppure con un altro OICVM lussemburghese o estero (o ancora un comparto del medesimo) secondo le procedure previste dalla Legge del 2010.

In caso di fusione, gli azionisti del comparto o dei comparti interessati potranno richiedere il rimborso delle loro Azioni senza oneri aggiuntivi oltre ai costi per il disinvestimento, oppure, ove possibile, la loro conversione in Azioni di un altro comparto della Società, di un altro OICVM gestito dalla Società di gestione o da un'altra società del gruppo Carmignac ovvero collegata ad esso che persegua una politica d'investimento affine. Tale diritto sarà riconosciuto dal momento in cui gli azionisti interessati saranno stati informati della proposta di fusione e decadrà cinque Giorni lavorativi prima della data di calcolo del rapporto di conversione, fermo restando che questo termine non potrà essere inferiore a trenta giorni.

Le procedure sopraindicate possono trovare applicazione anche a livello della Società (in qualità di ente incorporante) conformemente alla Legge del 2010.

22.2. Divisione di comparti e/o di classi

Il consiglio di amministrazione può decidere di riorganizzare un comparto o una classe, suddividendolo in due o più comparti o classi come opportuno, in conformità ai requisiti di legge e/o regolamentari. La decisione di divisione viene pubblicata o notificata a seconda dei casi, analogamente a quanto già stabilito per le operazioni di fusione sopra descritte; nella comunicazione pubblicata o notificata come opportuno saranno fornite le informazioni relative ai due o più comparti o classi risultanti dalla divisione e le modalità di conversione delle Azioni.

Fermo restando quanto disposto nel paragrafo precedente, il consiglio di amministrazione può anche decidere di sottoporre la decisione di divisione di un comparto o di una classe all'assemblea generale degli azionisti di tale comparto o classe. La decisione di divisione deve essere approvata a maggioranza semplice dei voti espressi, senza obbligo di raggiungimento di un quorum specifico.

23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E REGISTRAZIONI TELEFONICHE

La Società e l'agente di trasferimento possono in ogni momento richiedere informazioni a un azionista esistente o potenziale, al fine di condurre e sviluppare la relazione d'affari tra il suddetto azionista e la Società e per altre attività ad essa collegate. Qualora un azionista esistente o potenziale non fornisca le informazioni richieste in una maniera ritenuta soddisfacente dalla Società e dall'agente di trasferimento, questi ultimi potranno limitare o impedire la proprietà delle sue azioni e la Società, l'agente di trasferimento e/o gli Agenti collocatori (ove del caso) saranno tutelati e indennizzati nei confronti di ogni perdita risultante dalla limitazione o dall'impedimento di tale proprietà.

Compilando e restituendo il modulo di sottoscrizione, gli azionisti acconsentono all'utilizzo dei loro dati personali da parte della Società e/o dell'agente di trasferimento. La Società e/o l'agente di trasferimento possono trasmettere i dati personali ai loro agenti e prestatori di servizi qualora siano obbligati in tal senso dalla legge o da un'autorità di vigilanza. Gli azionisti riceveranno, su richiesta scritta, un diritto di accesso ai dati personali forniti alla Società e/o all'agente di trasferimento. Gli azionisti potranno richiedere per iscritto la rettifica dei suddetti dati, che sarà eseguita dalla Società e/o dall'agente di trasferimento. Tutti i dati personali saranno conservati dalla Società e/o dall'agente di trasferimento unicamente per la durata necessaria ai fini del trattamento dei dati.

Può rendersi necessario per la Società e/o per l'agente di trasferimento trasmettere i dati personali a soggetti situati al di fuori dell'Unione europea che potrebbero non disporre di una legislazione adeguata in materia di protezione dei dati personali. La Società e l'agente di trasferimento si conformeranno alle disposizioni legali applicabili in materia di protezione dei dati personali e di segreto professionale, come definito nella legge del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario e successive modifiche.

Gli Agenti collocatori possono utilizzare i dati personali per informare periodicamente gli azionisti sugli altri prodotti e servizi che ritengono possano interessarli, a meno che gli azionisti non abbiano indicato agli Agenti collocatori nel modulo di sottoscrizione o per iscritto che non desiderano ricevere tali informazioni.

Gli azionisti autorizzano la registrazione delle conversazioni telefoniche con la Società, la banca depositaria e l'agente di trasferimento. Le registrazioni saranno effettuate conformemente alla normativa vigente. Le registrazioni potranno essere utilizzate in giudizio o nell'ambito di altri procedimenti giudiziari e avranno lo stesso valore probatorio dei documenti scritti.

24. INFORMAZIONI GENERALI E DOCUMENTI DISPONIBILI

Il valore patrimoniale netto per azione di ogni categoria di azioni nell'ambito di un comparto, vale a dire delle azioni a distribuzione o a capitalizzazione, come anche il loro prezzo di emissione, di rimborso e di conversione, nonché i dividendi eventualmente distribuiti possono essere ottenuti presso la sede della Società e da tutti i rappresentanti e gli agenti di servizio finanziario della Società, tutti i giorni lavorativi bancari.

Queste informazioni possono essere pubblicate su giornali scelti dal consiglio di amministrazione.

Alla fine di ogni anno e di ogni semestre la Società pubblica una relazione finanziaria contenente in particolare la situazione patrimoniale della Società e il numero di azioni emesse o rimborsate rispetto alla pubblicazione precedente. La relazione, sia annuale sia semestrale, deve contenere la situazione dettagliata per comparto nella valuta di riferimento e una situazione consolidata nella valuta di consolidamento della Società.

Le modifiche allo Statuto della Società saranno pubblicate dal *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations du Luxembourg*. Gli avvisi saranno inviati ai singoli azionisti e/o pubblicati a norma della legge lussemburghese, come opportuno.

Presso la sede della Società si possono consultare i seguenti documenti:

1. il prospetto informativo;
2. lo statuto;
3. il contratto di prestazione di servizi stipulato con FORTIS BANK LUXEMBOURG S.A. e ripreso da BNP Paribas Securities Services, Succursale de Luxembourg;
4. la convenzione per la gestione collettiva dei portafogli stipulata con Carmignac Gestion Luxembourg;
5. la convenzione di amministrazione centrale stipulata con CACEIS Bank Luxembourg;
6. le relazioni annuali e semestrali della Società;
7. L'accordo di delega della gestione finanziaria sottoscritto tra Carmignac Gestion Luxembourg e Carmignac Gestion.

Il pubblico può ottenere gratuitamente il prospetto informativo e le relazioni finanziarie presso la sede sociale della Società e presso tutti i rappresentanti e gli agenti del servizio finanziario della Società.

25. INFORMAZIONI DESTINATE AGLI INVESTITORI RELATIVE AI RISCHI CONNESSI A DETERMINATI INVESTIMENTI SPECIFICI

25.1. GLI INVESTIMENTI NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Gli investitori che intendono investire in uno dei comparti della SICAV esposti ai "**Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina**" sono pregati di leggere attentamente il presente capitolo prima di prendere in considerazione qualsiasi investimento.

25.1.1. Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina

Rischio politico e sociale

Gli investimenti in quest'area geografica sono soggetti a regolamentazioni locali vincolanti, che possono essere modificate in modo unilaterale. Questo rischio può derivare dagli interventi del governo locale (mancato rispetto di obblighi contrattuali, decisione di esproprio, evoluzione della politica macroeconomica, modifica delle quote attribuite) o da altri fattori geopolitici (instabilità sociale, terrorismo, colpi di Stato, ecc.). Gli investitori devono tenere presente che qualsiasi modifica delle politiche cinesi può avere un impatto sui mercati e, di conseguenza, sulla performance del/i comparto/i.

Rischio economico

Il governo cinese svolge un ruolo preponderante per l'economia, per il tasso di crescita e per il controllo dei cambi (cfr. paragrafo dedicato a questo rischio). L'assetto giuridico e regolamentare per i mercati finanziari e per le imprese in Cina è meno sviluppato rispetto agli standard europei. Gli investitori devono essere coscienti dei rischi legati a questo mercato prima di investire in un comparto esposto a questo rischio.

Rischio giuridico e regolamentare che può comportare sospensioni o ritiri dalle quotazioni

Il sistema giuridico cinese si basa su leggi e regolamenti recenti, la cui applicabilità e il cui campo d'azione non sono ancora del tutto definiti. Ciò riguarda in particolare i tassi di cambio, la fiscalità o l'accesso al mercato. Questi regolamenti autorizzano inoltre le autorità cinesi a esercitare i loro poteri discrezionali in base all'interpretazione della normativa, incrementando le incertezze relative alla loro applicazione. Esse possono limitare in qualsiasi momento l'accesso al mercato per gli investitori, ma anche per le stesse imprese cinesi. Un investitore che prende in considerazione un investimento in un comparto interessato deve comprendere i rischi legati al potere politico esercitato dalle autorità e i possibili effetti sul NAV del comparto interessato.

Il mercato locale è particolarmente volatile e instabile, esiste un rischio elevato di sospensione della quotazione dell'indice o di uno dei titoli che lo compongono, ad esempio in seguito a un intervento del governo cinese o delle autorità che regolano l'accesso ai mercati. Questo tipo di eventi può causare turbolenze nel funzionamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi di titoli dei/i comparto/i e, se dovessero perdurare, sullo stesso NAV. Gli investitori devono essere informati che vengono adottate procedure volte ad assicurare la liquidità quotidiana e la valutazione interna dei titoli detenuti dal/i comparto/i e, laddove lo ritenga necessario nell'interesse degli investitori, il consiglio di amministrazione potrà rivalutare in qualsiasi momento i titoli detenuti dal comparto, in particolare se una quotazione non è più possibile o se un particolare evento impedisce di determinare il valore esatto di uno o più titoli. Il consiglio di amministrazione deciderà allora se i titoli devono essere: (i) rivalutati e mantenuti in portafoglio, in attesa che sia possibile una nuova valutazione; o (ii) se le condizioni lo giustificano, ceduti al rispettivo valore di mercato o al valore stimato. La rivalutazione o la vendita dei titoli potranno essere effettuate a un prezzo svantaggioso per gli investitori, causare una perdita e avere effetti negativi sul NAV. Se il consiglio di amministrazione decide che la posizione deve essere liquidata, le perdite e/o gli utili generati avranno un impatto sul NAV.

Sebbene i comparti siano strutturati per mantenere una liquidità giornaliera, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che, laddove il portafoglio detenga titoli illiquidi o il cui valore è difficilmente determinabile, al fine di far fronte a richieste di rimborso significative un comparto interessato potrà essere obbligato a liquidare titoli o a chiudere posizioni a un prezzo svantaggioso che potrà comportare una perdita e avere un impatto sul NAV.

Il mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM")

Il mercato obbligazionario cinese è costituito dal mercato obbligazionario interbancario e dal mercato obbligazionario regolamentato. Il mercato obbligazionario interbancario è un mercato OTC creato nel 1997. Attualmente oltre il 90% delle operazioni in obbligazioni denominate in CNY viene effettuato sul mercato obbligazionario interbancario, sul quale vengono negoziati principalmente titoli di Stato e di enti governativi e titoli emessi dalla banca centrale e dalle banche cinesi e, in misura minore, obbligazioni societarie.

Il mercato obbligazionario interbancario cinese è in via di sviluppo e la sua capitalizzazione di borsa è in aumento. Tuttavia, il volume delle negoziazioni è inferiore a quello di altri paesi sviluppati. La volatilità dei mercati e la potenziale assenza di liquidità causata dal volume ridotto delle operazioni possono causare fluttuazioni dei prezzi più ampie del normale. Pertanto, in questo mercato il comparto interessato è esposto a rischi di liquidità e di volatilità più elevati rispetto agli altri mercati obbligazionari. Non vi sono garanzie che i mercati delle obbligazioni denominate in CNY siano sempre liquidi.

Rischi legati all'investimento attraverso P-Notes o strumenti equivalenti

L'investimento in P-Notes dà diritto a un pagamento in contanti calcolato in base all'azione sottostante cui lo strumento è collegato. Non si tratta di un investimento diretto nei titoli. Le P-Notes non conferiscono i diritti spettanti alle azioni e si limitano a replicare la volatilità del titolo e i suoi aspetti economici.

Le P-Notes sono soggette ai termini e alle condizioni imposti dai rispettivi emittenti. Ciò può causare ritardi nell'attuazione della strategia di investimento del gestore, a causa delle limitazioni relative all'acquisizione o alla cessione dei titoli di partecipazione sottostanti. L'investimento in P-Notes può essere illiquido, in quanto non vi sono mercati attivi di P-Notes. Per far fronte alle richieste di rimborso, il comparto interessato deve contattare la controparte che ha emesso le P-Notes affinché quest'ultima stabilisca un prezzo di rimborso. Questo prezzo, oltre al prezzo di mercato, riflette le condizioni di liquidità del mercato e l'entità dell'operazione.

Cercando di assumere un'esposizione a determinati titoli di partecipazione attraverso P-Notes, il comparto interessato si espone inoltre al rischio azionario, al rischio di credito e al rischio di insolvenza dell'emittente di P-Notes. Esiste infatti il rischio che l'emittente non possa liquidare la posizione a causa di problematiche legate al credito o alla liquidità, causando una perdita per il comparto.

In ragione dei costi relativamente elevati a esso connessi, l'investimento in P-Notes può comportare una diluizione della performance del Comparto interessato rispetto a quella di un fondo che investe direttamente in attività analoghe.

25.I.2. Rischi connessi alla qualifica "RQFII"

La licenza RQFII: "Reminbi Qualified Foreign Institutional Investor"

I regolamenti che disciplinano la qualifica "RQFII" e il rimpatrio sono recenti. Le autorità di vigilanza cinesi dispongono di un'ampia discrezionalità e attualmente nessun precedente permette di determinare i poteri attribuiti alle autorità nella gestione della licenza. La licenza RQFII attualmente posseduta da Carmignac Gestion può essere modificata, parzialmente rivista o revocata.

La licenza RQFII è stata concessa a Carmignac Gestion il 19 settembre 2014 per conto degli OICVM gestiti dalle società di gestione del gruppo. La sua qualifica è soggetta al costante monitoraggio delle autorità cinesi e può essere modificata, ridotta o revocata in qualsiasi momento, con effetti sul NAV del/i comparto/i beneficiari/o della licenza RQFII e della relativa quota per assumere un'esposizione al mercato cinese.

La quota collegata alla licenza RQFII

Ai sensi dei regolamenti in vigore in Cina, gli investitori esteri possono investire in titoli cinesi unicamente con tre modalità: QFII, RQFII e "Through Train" o equivalente. Carmignac Gestion ha ottenuto la licenza presso la "China Securities Regulatory Commission" ("CSRC") e ha presentato richiesta di attribuzione di una quota di investimento presso la "State Administration of Foreign Exchange" ("SAFE"), per un importo complessivo pari a un miliardo di USD. La quota ottenuta sarà divisa tra i diversi fondi/comparti gestiti dalle società di gestione del gruppo Carmignac Gestion.

Se il gestore non riuscirà a sfruttare in modo efficace la sua quota RQFII, in futuro la SAFE potrà ridurla o annullarla. Gli investitori devono tenere presente che non vi sono garanzie che un RQFII mantenga la sua licenza e metta a disposizione la quota ottenuta al/i comparto/i. La riduzione o l'annullamento della quota attribuita all'RQFII potrà indurre il consiglio di amministrazione a respingere le richieste di sottoscrizione e, in alcuni casi, anche a deliberare la liquidazione anticipata conformemente al prospetto informativo e alle disposizioni di legge. Gli investitori devono essere coscienti del fatto che, in caso di perdita o di riduzioni della quota, il comparto può essere obbligato a liquidare i titoli o a chiudere le posizioni a un prezzo svantaggioso per gli investitori, il che può comportare perdite e un impatto sul NAV.

25.I.3. Rischi connessi al funzionamento della licenza RQFII e alla gestione della quota

Rischi collegati al subdepositario e ai broker locali

I titoli locali cinesi acquistati da un comparto tramite la quota RQFII saranno detenuti dal subdepositario locale in forma elettronica attraverso un conto titoli e un conto di liquidità.

Carmignac Gestion seleziona inoltre i broker cinesi che eseguiranno le transazioni per i comparti sul mercato locale. Conformemente al regolamento RQFII, possono essere nominati più broker locali. Se per qualsivoglia motivo la capacità di un comparto di avvalersi di un broker dovesse essere compromessa, le attività e il NAV del comparto sarebbero esposti a rischi. Il comparto interessato può inoltre subire perdite a causa di azioni od omissioni durante l'esecuzione o il regolamento di qualsiasi operazione o durante il trasferimento di tutti i fondi o i titoli a opera di uno dei suoi delegati.

Fatti salvi le leggi e i regolamenti in vigore in Cina, la banca depositaria adotterà misure volte ad assicurare che il subdepositario locale disponga di procedure appropriate per assicurare la custodia delle attività dei fondi. Ai sensi del regolamento RQFII e conformemente alle prassi di mercato, i valori mobiliari e i conti di liquidità in Cina devono essere detenuti con "la denominazione completa dell'RQFII / la denominazione del comparto".

Rischio di cambio e di controllo dei cambi

Il CNY non è ancora una valuta liberamente convertibile. Sebbene la qualifica RQFII consenta il rimpatrio quotidiano dei capitali, la conversione è soggetta a controlli dei cambi imposti dal governo cinese. Se un comparto investe in Cina, questi controlli possono influire sul rimpatrio dei capitali o dei beni, limitando la capacità dei fondi

di far fronte alle richieste di rimborso. Nell'ambito della licenza concessa a un RQFII questo rischio è inferiore, ma gli investitori devono tenere presente che le condizioni di rimpatrio possono essere modificate in modo unilaterale.

Renminbi onshore e offshore, differenze e rischi associati

Sebbene il renminbi onshore ("CNY") e offshore ("CNH") siano la medesima valuta, sono negoziati su mercati distinti e separati. Il CNY e il CNH sono negoziati con tassi diversi e possono oscillare in direzione opposta. Benché vi sia una quantità crescente di renminbi detenuta all'estero (fuori dalla Cina), il CNH non può essere rimesso liberamente sul mercato locale ed è soggetto a talune limitazioni, e viceversa.

Gli investitori devono tenere presente che le sottoscrizioni e i rimborsi di un comparto saranno effettuati in EUR e/o nella valuta di riferimento della classe di azioni interessata e saranno convertiti in CNH per investire nei titoli locali. Gli investitori dovranno sostenere i costi di cambio associati alla conversione e saranno soggetti al rischio di una potenziale differenza tra i tassi del CNY e del CNH. Il prezzo, la liquidità e la negoziazione delle azioni del/i comparto/i interessato/i possono altresì risentire del tasso di cambio e della liquidità del renminbi sui mercati internazionali.

Aliquote fiscali

In seguito agli investimenti diretti o indiretti in titoli cinesi, il comparto o i comparti possono essere soggetti a una ritenuta alla fonte diretta, a un'imposta indiretta e/o ad altre imposte cinesi. Gli investitori devono essere coscienti del fatto che le modifiche o le precisazioni della normativa fiscale cinese possono influire sul reddito che può derivare dagli investimenti. La normativa fiscale può continuare a subire variazioni e contenere divergenze e ambiguità.

Ai sensi dell'attuale normativa fiscale cinese, non esistono regole chiare o regolamenti che disciplinano l'imposizione fiscale sugli investimenti effettuati da un RQFII. Sarebbero imponibili il comparto o i comparti che hanno investito in Cina e il trattamento fiscale è disciplinato dalle disposizioni generali della legge relativa all'imposizione fiscale dei redditi delle società in Cina (la "Legge fiscale cinese") in vigore dal 1° gennaio 2008. Conformemente alla Legge fiscale cinese, una ritenuta alla fonte del 10% può essere prelevata dai redditi di origine cinese (comprese le plusvalenze derivanti dai titoli negoziati nell'ambito della quota attribuita a un RQFII). Tuttavia, nella sua attuale interpretazione, la Legge fiscale cinese sembra non essere applicabile ai fondi di investimento gestiti da un RQFII, dal momento che questi ultimi non sono considerati come aventi una sede stabile in Cina. Gli investitori devono comprendere che questa interpretazione discrezionale può essere modificata in qualsiasi momento.

La posizione del governo cinese riguardo all'imposizione fiscale dei fondi gestiti da un RQFII nonché delle plusvalenze e degli utili generati diversi da dividendi e interessi rimane incerta. In futuro le autorità fiscali competenti possono modificare la situazione fiscale e applicare un'imposta sul reddito o una ritenuta alla fonte sugli utili realizzati nell'ambito della licenza RQFII sulla negoziazione di valori mobiliari in Cina con valore retroattivo o meno.

Dal momento che questa imposta è direttamente o indirettamente attribuibile al/i comparto/i, la Società di gestione può decidere in qualsiasi momento e in funzione delle informazioni da essa ottenute di accantonare determinati importi in previsione di un'eventuale imposta dovuta dal/i comparto/i. L'importo stabilito può essere accantonato per un periodo di tempo indeterminato, fintanto che la Società di gestione riterrà che il rischio fiscale giustifichi tale misura.

Questo accantonamento è destinato a coprire le potenziali imposte dirette o indirette dovute sugli utili realizzati e/o latenti connessi agli investimenti diretti o indiretti effettuati da un comparto in Cina.

Quando la Società di gestione riterrà che il rischio è più contenuto, una parte o la totalità dell'accantonamento potrà essere restituita al/i comparto/i. Non viene fornita alcuna garanzia che l'accantonamento effettuato sia sufficiente a coprire le imposte dovute. In questo caso, gli investitori devono essere coscienti del fatto che il/i comparto/i dovrà/dovranno effettuare il pagamento necessario per adempiere agli obblighi fiscali, con un possibile impatto sul NAV. Qualora un fondo dovesse essere liquidato o cessare di esistere prima che le autorità fiscali abbiano chiarito la loro posizione, l'accantonamento potrà essere conservato o trasferito alla Società di gestione per conto del comparto, in attesa di una presa di posizione delle autorità cinesi.

25.I.4. Rischio connesso all'investimento attraverso la Piattaforma Hong Kong Shanghai Connect ("Stock Connect")

Funzionamento

I Comparti possono investire sul mercato di Hong Kong in più di 500 titoli quotati a Shanghai (denominato anche Mercato A o mercato locale). Questo nuovo sistema è denominato Stock Connect. L'investimento in azioni sul mercato A dal mercato di Hong Kong avviene entro il limite di due quote (i) una quota globale di 300 miliardi di RMB e (ii) una quota giornaliera di 13 miliardi di RMB.

Regolamento/consegna

La liquidazione dei titoli viene effettuata nel giorno T+0 e quella dei contanti nel giorno T+1, in entrambi i casi tramite una stanza di compensazione. Nel giorno T-1 deve essere trasmessa all'intermediario finanziario locale una distinta di riserva in contanti per un acquisto o di riserva di titoli per una vendita, ma i contanti e i titoli restano presso il depositario a nome del Comparto. La banca depositaria locale comunicherà le posizioni in titoli e in liquidità detenute dagli OICVM agli intermediari finanziari selezionati quotidianamente. Di conseguenza, ciascun intermediario finanziario selezionato si assicurerà che:

- Per gli ordini di vendita: gli OICVM interessati detengono i titoli necessari;
- Per gli ordini di acquisto: gli OICVM interessati detengono liquidità sufficiente.

In caso contrario, ogni broker può respingere un ordine a causa di riserve insufficienti. Il regolamento viene effettuato nel giorno T+0 tramite una stanza di compensazione. Questo meccanismo punta a impedire sistemi di sell out/buy in (vendita allo scoperto o acquisto senza riserva) e rende le operazioni sicure. Vengono effettuate solo le operazioni per cui sono disponibili i contanti e i titoli. La liquidazione dei contanti viene effettuata nel giorno T+1 dalla stanza di compensazione.

Detenzione dei titoli

In condizioni normali, quando il comparto effettua transazioni tramite il canale Stock Connect, utilizza i servizi di accesso al mercato del corrispondente locale del depositario della Società. In questo modo il Comparto rende sicuro l'acquisto dei titoli e il finanziamento. Al momento della liquidazione degli acquisti, questi ultimi vengono consegnati su un conto nei libri del corrispondente locale del depositario a nome del comparto. Secondo la normativa cinese, il Comparto è quindi il proprietario dei titoli.

I titoli sono detenuti su un conto per ciascun comparto tramite la "Hong Kong Securities Clearing Company Limited" (HKSCC), una filiale di Hong Kong Exchanges and Clearing Limited (HKEx), in veste di nominee.

Caratteristiche e rischi particolari

Questo sistema è relativamente recente e, di conseguenza, il suo funzionamento potrebbe essere modificato in modo unilaterale dalle autorità cinesi e di Hong Kong. Per il momento le autorità hanno previsto che non venga effettuata alcuna ritenuta alla fonte sulle plusvalenze relative alla vendita dei titoli acquistati tramite il canale Stock Connect. Tuttavia, gli investitori devono tenere presente che anche il numero di titoli disponibili, gli orari di negoziazione, la quota globale, la quota giornaliera e il regime fiscale applicabile potrebbero subire modifiche unilaterali a opera delle suddette autorità.

Per quanto riguarda il regime fiscale, la sezione "Tasse" al paragrafo 25.3 si applica anche agli investimenti effettuati sulla piattaforma "Stock Connect".

I costi connessi all'utilizzo di questa piattaforma sono paragonabili a quelli addebitati per gli investimenti negli altri mercati e sono pagati dal comparto attraverso le "Altre spese" prelevate dalla Società di gestione.

I titoli acquistati tramite questo canale si aggiungono ai titoli ottenuti mediante un investimento attraverso l'RQFII per il rispetto delle soglie previste dalla regolamentazione.

Si rammenta all'investitore che, in ragione della struttura di Stock Connect, l'utilizzo dello stesso comporta rischi di controparte e di consegna dei titoli più elevati. Stock Connect è un sistema relativamente recente e non ancora consolidato, che pertanto rimane soggetto ad adeguamenti operativi o a modifiche della normativa in Cina e a Hong Kong. Il suo funzionamento potrebbe risentire di modifiche regolamentari o operative e generare difficoltà di accesso ai titoli o alla liquidità presso l'HKSCC. Trattandosi di organismi statali, il rischio d'insolvenza relativo all'utilizzo di questa piattaforma è contenuto.

25.II. GLI INVESTIMENTI IN OBBLIGAZIONI CONTINGENT CONVERTIBLE²

Gli investitori che intendono investire in uno dei comparti della SICAV esposti ai "**Rischi specifici connessi alle obbligazioni contingent convertible**" sono pregati di leggere attentamente il presente capitolo prima di prendere in considerazione qualsiasi investimento.

Le obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"): sono strumenti complessi, regolamentati e con una struttura eterogenea. Evidenziano un rendimento spesso più elevato rispetto alle obbligazioni tradizionali, in virtù della loro struttura specifica e della loro collocazione all'interno della struttura del capitale dell'emittente (debito "subordinato"). Sono emessi da istituti bancari soggetti al controllo di un'autorità di vigilanza. Coniugano:

1. caratteristiche obbligazionarie
 - a. sono strumenti di debito subordinati,
 - b. il pagamento dei tassi d'interesse può essere sospeso in modo discrezionale o in funzione di un elemento esterno oggettivo stabilito nel contratto di emissione.
2. Caratteristiche azionarie, poiché si tratta di strumenti convertibili ibridi.

² Questi strumenti saranno disponibili all'investimento da parte dei comparti a decorrere dal 16.12.2015.

- a. La conversione può assumere forme diverse (in particolare in azioni),
- b. L'elemento scatenante della conversione è fissato con l'obiettivo di proteggere il capitale degli istituti bancari.

I rischi associati a questa tipologia di strumenti sono:

- Rischio legato alla soglia di attivazione: ogni strumento presenta caratteristiche specifiche. Il livello del rischio di conversione può variare, ad esempio, in funzione della differenza tra il coefficiente Tier 1 dell'emittente e una soglia stabilita nelle condizioni dell'emissione. Il verificarsi dell'evento contingente può dare luogo a una conversione in azioni o all'annullamento temporaneo o definitivo di parte o della totalità del credito.
- Rischio di conversione: il comportamento di questi strumenti in caso di conversione può essere incerto. Al fine di rispettare la politica di investimento del comparto, il gestore può essere tenuto a vendere i suoi titoli in caso di conversione in azioni.
- Rischio di deprezzamento: il meccanismo di conversione di determinate obbligazioni contingent convertible può comportare una perdita parziale o totale dell'investimento iniziale.
- Rischio di perdita della cedola: in alcune tipologie di CoCo bond, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente in qualsiasi momento e a tempo indeterminato.
- Rischio di inversione della struttura del capitale: a differenza di quanto avviene nella gerarchia tradizionale del capitale, in determinate circostanze gli investitori in CoCo bond possono subire una perdita superiore a quella degli azionisti. Ciò avviene in particolare se la soglia di attivazione si colloca su livelli elevati.
- Rischio di mancato esercizio dell'opzione di rimborso da parte dell'emittente: i CoCo bond possono essere emessi come strumenti perpetui, pertanto è possibile che gli investitori non riescano a recuperare il loro capitale nelle date di rimborso opzionali previste nelle condizioni dell'emissione.
- Rischio di concentrazione in un medesimo settore: se le obbligazioni contingent convertible sono emesse da una stessa categoria di emittenti, eventi sfavorevoli per il settore possono influire in modo congiunto sugli investimenti in questo tipo di strumenti.
- Rischio connesso alla complessità dello strumento: trattandosi di strumenti relativamente recenti, il loro comportamento in fasi di stress e di test dei livelli di conversione può essere estremamente imprevedibile.
- Rischio di liquidità: così come avviene per il mercato delle obbligazioni ad alto rendimento, la liquidità delle obbligazioni contingent convertible può risentire in misura significativa di fasi di turbolenza dei mercati.
- Rischio di valutazione: il rendimento interessante di questa tipologia di strumenti non può essere l'unico criterio alla base della valutazione e di una decisione di investimento e deve essere interpretato come un premio per la complessità e per il rischio.

Nella politica di investimento di ciascun comparto sarà specificata la percentuale massima consentita per questo tipo di strumenti, se è previsto l'investimento in CoCo bond.

25.III. GLI INVESTIMENTI IN DISTRESSED SECURITIES / DEFAULT SECURITIES³:

Gli investitori che intendono investire in uno dei comparti della SICAV esposti ai rischi connessi ai "**Distressed securities e default securities**" sono pregati di leggere attentamente il presente capitolo prima di prendere in considerazione qualsiasi investimento.

Sono considerati "Distressed Securities": i titoli di debito ufficialmente in ristrutturazione o in default il cui spread supera di almeno il 10% (su base assoluta) il tasso privo di rischio (tasso applicabile alla valuta di emissione) e con un rating (attribuito da almeno una delle principali agenzie di rating) inferiore a CCC-.

I seguenti comparti sono autorizzati a investire in questa tipologia di strumenti:

Comparto	Autorizzato	Fino al
----------	-------------	---------

³ Questi strumenti saranno disponibili all'investimento da parte dei comparti a decorrere dal 16.12.2015.

GLOBAL BOND	Sì	5%
CAPITAL PLUS	Sì	4%
EMERGING PATRIMOINE	Sì	5%
PATRIMOINE	Sì	5%
SECURITE	Sì	4%
CAPITAL CUBE	Sì	5%

Gli altri comparti della SICAV non possono investire in questo tipo di strumenti. È tuttavia possibile che determinati strumenti da essi detenuti rientrino nella categoria dei "distressed securities" dopo la loro acquisizione, in seguito a un evento di mercato o di qualsiasi altro tipo all'origine del loro cambio di categoria. In tal caso, il gestore agirà nel migliore interesse degli investitori per regolarizzare la situazione.

I rischi specifici associati a questa tipologia di strumenti sono:

1. "Rischio di credito":

Questo rischio è particolarmente elevato nel caso dei titoli distressed, trattandosi di debito in ristrutturazione o in default. La probabilità di recuperare l'investimento è pertanto estremamente ridotta.

2. "Rischio di liquidità":

Questo rischio è particolarmente elevato nel caso dei titoli distressed, trattandosi di debito in ristrutturazione o in default. La probabilità di riuscire a rivendere gli strumenti a breve o medio termine è pertanto estremamente ridotta.

26. CONTRIBUTO DEGLI STRUMENTI DERIVATI ALLA GESTIONE DEI COMPARTI:

Gli investitori che intendono investire in uno dei comparti della SICAV sono pregati di leggere attentamente il paragrafo che segue. Ciascun gestore utilizza strumenti derivati a fini di copertura, arbitraggio o esposizione dei comparti, nel rispetto della loro politica di investimento. Gli strumenti derivati contribuiranno alla politica di investimento dei comparti come segue:

1. Derivati su azioni:

Gli strumenti derivati su azioni sono utilizzati all'acquisto e alla vendita per adeguare, da un lato, l'esposizione complessiva del portafoglio ai mercati azionari e, dall'altro, l'allocazione tra settori, paesi o aree geografiche. I contratti derivati su azioni possono essere utilizzati per coprire l'esposizione a un organismo o al fine di esporsi a esso.

2. Derivati su valute:

Gli strumenti derivati su valute sono utilizzati per adeguare l'allocazione valutaria del portafoglio (gestione del rischio di cambio) esponendolo a una valuta o coprendone l'esposizione oppure, in senso più ampio, per gestire la liquidità.

3. Derivati su tassi d'interesse:

Gli strumenti derivati su tassi d'interesse sono utilizzati all'acquisto e alla vendita per adeguare, da un lato, l'esposizione complessiva del portafoglio ai mercati obbligazionari e, dall'altro, l'allocazione tra segmenti delle curve, paesi o aree geografiche.

4. Derivati su crediti:

Gli strumenti derivati su crediti sono utilizzati all'acquisto e alla vendita per adeguare, da un lato, l'esposizione complessiva del portafoglio ai mercati creditizi e, dall'altro, l'allocazione tra settori, paesi o aree geografiche. I contratti derivati su crediti possono essere utilizzati anche come protezione dal rischio di default di un emittente o nell'ambito di strategie di esposizione al rischio di credito di un emittente.

5. Derivati sulla volatilità e sulla varianza:

Gli strumenti derivati sulla volatilità o sulla varianza sono utilizzati all'acquisto e alla vendita per adeguare, da un lato, l'esposizione del portafoglio alla volatilità o alla varianza dei mercati e, dall'altro, l'allocazione tra classi di attività, paesi o aree geografiche.

6. Derivati su materie prime:

Gli strumenti derivati su materie prime, se ammessi, sono utilizzati all'acquisto e alla vendita per adeguare, da un lato, l'esposizione complessiva del portafoglio ai mercati delle materie prime e, dall'altro, l'allocazione tra le varie materie prime.

7. Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:

Gli strumenti derivati su azioni permettono di attuare le cosiddette strategie "relative value", assumendo posizioni lunghe e corte nei mercati azionari, e strategie direzionali "short only", assumendo unicamente posizioni corte. Tali strategie consentono di sfruttare differenze di valore tra emittenti, settori, paesi o aree geografiche.

8. Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:

Gli strumenti derivati su tassi permettono di attuare le cosiddette strategie "relative value", assumendo posizioni lunghe e corte nei mercati obbligazionari, e strategie direzionali "short only", assumendo unicamente posizioni corte. Tali strategie consentono di sfruttare differenze di valore tra segmenti delle curve, paesi o aree geografiche.

9. Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:

Gli strumenti derivati su valute permettono di attuare le cosiddette strategie "relative value", assumendo posizioni lunghe e corte nei mercati valutari, e strategie direzionali "short only", assumendo unicamente posizioni corte. Tali strategie consentono di sfruttare differenze di valore tra le valute.

10. Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:

Gli strumenti derivati su crediti permettono di attuare le cosiddette strategie "relative value", assumendo posizioni lunghe e corte nei mercati creditizi, e strategie direzionali "short only", assumendo unicamente posizioni corte. Tali strategie consentono di sfruttare differenze di valore tra emittenti, settori, paesi o aree geografiche.

11. Derivati su dividendi:

Gli strumenti derivati su dividendi sono utilizzati all'acquisto e alla vendita per gestire o coprire il rischio di dividendo, ossia il rischio che il dividendo di un'azione o di un indice azionario non sia conforme alle previsioni del mercato.

PARTE SPECIALE: I DIVERSI COMPARTI DELLA SOCIETÀ:

Parte speciale del prospetto informativo 1

CARMIGNAC PORTFOLIO GRANDE EUROPE

Storia

Questo comparto è stato creato in data 30 giugno 1999.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo di questo comparto consiste nell'ottenere una crescita di capitale di lungo periodo attraverso l'investimento delle attività principalmente in azioni dei paesi membri dell'Unione europea e, a titolo complementare, in azioni dei paesi europei non membri o candidati all'adesione, a cui va aggiunta la Russia. Gli investimenti in Russia vengono effettuati sulla borsa di Londra e, in via accessoria, sul Moscow Exchange MICEX-RTS. Il comparto investe in questi titoli direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

L'obiettivo del comparto è offrire una performance superiore a quella dell'indice di riferimento, lo Stoxx 600 NR (EUR) (SXXR) calcolato dividendi netti reinvestiti.

Gli investimenti in Russia non possono superare il 10% del patrimonio netto del comparto.

Le attività non investite in azioni dei suddetti paesi verranno collocate preferibilmente ma non sistematicamente in valori mobiliari internazionali.

In via accessoria, il comparto potrà detenere liquidità.

In via accessoria, il comparto potrà investire in altri valori mobiliari in funzione delle aspettative di mercato.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso,
- "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte). Il gestore può anche dover assumere posizioni corte nei sottostanti ammessi in portafoglio. Tali posizioni vengono aperte mediante strumenti finanziari a termine, inclusi i CFD (contract for difference).

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Azioni

Il comparto è investito principalmente in azioni e in altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto, dei mercati dei paesi dell'Unione europea e, a titolo complementare, in azioni dei paesi europei non membri o candidati all'adesione e della Russia entro un limite del 10% del patrimonio netto. La parte restante può essere investita in azioni o altri titoli di capitale dei mercati del resto del mondo appartenenti a società di qualsiasi settore.

La quota eventualmente investita nelle azioni dei paesi emergenti non supera il 10% del patrimonio netto.

Tali investimenti hanno come obiettivo la ricerca di opportunità in aree caratterizzate da una forte crescita economica.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Il comparto è investito in via accessoria in strumenti del mercato monetario, buoni del Tesoro, obbligazioni a tasso fisso e/o variabile di emittenti pubblici e/o privati indicizzate all'inflazione dell'area dell'euro e/o internazionali.

I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Il comparto può investire in obbligazioni con rating inferiore a "investment grade", entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Il comparto può investire in obbligazioni convertibili della zona Europa e/o internazionali.

Strumenti derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)⁴ e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 10% del patrimonio netto).
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione
 - Arbitraggio
5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	3
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su dividendi:	6
Derivati su materie prime:	7
Derivati su tassi d'interesse:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono

⁴ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN, buoni di sottoscrizione, participatory notes) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR.

Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che le attività del comparto sono soggette alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei Valori Mobiliari e negli altri titoli nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto.

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio azionario dei paesi membri dell'Unione europea nonché, a titolo complementare, al rischio azionario dei paesi europei non membri o candidati all'adesione, ai quali si aggiungono la Russia e la Turchia.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Gli azionisti devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio supplementare a causa della situazione politica ed economica dei paesi emergenti, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Gestione finanziaria

Il comparto è gestito dalla Società di gestione tramite la sua filiale londinese.

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del comparto). Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo comparto si rivolge a qualsiasi tipo di investitore, sia persona fisica che giuridica, che desideri diversificare i propri investimenti in titoli internazionali. In considerazione dell'esposizione del comparto ai mercati azionari, la durata d'investimento consigliata è superiore a 5 anni.

Si porta all'attenzione degli azionisti aventi domicilio fiscale in Francia che il comparto Carmignac Portfolio Grande Europe ha il vantaggio di essere idoneo al piano di risparmio in azioni (Plan d'épargne en actions o PEA), vale a dire che almeno il 75% del comparto è permanentemente investito in titoli o diritti idonei al PEA.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tener conto del proprio patrimonio personale, del proprio fabbisogno di liquidità attuale e a 5 anni, nonché della sua propensione al rischio. Si raccomanda agli azionisti di avvalersi della consulenza di professionisti del settore per diversificare i propri investimenti e per determinare la quota di portafoglio o del proprio patrimonio che è opportuno investire nel comparto. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo comparto.

Performance storica

Le performance passate del comparto sono riportate nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di deno-minazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0099161993
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0807688931
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0807689079

A EUR Ydis	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0807689152
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0294249692
E USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992628775
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992628858
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992628932
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0553405878
F GBP Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299301280
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992629070

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classi A	Classi E	Classi F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classi A	Classi E	Classi F
Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice Stoxx 600, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 20% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati		

	dall'inizio dell'anno. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.
--	--

CARMIGNAC PORTFOLIO COMMODITIES

Storia

Questo comparto è stato creato in data 3 marzo 2003.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo di questo comparto consiste nella ricerca di una crescita a lungo termine del patrimonio, attraverso una gestione di portafoglio in campi di attività diversificati nel settore delle materie prime.

L'obiettivo del comparto è offrire una performance superiore a quella dell'indice di riferimento, composto dai seguenti indici MSCI, calcolati dividendi netti reinvestiti, convertito in EUR per le quote EUR e le quote con copertura, nella valuta di riferimento della quota per le quote senza copertura:

- 45% MSCI AC World Oil Gas & Consumable NR (USD) (NDUCOGAS)
- 5% MSCI AC World Energy Equipment NR (USD) (NDUCEEQS)
- 40% MSCI AC World Metals & Mining NR (USD) (NDUCMMIN),
- 5% MSCI AC World Paper & Forest Products NR (USD) (NDUCPFOR) e
- 5% MSCI AC World Chemicals NR (USD) (NDUCCHEM).

L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale.

Questo comparto sarà costituito principalmente da azioni di società produttrici di materie prime impegnate in attività di estrazione, produzione, arricchimento e/o trattamento, nonché da azioni di società specializzate nella produzione e nei servizi/impianti energetici, le cui aree di investimento sono collocate in ogni parte del mondo. Il comparto investe in questi titoli direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

Questo comparto potrà acquistare quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di tipo aperto, a condizione di non investire oltre il 10% del patrimonio netto in tali quote di OICVM e/o OICR.

Il comparto può investire in obbligazioni con rating inferiore a "investment grade", entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Il comparto potrà detenere liquidità, purché in via accessoria.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso,
- "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Il gestore può anche dover assumere posizioni corte nei sottostanti ammessi in portafoglio. Tali posizioni vengono aperte mediante strumenti finanziari a termine, inclusi i CFD (contract for difference).

In via accessoria, il comparto potrà investire in altri valori mobiliari in funzione delle aspettative di mercato.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

Descrizione degli strumenti derivati utilizzati e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Strumenti derivati:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. **Tipologia dei mercati d'investimento:** il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. **Rischi sui quali il gestore intende intervenire** (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto),⁵
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime.
3. **Tipologia degli strumenti derivati utilizzati:** gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. **Finalità degli interventi:**
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio
5. **Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:**

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Derivati su materie prime:	3
Derivati sulla volatilità:	5
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	6
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	7
Derivati su tassi d'interesse:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9

⁵ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

Derivati su dividendi:	10
------------------------	----

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni. La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che le attività del comparto sono soggette alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti in azioni e negli altri valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio connesso agli indici di materie prime:* la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio connesso ai mercati emergenti:* il comparto è esposto al rischio legato all'investimento in azioni nei mercati dei paesi emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate, nonché presentare condizioni di funzionamento e di vigilanza che differiscono dagli standard prevalenti nelle grandi piazze internazionali.
- *Rischio di cambio:* il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio di liquidità:* il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di controparte:* il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio connesso alla gestione discrezionale:* dato lo stile di gestione discrezionale, sussiste il rischio che l'OICVM, in talune circostanze, non sia investito sui mercati con le migliori performance.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine:* il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di perdita in conto capitale:* il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito. Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Gestione finanziaria

Il comparto è gestito dalla Società di gestione tramite la sua filiale londinese.

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del comparto). Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo comparto si rivolge a qualsiasi tipo di investitore, sia persona fisica che giuridica, che desideri diversificare i propri investimenti in titoli internazionali. In considerazione dell'esposizione del comparto ai mercati azionari, la durata d'investimento consigliata è superiore a 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tener conto del proprio patrimonio personale, del proprio fabbisogno di liquidità attuale e a 5 anni, nonché della sua propensione al rischio. Si raccomanda agli azionisti di avvalersi della consulenza di professionisti del settore per diversificare i propri investimenti e per determinare la quota di portafoglio o del proprio patrimonio che è opportuno investire nel comparto. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo comparto.

Performance storica

Le performance passate del comparto sono riportate nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0164455502
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0807690671
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0807690754
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0705572823
E USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992629153

F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992629237
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992629310
F GBP Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992629401
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0553415323
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992629583

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classi A	Classi E	Classi F
------------------------------------	----------	----------	----------

Commissione d'ingresso	Max.4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classi A	Classi E	Classi F
Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		

Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento composito descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 20% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice che funge da base per il calcolo della commissione di performance è il risultato della combinazione dei diversi indici MSCI seguenti, calcolati dividendi netti reinvestiti, convertito in EUR per le quote EUR e le quote con copertura, nella valuta di riferimento della quota per le quote senza copertura: - 45% MSCI AC World Oil Gas & Consumable NR - 5% MSCI AC World Energy Equipment NR - 40% MSCI AC World Metals and Mining NR - 5% MSCI AC World Paper & Forest Products NR - 5% MSCI AC World Chemicals NR L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.
--	---

CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING DISCOVERY

Storia

Questo comparto è stato creato in data 14 dicembre 2007.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto punta a realizzare un rendimento tramite l'esposizione alle azioni di società a bassa e media capitalizzazione dei paesi emergenti. Il team di gestione attuerà una gestione dinamica e discrezionale incentrata sulla selezione dei titoli basata sull'analisi finanziaria degli emittenti. Il comparto investe il suo patrimonio principalmente in titoli emessi da società con sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività nei mercati emergenti direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto punta a offrire una performance superiore a quella dell'indice di riferimento, composto per il 50% dall'MSCI Emerging Small Cap NR USD (MSLUERN) e per il 50% dall'MSCI Emerging Mid Cap NR USD (MMDUERN), convertito in EUR per le quote EUR e le quote con copertura, nella valuta di riferimento di ciascuna quota per le quote senza copertura. L'indice di riferimento del comparto è calcolato dividendi netti reinvestiti e ribilanciato con cadenza trimestrale.

Il portafoglio sarà investito in azioni e altri titoli di qualsiasi settore economico per almeno il 60%.

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di altri OICVM e/o OICR. La scelta dei titoli è totalmente discrezionale ed è basata sulle previsioni del team di gestione. Il portafoglio sarà esposto in maniera dinamica ai mercati emergenti e saranno selezionate piccole e medie imprese che presentano prospettive di utile a medio-lungo termine e un potenziale di rivalutazione sulla base dello studio dei fondamentali dell'impresa (in particolare il suo posizionamento rispetto alla concorrenza, la solidità della sua struttura finanziaria, le sue prospettive future, ecc.), integrato da adeguamenti legati al suo mercato di riferimento. L'allocazione geografica o settoriale dipenderà dalla selezione dei titoli.

Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating.

Il comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

Descrizione degli strumenti derivati utilizzati e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. **Tipologia dei mercati d'investimento:** il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)⁶ e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 10% del patrimonio netto).
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio
5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Derivati su tassi d'interesse:	3
Derivati su crediti:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su materie prime:	6
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	7
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	10
Derivati su dividendi:	11

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni. La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

⁶ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto per una quota minima del 60% ad azioni; il suo valore patrimoniale netto potrà pertanto diminuire in caso di ribasso dei mercati azionari.
- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: il valore patrimoniale netto del comparto può variare sensibilmente, in ragione della quota minima del 60% investita in azioni dei mercati emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate nonché presentare condizioni di funzionamento e controllo divergenti dagli standard prevalenti nelle grandi borse internazionali.
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio connesso alla gestione discrezionale*: dato lo stile di gestione discrezionale, sussiste il rischio che l'OICVM, in talune circostanze, non sia investito sui mercati con le migliori performance.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del

comparto). Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo comparto è destinato a un investitore, persona fisica o giuridica, che desideri privilegiare la diversificazione dei propri investimenti beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato, attraverso una gestione dinamica e discrezionale del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Le performance passate del comparto sono riportate nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0336083810
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0807689400
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0807689582
E USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992629666
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992629740
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992629823
F GBP Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992630086
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0553407650
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992630169

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Al fine di tener conto dell'universo d'investimento e delle caratteristiche particolari della gestione, le sottoscrizioni saranno sospese qualora il valore patrimoniale netto del portafoglio superi la soglia di 1 miliardo di euro.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

COMMISSIONI PAGATE AL COMPARTO	TUTTE LE CLASSI
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classi A	Classi E	Classi F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classi A	Classi E	Classi F
Commissioni di gestione	2,00% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,80% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,25% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	1,00% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 20% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'indice composito seguente: 50% MSCI Emerging Small Cap NR USD più 50% MSCI Emerging Mid Cap NR USD, convertito in EUR per le quote EUR e le quote con copertura, nella valuta di riferimento di ciascuna quota per le quote senza copertura, calcolato dividendi netti reinvestiti. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO GLOBAL BOND

Storia

Questo comparto è stato creato in data 14 dicembre 2007.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe principalmente in obbligazioni internazionali direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

L'obiettivo del comparto è sovraperformare l'indice di riferimento, il JP Morgan Global Government Bond Index (JNUCGBIG) calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole, su un orizzonte temporale minimo consigliato di 2 anni.

Il comparto è costruito a partire da una gestione attiva, che si adatta all'andamento del mercato sulla base di un'asset allocation strategica predeterminata.

In un universo d'investimento internazionale, il comparto offre una gestione attiva sui mercati internazionali del reddito fisso, del credito e dei cambi. La performance del comparto dipende dall'andamento relativo dei mercati.

Per sovraperformare l'indice di riferimento, il team di gestione assume posizioni strategiche e tattiche e opera arbitraggi sull'insieme dei mercati obbligazionari internazionali e dei cambi, e in misura rilevante nei paesi emergenti.

La ricerca della sovraperformance è basata su sette assi principali di valore aggiunto:

- la sensibilità globale del portafoglio; la sensibilità è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base (in %) dei tassi d'interesse. La sensibilità del portafoglio potrà variare tra -4 e +10;
- l'allocazione di sensibilità tra i diversi mercati obbligazionari;
- l'allocazione di sensibilità tra i diversi segmenti delle curve dei rendimenti;
- l'esposizione creditizia alle obbligazioni societarie e dei mercati emergenti;
- la selezione dei titoli;
- l'allocazione valutaria;
- il trading.

Il comparto potrà investire in obbligazioni indicizzate all'inflazione.

Il comparto potrà presentare un'esposizione azionaria diretta o tramite obbligazioni convertibili in misura non superiore al 10%.

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di altri OICVM e/o OICR.

Cartolarizzazione

Entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto può investire in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC).

Questi strumenti sono descritti al punto 3.4 della parte generale del presente prospetto informativo.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 20% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

Distressed securities:

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 5% del suo patrimonio netto. Per maggiori informazioni su questi strumenti, sul loro utilizzo e sui rischi a essi associati si rimanda al capitolo 25.III della parte generale del presente prospetto informativo.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso,
- "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Descrizione degli strumenti derivati utilizzati e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto),⁷
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 10% del patrimonio netto).
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio

In particolare, il comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito concludendo, ad esempio, credit default swap allo scopo di vendere o acquistare protezione.

Un "credit default swap" (CDS) è un contratto finanziario bilaterale in virtù del quale una controparte (l'acquirente della protezione) versa una commissione periodica a fronte di un indennizzo, da parte del venditore della protezione, nel caso si verifichi un evento di credito relativo all'emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquisisce il diritto di vendere alla pari un'obbligazione particolare o altre obbligazioni dell'emittente di riferimento, oppure di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato della/e obbligazione/i di riferimento sopracitata/e (o qualsiasi altro valore di riferimento o prezzo di esercizio definito in precedenza) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito s'intende un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una ristrutturazione significativa del credito o

⁷ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

l'incapacità di onorare un obbligo di pagamento alla scadenza prefissata. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha prodotto una documentazione standard per i contratti derivati nel quadro del suo "ISDA Master Agreement". Il comparto può ricorrere ai derivati di credito al fine di coprire il rischio specifico di credito relativo a taluni emittenti presenti in portafoglio, acquistando protezione. Inoltre il comparto potrà acquistare protezione tramite derivati di credito senza detenere le attività sottostanti, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà ugualmente vendere protezione attraverso i derivati di credito al fine di acquisire un'esposizione di credito specifica, sempre qualora ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà partecipare a operazioni su derivati di credito over-the-counter (OTC) solo se la controparte è un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni e, in tal caso, esclusivamente nel rispetto degli standard emessi nel quadro dell'ISDA Master Agreement.

5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su valute:	1
Derivati su tassi d'interesse:	2
Derivati su crediti:	3
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	4
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	5
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	6
Derivati sulla volatilità:	7
Derivati su materie prime:	8

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 2 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio di cambio:* il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.

- *Rischio azionario*: in ragione della sua composizione, il comparto è esposto al rischio azionario, pertanto il suo valore patrimoniale netto può diminuire in caso di ribasso dei mercati azionari. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione.
- *Rischio di tasso*: in ragione della sua composizione, il comparto è esposto a un rischio di tasso d'interesse. Una parte del portafoglio può infatti essere investita in prodotti a reddito fisso. Il valore dei titoli può diminuire in seguito a una variazione sfavorevole del tasso d'interesse. In generale, le quotazioni dei titoli di debito aumentano quando i tassi d'interesse calano e diminuiscono quando i tassi d'interesse salgono.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del comparto può subire diminuzioni. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade". Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM avranno mediamente un rating corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap).

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Finalità dell'utilizzo di CDS da parte del gestore	Perdita di valore sulla posizione in CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa volta alla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito).

Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al comparto.

- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: il comparto è esposto al rischio legato all'investimento in azioni nei mercati dei paesi emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate, nonché presentare condizioni di funzionamento e di vigilanza che differiscono dagli standard prevalenti nelle grandi piazze internazionali.
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.

- *Rischio di volatilità*: il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento dei mercati tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. Il comparto è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo con un portafoglio di riferimento rappresentato dall'indice JP Morgan Global Government Bond Index calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole. Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 2 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Le performance passate del comparto sono riportate nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0336083497
Income A EUR***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299302098
A EUR Ydis	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0807690168
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0807689822
Income A CHF Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1299301876
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0807690085
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299302254
E USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992630243
Income E USD Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992630326
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992630599
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992630755
F GBP Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992630839
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0553413385
Income F GBP Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0807690242
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992630912

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

(***) Queste azioni hanno un obiettivo di distribuzione annuale del 3,5%. Un acconto mensile viene versato agli investitori. L'obiettivo di distribuzione annuale è fissato in funzione delle performance medie del comparto. Qualora le performance del comparto siano insufficienti, il capitale inizialmente investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione da parte del Consiglio di amministrazione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati. La distribuzione di dividendi avviene conformemente alle disposizioni regolamentari.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF
 Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classi A	Classi E	Classi F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classi A	Classi E	Classi F
Commissioni di gestione	1,00% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,40% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante),	1,40% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,70% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante),	0,60% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, maggiorato della commissione di performance del comparto.

	eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,20% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 10% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice che funge da base per il calcolo della commissione di performance è il JP Morgan Global Government Bond Index calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL PLUS

Storia

Questo comparto è stato creato in data 14 dicembre 2007.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo del comparto è realizzare una sovraperformance rispetto all'indice Eonia capitalizzato (EONCAPL7) su base annua. La durata d'investimento minima consigliata è di 2 anni.

A tal fine saranno assunte posizioni lunghe e/o corte sul mercato del reddito fisso, delle valute e degli indici di materie prime attraverso strumenti finanziari (a termine o meno). Potranno altresì essere attuate strategie sulla volatilità dei diversi mercati sopra citati. Il comparto punta a mantenere una volatilità annua ex-ante inferiore al 2,5%.

La politica di gestione adottata è di tipo "absolute return", la gestione di questo comparto non è indicizzata e il benchmark presentato è un indice di riferimento. L'indice di riferimento è l'Eonia (Euro Overnight Average), il principale indice di riferimento del mercato monetario dell'area dell'euro. L'Eonia corrisponde alla media dei tassi interbancari overnight comunicati alla Banca centrale europea (BCE) da 57 banche di riferimento, ponderata sul volume delle operazioni effettuate. Il tasso EONIA, calcolato dalla BCE in base alla formula "numero esatto di giorni/360 giorni", è pubblicato dalla Federazione bancaria europea.

L'universo geografico d'investimento del comparto include i paesi cosiddetti "emergenti" di Asia, Africa, America latina, Medio oriente e Europa settentrionale (Russia compresa), pur non essendo esclusa la possibilità di investire in altri paesi a livello mondiale.

Di seguito sono descritte le tipologie di strategia utilizzate.

Strategia di arbitraggio

Il portafoglio viene costruito a partire da posizioni lunghe e/o corte sul mercato del reddito fisso, delle valute e degli indici di materie prime attraverso strumenti finanziari (a termine o meno) e sulla volatilità di tali prodotti.

Strategia di investimento del patrimonio

La strategia consiste nell'investire la maggior parte del portafoglio in titoli di emittenti privati e in veicoli di cartolarizzazione, in base ai presupposti descritti qui di seguito. Il portafoglio investe in obbligazioni e in strumenti del mercato monetario sia francesi che esteri.

La percentuale del patrimonio netto rappresentata da tale porzione del portafoglio sarà compresa tra 0 e 100.

Il comparto farà ricorso a titoli di debito e a strumenti del mercato monetario, in particolare a obbligazioni emesse o garantite da uno Stato appartenente all'universo di investimento. In un'ottica di diversificazione del portafoglio, il comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in quote o azioni di altri OICVM e/o OICR.

Il comparto investe in questi titoli direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso,
- "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Al fine di realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà altresì impiegare:

- titoli di Stato indicizzati e/o comprendenti una componente opzionale;
- operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli;

Al fine di ottimizzare la performance, il gestore finanziario si riserva la possibilità di ricorrere a depositi in contanti entro un limite non superiore al 50% del patrimonio.

Cartolarizzazione:

Entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto può investire in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC).

Questi strumenti sono descritti al punto 3.4 della parte generale del presente prospetto informativo.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

Distressed securities:

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 4% del suo patrimonio netto. Per maggiori informazioni su questi strumenti, sul loro utilizzo e sui rischi a essi associati si rimanda al capitolo 25.III della parte generale del presente prospetto informativo.

Descrizione dei prodotti derivati e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Strumenti derivati:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutte le capitalizzazioni entro il limite del 10% del patrimonio netto),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)⁸ e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 10% del patrimonio netto).
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio

In particolare, il Comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito concludendo, ad esempio, credit default swap allo scopo di vendere o acquistare protezione.

⁸ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

Un "credit default swap" (CDS) è un contratto finanziario bilaterale in virtù del quale una controparte (l'acquirente della protezione) versa una commissione periodica a fronte di un indennizzo, da parte del venditore della protezione, nel caso si verifichi un evento di credito relativo all'emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquisisce il diritto di vendere alla pari un'obbligazione particolare o altre obbligazioni dell'emittente di riferimento, oppure di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato della/e obbligazione/i di riferimento sopracitata/e (o qualsiasi altro valore di riferimento o prezzo di esercizio definito in precedenza) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito s'intende un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una ristrutturazione significativa del credito o l'incapacità di onorare un obbligo di pagamento alla scadenza prefissata. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha prodotto una documentazione standard per i contratti derivati nel quadro del suo "ISDA Master Agreement". Il comparto può ricorrere ai derivati di credito al fine di coprire il rischio specifico di credito relativo a taluni emittenti presenti in portafoglio, acquistando protezione. Inoltre il comparto potrà acquistare protezione tramite derivati di credito senza detenere le attività sottostanti, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà ugualmente vendere protezione attraverso i derivati di credito al fine di acquisire un'esposizione di credito specifica, sempre qualora ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà partecipare a operazioni su derivati di credito over-the-counter (OTC) solo se la controparte è un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni e, in tal caso, esclusivamente nel rispetto degli standard emessi nel quadro dell'ISDA Master Agreement.

5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su tassi d'interesse:	1
Derivati su crediti:	2
Derivati su valute:	3
Derivati su azioni:	4
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	5
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	6
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	7
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	8
Derivati sulla volatilità:	9
Derivati su materie prime:	10
Derivati su dividendi:	11

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 2 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che le attività del comparto sono soggette alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti in azioni e negli altri valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- **Rischio di tasso:** in ragione della sua composizione, il comparto è esposto a un rischio di tasso d'interesse. Una parte del portafoglio può infatti essere investita in prodotti a reddito fisso. Il valore dei titoli può diminuire in seguito a una variazione sfavorevole del tasso d'interesse. In generale, le quotazioni dei titoli di debito aumentano quando i tassi d'interesse calano e diminuiscono quando i tassi d'interesse salgono.
- **Rischio di credito:** il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del comparto può subire diminuzioni. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade". Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM avranno mediamente un rating corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap).

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Finalità dell'utilizzo di CDS da parte del gestore	Perdita di valore sulla posizione in CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al comparto.

- **Rischio di cambio:** il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- **Rischio azionario:** il valore patrimoniale netto del comparto può diminuire in seguito alle fluttuazioni dei mercati azionari.
- **Rischio di liquidità:** il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- **Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine:** il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- **Rischio di volatilità:** il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento dei mercati tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. Il comparto è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.

- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri privilegiare la diversificazione dei propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione reattiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 2 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933.

Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Le performance passate del comparto sono riportate nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0336084032

Income A EUR***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299302684
A EUR Ydis	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992631050
Income A CHF Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	CHF Con copertura	1 azione	1 azione	LU1299302411
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF Con copertura	1 azione	1 azione	LU0807689665
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD Con copertura	1 azione	1 azione	LU0807689749
Income E USD Hdg***	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	USD Con copertura	1 azione	1 azione	LU0992631134
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992631217
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF Con copertura	1 azione	1 azione	LU0992631308
Income F GBP Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP Con copertura	1 azione	1 azione	LU1299302841
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP Con copertura	1 azione	1 azione	LU0553411090
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD Con copertura	1 azione	1 azione	LU0992631480

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

(***) Queste azioni hanno un obiettivo di distribuzione annuale dell'1,5% entro i limiti della performance del comparto. Un acconto mensile viene versato agli investitori. L'obiettivo di distribuzione annuale è fissato in funzione delle performance medie del comparto. Qualora le performance del comparto siano insufficienti, il capitale inizialmente investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione da parte del Consiglio di amministrazione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati. La distribuzione di dividendi avviene conformemente alle disposizioni regolamentari.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 5000 GBP

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 1000 CHF

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 1000 USD

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classi A	Classi E	Classi F
Commissione d'ingresso	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classi A	Classi E	Classi F
Commissioni di gestione	1,00% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,40% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	1,40% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,70% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,55% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,20% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		

Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 10% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'Eonia capitalizzato (EONCAPL7) calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.
-----------------------------------	--

CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE

Storia

Questo comparto è stato creato in data 31 marzo 2011.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe principalmente in azioni e obbligazioni internazionali dei mercati emergenti (o emesse da società/emittenti con sede legale o che esercitano un'attività preponderante nei mercati emergenti) direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

L'obiettivo del Comparto è sovraperformare l'indice di riferimento, composto per il 50% dall'indice azionario mondiale MSCI Emerging Market NR USD (NDUEEGF), convertito in EUR e calcolato dividendi netti reinvestiti, e per il restante 50% dall'indice obbligazionario JP Morgan GBI - Emerging Markets Global Diversified Composite Unhedged EUR Index (JGENVUEG), calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole, su un orizzonte di investimento minimo consigliato di 5 anni. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale.

L'indice di riferimento è il portafoglio di riferimento di questo comparto.

Il comparto è costruito a partire da una gestione attiva, che si adatta all'andamento del mercato sulla base di un'asset allocation strategica predeterminata.

In un universo d'investimento internazionale, il Comparto offre una gestione attiva sui mercati internazionali azionari, del reddito fisso, del credito e dei cambi. La performance del comparto dipende dall'andamento relativo dei mercati.

Il portafoglio sarà esposto fino al 50% del patrimonio netto ad azioni e altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto.

La scelta dei titoli è totalmente discrezionale ed è basata sulle previsioni del team di gestione. Il portafoglio sarà esposto in maniera dinamica ai mercati emergenti e saranno selezionate imprese che presentano prospettive di utile a medio-lungo termine e un potenziale di rivalutazione sulla base dello studio dei fondamentali dell'impresa (in particolare il suo posizionamento rispetto alla concorrenza, la solidità della sua struttura finanziaria, le sue prospettive future, ecc.), integrato da adeguamenti legati al suo mercato di riferimento. L'allocazione geografica o settoriale dipenderà dalla selezione dei titoli.

Inoltre, una quota compresa tra il 50 e il 100% del patrimonio del comparto sarà investita in obbligazioni a tasso fisso o variabile, *titres de créance négociables* o buoni del Tesoro.

Per quanto concerne la componente obbligazionaria, il team di gestione assume posizioni strategiche e tattiche e opera arbitraggi sull'insieme dei mercati obbligazionari internazionali e dei cambi, principalmente nei paesi emergenti.

La ricerca della sovraperformance è basata su sei assi principali di valore aggiunto:

- la sensibilità globale del portafoglio; la sensibilità è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base (in %) dei tassi d'interesse. La sensibilità del portafoglio obbligazionario potrà variare tra -4 e +10.
- l'allocazione di sensibilità tra i diversi mercati obbligazionari;
- l'allocazione di sensibilità tra i diversi segmenti delle curve dei rendimenti;
- l'esposizione creditizia alle obbligazioni societarie e dei mercati emergenti;
- la selezione dei titoli;
- l'allocazione valutaria;

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso,

- "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Il comparto potrà investire in obbligazioni indicizzate all'inflazione.

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR.

Cartolarizzazione:

Entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto può investire in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC).

Questi strumenti sono descritti al punto 3.4 della parte generale del presente prospetto informativo.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il Comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

Distressed securities:

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 5% del suo patrimonio netto. Per maggiori informazioni su questi strumenti, sul loro utilizzo e sui rischi a essi associati si rimanda al capitolo 25.III della parte generale del presente prospetto informativo.

Descrizione degli strumenti derivati utilizzati e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. **Tipologia dei mercati d'investimento:** il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. **Rischi sui quali il gestore intende intervenire** (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)⁹ e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 10% del patrimonio netto).
3. **Tipologia degli strumenti derivati utilizzati:** gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. **Finalità degli interventi:**
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio

⁹ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

In particolare, il comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito concludendo, ad esempio, credit default swap allo scopo di vendere o acquistare protezione.

Un "credit default swap" (CDS) è un contratto finanziario bilaterale in virtù del quale una controparte (l'acquirente della protezione) versa una commissione periodica a fronte di un indennizzo, da parte del venditore della protezione, nel caso si verifichi un evento di credito relativo all'emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquisisce il diritto di vendere alla pari un'obbligazione particolare o altre obbligazioni dell'emittente di riferimento, oppure di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato della/e obbligazione/i di riferimento sopracitata/e (o qualsiasi altro valore di riferimento o prezzo di esercizio definito in precedenza) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito s'intende un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una ristrutturazione significativa del credito o l'incapacità di onorare un obbligo di pagamento alla scadenza prefissata. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha prodotto una documentazione standard per i contratti derivati nel quadro del suo "ISDA Master Agreement". Il comparto può ricorrere ai derivati di credito al fine di coprire il rischio specifico di credito relativo a taluni emittenti presenti in portafoglio, acquistando protezione. Inoltre il comparto potrà acquistare protezione tramite derivati di credito senza detenere le attività sottostanti, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà ugualmente vendere protezione attraverso i derivati di credito al fine di acquisire un'esposizione di credito specifica, sempre qualora ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà partecipare a operazioni su derivati di credito over-the-counter (OTC) solo se la controparte è un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni e, in tal caso, esclusivamente nel rispetto degli standard emessi nel quadro dell'ISDA Master Agreement.

5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Derivati su tassi d'interesse:	3
Derivati su crediti:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su materie prime:	6
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	7
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	10
Derivati su dividendi:	11

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: il valore patrimoniale netto del Comparto può variare sensibilmente in ragione di investimenti prevalentemente in azioni e obbligazioni dei mercati emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate nonché presentare condizioni di funzionamento e controllo divergenti dagli standard prevalenti nelle grandi piazze internazionali.
- *Rischio azionario*: in ragione della sua composizione, il comparto è esposto al rischio azionario, pertanto il suo valore patrimoniale netto può diminuire in caso di ribasso dei mercati azionari.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio di tasso*: in ragione della sua composizione, il comparto è esposto a un rischio di tasso d'interesse. Una parte del portafoglio può infatti essere investita in prodotti a reddito fisso. Il valore dei titoli può diminuire in seguito a una variazione sfavorevole del tasso d'interesse. In generale, le quotazioni dei titoli di debito aumentano quando i tassi d'interesse calano e diminuiscono quando i tassi d'interesse salgono.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del comparto può subire diminuzioni. Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade". D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap).

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Finalità dell'utilizzo di CDS da parte del gestore	Perdita di valore sulla posizione in CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa volta alla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito).

Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al comparto.

- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali

anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.

- *Rischio di volatilità*: il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento dei mercati tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. Il comparto è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio connesso alla gestione discrezionale*: dato lo stile di gestione discrezionale, sussiste il rischio che l'OICVM, in talune circostanze, non sia investito sui mercati con le migliori performance.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito. Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento. Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense. L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0592698954
A EUR Ydis	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0807690911
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0807690838
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0592699259
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0592699093
E USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992631563
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992631647
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992631720
F GBP Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992631993
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0592699176
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992632025

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP.

CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGING PATRIMOINE – PROSPETTO INFORMATIVO –
NOVEMBRE 2015

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF.
Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD.

Valore patrimoniale netto

Calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD.

Prima data di calcolo del valore patrimoniale netto: 31 marzo 2011

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Diritti spettanti ai comparti	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classi A	Classi E	Classi F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto per	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classi A	Classi E	Classi F
Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, maggiorato della commissione di performance del comparto.

	commissione di performance del comparto.	commissione di performance del comparto.	
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance del Comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 15% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 15% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è composto per il 50% dall'indice mondiale MSCI Emerging Markets, calcolato dividendi netti reinvestiti, e per il 50% dall'indice obbligazionario JP Morgan GBI - Emerging Markets Global diversified, calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO EMERGENTS

Storia

Questo comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe principalmente in azioni internazionali direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto mira a sovraperformare l'indice di riferimento, l'MSCI EM NR (USD), con una volatilità inferiore a quest'ultimo, su un orizzonte temporale minimo consigliato di 5 anni. L'indice di riferimento è calcolato dividendi netti reinvestiti. Viene calcolato in dollari da MSCI convertito in EUR per le quote EUR e le quote con copertura, nella valuta di riferimento di ciascuna quota per le quote senza copertura (codice Bloomberg NDUEEGF).

Il comparto è gestito discrezionalmente sulla base di una politica di asset allocation in titoli dei paesi emergenti, focalizzandosi prevalentemente sulle azioni ma senza escludere le obbligazioni dei paesi emergenti.

La strategia d'investimento è priva di vincoli di allocazione predeterminati in termini di area geografica, settore d'attività, tipo o dimensione dei titoli.

In ogni caso, almeno i 2/3 delle azioni e delle obbligazioni saranno emessi da società o emittenti che hanno sede o esercitano una parte preponderante della loro attività nei paesi emergenti.

La ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività e categorie di OICVM (azionari, bilanciati, obbligazionari, di liquidità ecc.), basata su un'analisi fondamentale delle condizioni macroeconomiche mondiali e dei suoi trend evolutivi (crescita, inflazione, deficit ecc.), potrà variare in funzione delle previsioni dei gestori.

La selezione delle azioni avviene sulla base di analisi finanziarie, incontri organizzati dalle società, visite presso le società stesse e notizie pubblicate dai media. A seconda dei casi, i criteri adottati sono in particolare il valore patrimoniale netto, il rendimento, la crescita e la qualità del management.

Poiché la gestione del comparto è di tipo attivo e discrezionale, l'allocazione delle attività potrà differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, potrà differire sensibilmente, in termini geografici, settoriali, di rating o di scadenza, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Al fine di consentire al gestore una diversificazione del portafoglio, il patrimonio netto del comparto potrà essere investito fino al 40% in obbligazioni a tasso fisso, in strumenti del mercato monetario e in

obbligazioni a tasso variabile e indicizzate all'inflazione dei paesi emergenti.

Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Il comparto può investire in obbligazioni prive di rating o con rating inferiore a "investment grade". I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo di duration, di duration modificata e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Il comparto può investire in obbligazioni convertibili europee e/o extraeuropee, ivi compresi in particolare i paesi emergenti.

Azioni

Almeno il 60% del patrimonio netto del comparto è costantemente esposto ad azioni e altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto di società o emittenti internazionali che per la maggior parte abbiano sede o svolgano una parte preponderante della loro attività in paesi emergenti.

Il patrimonio netto del comparto può essere investito in società a piccola, media e grande capitalizzazione di qualsiasi settore.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN (Euro Medium Term Note), buoni di sottoscrizione e participatory notes) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 20% del patrimonio netto.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR. Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto),¹⁰
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto).
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio

¹⁰ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	3
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su dividendi:	6
Derivati su tassi d'interesse:	7
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	8

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio connesso ai mercati emergenti:* il valore patrimoniale netto del Comparto può variare sensibilmente in ragione di investimenti prevalentemente in azioni e obbligazioni dei mercati emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate, nonché presentare condizioni di funzionamento e controllo divergenti dagli standard prevalenti nelle grandi piazze internazionali.
- *Rischio azionario:* in ragione della sua composizione, il comparto è esposto al rischio azionario, pertanto il suo valore patrimoniale netto può diminuire in caso di ribasso dei mercati azionari. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione.
- *Rischio legato alla capitalizzazione:* il comparto può essere esposto a uno o più mercati azionari di società a media e bassa capitalizzazione. Essendo il volume di questi titoli quotati in borsa ridotto, le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del comparto potrà avere lo stesso andamento.

- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per alcune quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del portafoglio può subire diminuzioni.
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del comparto). Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare

nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299303229
A CHF Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1299303062
A USD Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299303575
E EUR Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299303732
E USD Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992627025
F EUR Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992626480
F CHF Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992626563
F GBP Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992626720
F GBP Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0992626647
F USD Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992626993

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le quote con copertura sono coperte dal rischio di cambio.

Gli importi minimi per le sottoscrizioni iniziali e successive non si applicano alle entità del Gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP.

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF.

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 15.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe E	Classe F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto per azione applicabile	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe E	Classe F
--	----------	----------	----------

Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento MSCI EM NR (USD), sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di performance inferiore a questo indice, sarà effettuata su base giornaliera una riduzione dell'accantonamento in ragione di massimo 20% di tale sottoperformance, fino ad esaurimento delle dotazioni costituite dall'inizio dell'anno. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "crystallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-ENTREPRENEURS

Storia

Questo comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe principalmente in azioni dei paesi dell'Unione europea direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

La gestione del comparto è di tipo discrezionale, con una politica di asset allocation attiva che punta a superare l'indice di riferimento, lo Stoxx Small 200 NR (EUR).

L'indice Stoxx Small 200 NR (EUR) è calcolato in euro, dividendi netti reinvestiti, da Stoxx (codice Bloomberg SCXR). Questo indice raggruppa circa 200 titoli rappresentativi di imprese aventi sede nei paesi dell'Unione europea e a bassa capitalizzazione.

Il portafoglio del comparto è investito nella misura di almeno il 75% in azioni dei paesi dell'Unione europea, dell'Islanda e della Norvegia.

Sono inoltre possibili investimenti azionari in mercati non appartenenti all'Unione europea entro il limite del 25% del patrimonio netto.

L'approccio di gestione si basa essenzialmente sulla selezione di titoli di società a bassa e media capitalizzazione islandesi, norvegesi e dei paesi dell'Unione europea che offrono il maggior potenziale di rialzo, senza vincoli di allocazione predeterminati in termini di aree geografiche, settori di attività o tipologie di titoli.

Il patrimonio può comprendere inoltre emissioni obbligazionarie, titoli di debito o strumenti del mercato monetario e obbligazioni a tasso variabile.

In caso di previsioni negative sull'andamento delle azioni, è possibile, a scopo di diversificazione, investire fino al 25% del patrimonio in prodotti a reddito fisso (quali obbligazioni, strumenti monetari, derivati su tassi).

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte). Il gestore può anche dover assumere posizioni corte nei sottostanti ammessi in portafoglio. Tali posizioni vengono aperte mediante strumenti finanziari a termine, inclusi i CFD (contract for difference).

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Azioni

Il portafoglio è investito nella misura di almeno il 75% in azioni di società a media e piccola capitalizzazione dei paesi dell'Unione europea, dell'Islanda e della Norvegia. La parte restante può essere investita in azioni o altri titoli di capitale del resto del mondo appartenenti a società a bassa e media capitalizzazione di qualsiasi dimensione e settore. La quota eventualmente investita in azioni dei paesi emergenti non deve superare il 10% del patrimonio del comparto; tali investimenti hanno come obiettivo la ricerca di opportunità in aree caratterizzate da una forte crescita economica.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Al fine di consentire al gestore una diversificazione del portafoglio, il patrimonio del comparto potrà includere una quota compresa tra lo 0% e il 25% di obbligazioni a tasso fisso, strumenti del mercato monetario, obbligazioni a tasso variabile di emittenti privati e/o pubblici indicizzate all'inflazione dell'area dell'euro e/o internazionale.

Trattandosi di una gestione di tipo discrezionale, la ripartizione non sarà soggetta a vincoli a priori.

I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo di duration, di duration modificata e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Il gestore si riserva la possibilità di investire una quota non superiore al 10% del patrimonio netto in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade".

Il gestore potrà investire in obbligazioni convertibili della zona Europa e/o internazionale.

Titoli con derivati incorporati

Il gestore potrà investire in titoli con derivati incorporati (quali warrant, credit link notes, EMTN, buoni di sottoscrizione) negoziati sui mercati della zona euro e/o internazionali, regolamentati o "over-the-counter", entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il Comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR.

Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)¹¹ e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 20% del patrimonio netto)
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio

La copertura del portafoglio da parte del gestore potrà avvenire in caso di previsione di ribasso dei mercati.

¹¹ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

Il gestore assumerà posizioni finalizzate a coprire dal rischio di cambio le quote denominate in valute diverse dall'euro, utilizzando contratti a termine su valute negoziati over-the-counter.

Tali operazioni sui mercati degli strumenti finanziari derivati non devono eccedere il patrimonio detenuto dal comparto.

5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	3
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su dividendi:	6
Derivati su materie prime:	7
Derivati su tassi d'interesse:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 3 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio dei mercati azionari e il suo valore patrimoniale netto potrà pertanto diminuire in caso di ribasso di questi ultimi.
- *Rischio legato alla capitalizzazione*: il comparto è esposto prevalentemente a uno o più mercati azionari di società a media e bassa capitalizzazione. Essendo il volume di questi titoli quotati in borsa ridotto, le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del comparto potrà avere lo stesso andamento.
- *Rischio di tasso*: il portafoglio può essere esposto al rischio di tasso d'interesse attraverso investimenti in prodotti obbligazionari. Il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi.

- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire.
Il valore patrimoniale netto del comparto può subire diminuzioni.
- *Rischio connesso agli indici di materie prime*: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio mercati emergenti*: le modalità di funzionamento e controllo di questi mercati possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. La quota eventualmente investita nelle azioni dei paesi emergenti non supera il 10% del patrimonio del comparto.
- *Rischio di cambio*: in via accessoria, il comparto è esposto al rischio di cambio in ragione dell'acquisto di titoli denominati in valute diverse da quelle dell'Unione europea. La fluttuazione delle divise rispetto a quelle dell'Unione europea può determinare un effetto positivo o negativo sul valore patrimoniale netto del comparto.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Gestione finanziaria

Il comparto è gestito dalla Società di gestione tramite la sua filiale londinese.

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento. Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata

d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299304540
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299304896
E USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299304201
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992625326
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992625599
F GBP Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299303906
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0992625672
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992625755

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le quote con copertura sono coperte dal rischio di cambio.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP.

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF.

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 15.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite,

CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-ENTREPRENEURS – PROSPETTO INFORMATIVO –
NOVEMBRE 2015

qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe E	Classe F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto per azione applicabile	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe E	Classe F
Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto;		

Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 20% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è lo Stoxx Small 200 NR. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.
-----------------------------------	--

CARMIGNAC PORTFOLIO EURO-PATRIMOINE

Storia

Questo comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.

Politica e obiettivi d'investimento

La gestione del comparto è di tipo discrezionale, con una politica di asset allocation attiva che punta a superare l'indice di riferimento, composto per il 50% dall'indice Euro Stoxx 50 NR (EUR) e per il 50% dall'EONIA Capitalization Index 7 D, su un orizzonte temporale minimo consigliato di 3 anni.

L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale.

Il comparto è investito per una quota minima del 75% sui mercati azionari degli Stati membri dell'Unione europea, dell'Islanda o della Norvegia e, per la parte restante, pari al 25%, in azioni o in altri titoli di capitale del resto del mondo e di qualsiasi settore o in obbligazioni, buoni del tesoro e strumenti del mercato monetario denominati in euro e negoziati sui mercati francesi ed esteri, che offrono il maggior potenziale di rivalutazione, senza vincoli di allocazione predeterminati per aree geografiche, settori di attività o tipologia di titoli. Il comparto investe in questi titoli direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

L'esposizione netta al mercato azionario non potrà superare il 50%. Sono inoltre possibili investimenti in mercati diversi dall'Islanda e dalla Norvegia o non appartenenti all'Unione europea, entro il limite del 25% del patrimonio netto.

La strategia del gestore consiste, in base alle sue previsioni di mercato, nel variare l'esposizione del portafoglio sul mercato azionario allo scopo di sovraperformare l'indice di riferimento.

Per limitare le fluttuazioni delle quotazioni legate all'investimento azionario e ottenere un progresso costante del valore patrimoniale netto, il gestore farà eventualmente ricorso a una politica attiva di copertura allo scopo di ridurre l'esposizione sui mercati azionari, affinché il comparto presenti un profilo di rischio paragonabile a quello del suo indice di riferimento.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte). Il gestore può anche dover assumere posizioni corte nei sottostanti ammessi in portafoglio. Tali posizioni vengono aperte mediante strumenti finanziari a termine, inclusi i CFD (contract for difference).

Caratteristiche delle classi di attività

Azioni

Il comparto è investito almeno per il 75% del patrimonio netto in azioni e altri titoli che diano o possano accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto, dei mercati dei paesi dell'Unione europea, dell'Islanda o della Norvegia. La parte restante può essere investita in azioni o altri titoli di capitale dei mercati del resto del mondo appartenenti a società di qualsiasi settore.

La quota eventualmente investita nelle azioni dei paesi emergenti non supera il 10% del patrimonio netto. Tali investimenti hanno come obiettivo la ricerca di opportunità in aree caratterizzate da una forte crescita economica.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Il portafoglio è investito per una quota compresa tra lo 0% e il 25% in strumenti del mercato monetario, buoni del Tesoro, obbligazioni a tasso fisso e/o variabile di emittenti pubblici e/o privati indicizzate all'inflazione dell'area dell'euro e/o internazionali.

I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Il comparto può investire in obbligazioni con rating inferiore a "investment grade", entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Il comparto può investire in obbligazioni convertibili della zona Europa e/o internazionali.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN, buoni di sottoscrizione, participatory notes) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25. II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR.

Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)¹² e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 20% del patrimonio netto)
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio
5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che

¹² La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	3
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su dividendi:	6
Derivati su materie prime:	7
Derivati su tassi d'interesse:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 3 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio azionario attraverso investimenti in strumenti finanziari. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Il valore patrimoniale netto può subire diminuzioni rapide e nette.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Il comparto è esposto fino a un massimo del 25% del patrimonio netto a valute diverse da quelle dello Spazio economico europeo. Per alcune quote denominate in una valuta diversa dall'euro, viene coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: le modalità di funzionamento e controllo di questi mercati possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.

- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire, provocando di conseguenza una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio connesso agli indici di materie prime*: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio legato all'investimento in titoli speculativi*: un titolo è classificato come "speculativo" se il suo rating è inferiore a "investment grade". In via secondaria, il gestore si riserva la possibilità di investire in obbligazioni classificate come "speculative", nel limite del 10% del patrimonio netto. Il valore delle obbligazioni classificate come "speculative" può ridursi in misura maggiore e più rapidamente rispetto alle altre obbligazioni e pregiudicare il valore patrimoniale netto del comparto, che può subire diminuzioni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Gestione finanziaria

Il comparto è gestito dalla Società di gestione tramite la sua filiale londinese.

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento. Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 3 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata

d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1317704051
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1317704135
E USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	nominativa	Tutti	USD Con copertura	1 azione	1 azione	LU1317704218
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992627298
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992627371
F GBP Acc	Accumulazione dei proventi	nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	1 azione	1 azione	LU1317704309
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0992627454
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992627538

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le quote con copertura sono coperte dal rischio di cambio.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP.

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF.

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 15.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande

ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe E	Classe F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto per azione applicabile	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe E	Classe F
Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione/promozione...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento descritto qui di seguito, sarà costituito su		

	base giornaliera un accantonamento pari al 10% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 10% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è composto al 50% dall'indice Euro Stoxx 50 NR, calcolato dividendi netti reinvestiti, e al 50% dall'Eonia Capitalization Index 7 D. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.
--	--

CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT

Storia

Questo comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe principalmente in azioni internazionali direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto mira a sovraperformare l'indice di riferimento, l'indice azionario internazionale MSCI AC World NR (USD) (NDUEACWF) convertito in EUR per le quote EUR e le quote con copertura, nella valuta di riferimento di ciascuna quota per le quote senza copertura, calcolato dividendi netti reinvestiti, su un orizzonte temporale minimo consigliato superiore a 5 anni.

Il portafoglio è esposto, con una strategia di gestione attiva, essenzialmente ad azioni internazionali quotate nelle borse di tutto il mondo, senza tuttavia escludere altri valori mobiliari.

La strategia d'investimento è priva di vincoli di allocazione predeterminati in termini di area geografica, settore d'attività, tipo o dimensione dei titoli.

Carmignac Portfolio Investissement è costantemente esposto per almeno il 60% del patrimonio netto ad azioni dell'area dell'euro, internazionali e dei mercati emergenti.

La ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività e categorie di OICVM (azionari, bilanciati, obbligazionari, di liquidità ecc.), basata su un'analisi di fondo delle condizioni macroeconomiche mondiali e dei suoi trend evolutivi (crescita, inflazione, deficit ecc.), può variare in funzione delle previsioni dei gestori.

Poiché la gestione del comparto è di tipo attivo e discrezionale, l'allocazione delle attività potrà differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, può differire sensibilmente, in termini geografici, settoriali, di rating o di maturità, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento.

In particolare, la sensibilità globale del portafoglio di prodotti e strumenti su tassi d'interesse può differire sensibilmente da quella dell'indice di riferimento. La sensibilità è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base (in %) dei tassi d'interesse. La sensibilità del portafoglio può variare tra -4 e +5.

Le scelte effettuate dal gestore in termini di esposizione al rischio di cambio saranno il risultato di un'analisi macroeconomica globale e in particolare delle prospettive di crescita, d'inflazione e di politica monetaria e fiscale dei diversi paesi e aree economiche.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte). Il gestore può anche dover assumere posizioni corte nei sottostanti ammessi in portafoglio. Tali posizioni vengono aperte mediante strumenti finanziari a termine, inclusi i CFD (contract for difference).

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT – PROSPETTO INFORMATIVO – NOVEMBRE 2015

Azioni

Il comparto è esposto per almeno il 60% del patrimonio netto in azioni e altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto, ammessi alla negoziazione sui mercati dell'area dell'euro e/o internazionali, in questo ultimo caso in misura eventualmente rilevante nei paesi emergenti.

Il patrimonio netto del comparto può essere investito in società a piccola, media e grande capitalizzazione.

Valute

Il comparto può utilizzare, a fini di esposizione e di copertura, valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV. Può utilizzare strumenti finanziari a termine fisso e condizionato negoziati su mercati regolamentati, organizzati o "over-the-counter", allo scopo di assumere un'esposizione a valute diverse da quella di valorizzazione o al fine di coprire il comparto dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria netta del comparto può differire da quella del benchmark e/o da quella del solo portafoglio di azioni e obbligazioni.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il patrimonio netto del comparto può essere investito in strumenti del mercato monetario, obbligazioni convertibili, buoni del Tesoro, obbligazioni a tasso fisso e/o variabile di emittenti pubblici e/o privati indicizzate all'inflazione dell'area dell'euro, internazionale e dei paesi emergenti.

Trattandosi di una gestione di tipo discrezionale, la ripartizione non sarà soggetta a vincoli a priori. Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Il comparto può investire in obbligazioni prive di rating o con rating inferiore a "investment grade". I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN, buoni di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il Comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR. Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,

- volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto),¹³
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 20% del patrimonio netto)
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
- Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio
5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Derivati su tassi d'interesse:	3
Derivati sulla volatilità:	4
Derivati su materie prime:	5
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	6
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	7
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	8
Derivati su dividendi:	9

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

¹³ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio azionario dei mercati dell'area dell'euro, internazionali ed emergenti, almeno per il 60% del patrimonio netto. In caso di ribasso delle azioni o degli indici verso i quali il portafoglio è esposto, il valore patrimoniale netto del comparto potrà diminuire. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Il valore patrimoniale netto può subire diminuzioni rapide e nette.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: le modalità di funzionamento e controllo di questi mercati possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.
- *Rischio connesso agli indici di materie prime*: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del portafoglio può subire diminuzioni. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade".
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di volatilità*: il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento del mercato tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. Il portafoglio è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Gestione finanziaria:

La gestione del comparto è:

- sia delegata in via maggioritaria dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, con sede a Parigi (Francia), e
- sia parzialmente gestita dalla Società di gestione tramite la sua filiale londinese.

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del comparto). Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299311164
A EUR Ydis	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299311321
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299311677
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299311834

E USD Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Qualsiasi investitore	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992626308
F EUR Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992625839
F CHF Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992625912
F GBP Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992626050
F GBP Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0992626134
F USD Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992626217

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le quote con copertura sono coperte dal rischio di cambio.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP.

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF.

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 15.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe E	Classe F
---	-----------------	-----------------	-----------------

Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto per	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe E	Classe F
Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora dall'inizio dell'anno la performance del comparto sia positiva e superiore al 10% su base annua, viene costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% di tale sovraperformance. In caso di performance inferiore a tale sovraperformance, sarà effettuata su base giornaliera una riduzione dell'accantonamento in ragione del 10% di questa sottoperformance, fino ad esaurimento delle dotazioni costituite dall'inizio dell'anno. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO PATRIMOINE

Storia

Questo comparto è stato lanciato in data 15 novembre 2013.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe principalmente in azioni e in obbligazioni internazionali direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

L'obiettivo del comparto è sovraperformare l'indice di riferimento, composto per il 50% dall'indice azionario internazionale MSCI AC World NR (USD) (NDUEACWF), convertito in EUR per le quote EUR e le quote con copertura, nella valuta di riferimento di ciascuna quota per le quote senza copertura, e calcolato dividendi netti reinvestiti, e per il restante 50% dall'indice obbligazionario mondiale Citigroup WGBI All Maturities Eur (SBWGEU), calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole, su un orizzonte temporale minimo consigliato di 3 anni. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale.

La politica di gestione tiene conto di una ripartizione dei rischi mediante una diversificazione degli investimenti.

La ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività e categorie di OICR (azionari, bilanciati, obbligazionari, di liquidità, ecc.), basata su un'analisi fondamentale delle condizioni macroeconomiche mondiali e dei suoi trend evolutivi (crescita, inflazione, deficit ecc.), può variare in funzione delle previsioni dei gestori.

Poiché la gestione del comparto è di tipo attivo e discrezionale, l'allocazione delle attività può differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, potrà differire sensibilmente, in termini geografici, settoriali, di rating o di maturità, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento.

La selezione delle azioni avviene sulla base di analisi finanziarie, incontri organizzati dalle società, visite presso le società stesse e notizie pubblicate dai media. A seconda dei casi, i criteri adottati sono in particolare il valore patrimoniale netto, il rendimento, la crescita e la qualità del management.

Le scelte effettuate dal gestore in termini di esposizione al rischio di cambio saranno il risultato di un'analisi macroeconomica globale e in particolare delle prospettive di crescita, d'inflazione e di politica monetaria e fiscale dei diversi paesi e aree economiche.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso,
- "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte). Il gestore può anche dover assumere posizioni corte nei sottostanti ammessi in portafoglio. Tali posizioni vengono aperte mediante strumenti finanziari a termine, inclusi i CFD (contract for difference).

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Il patrimonio netto del comparto è investito tra il 50 e il 100% in strumenti del mercato monetario, buoni del Tesoro, obbligazioni a tasso fisso e/o variabile di emittenti pubblici e/o privati indicizzate all'inflazione dell'area dell'euro, internazionali e dei mercati emergenti (in quest'ultimo caso l'esposizione non può superare il 25% del patrimonio netto).

La sensibilità complessiva del portafoglio di prodotti e strumenti a reddito fisso potrà differire sensibilmente da quella dell'indice di riferimento. La sensibilità è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base dei tassi d'interesse. Il comparto dispone di un intervallo di sensibilità compreso tra -4 e +10.

Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Il comparto può investire in obbligazioni prive di rating o con rating inferiore a "investment grade". I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Il comparto può investire in obbligazioni convertibili europee e/o extraeuropee, ivi compresi in particolare i paesi emergenti.

Azioni

Il comparto è esposto fino al 50% del patrimonio netto ad azioni e altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto, ammessi alla negoziazione nei mercati dell'area dell'euro e/o internazionali. Il portafoglio può essere esposto ad azioni dei mercati emergenti (in quest'ultimo caso l'esposizione non deve superare il 25% del patrimonio netto).

Il patrimonio netto del comparto può essere investito in società a piccola, media e grande capitalizzazione.

Valute

Il comparto può utilizzare, a fini di esposizione e di copertura, valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV. Può utilizzare strumenti finanziari a termine fisso e condizionato negoziati su mercati regolamentati, organizzati o "over-the-counter", allo scopo di assumere un'esposizione a valute diverse da quella di valorizzazione o al fine di coprire il comparto dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria netta del comparto può differire da quella del benchmark e/o da quella del solo portafoglio di azioni e obbligazioni.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN, buoni di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Cartolarizzazione

Entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto può investire in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in *Asset-Backed Securities (ABS)*, *Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS)*, *Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS)*, *Collateralised Loan Obligations (CLO)*, *Credit Linked Notes (CLN)*, *Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC)*.

Questi strumenti sono descritti al punto 3.4 della parte generale del presente prospetto informativo.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il Comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 15% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

Distressed securities:

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 5% del suo patrimonio netto. Per maggiori informazioni su questi strumenti, sul loro utilizzo e sui rischi a essi associati si rimanda al capitolo 25.III della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR.

Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. **Tipologia dei mercati d'investimento:** il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. **Rischi sui quali il gestore intende intervenire** (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)¹⁴ e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 10% del patrimonio netto).
3. **Tipologia degli strumenti derivati utilizzati:** gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. **Finalità degli interventi:**
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio

Il gestore ricorre all'utilizzo di derivati di credito su indici o su uno o più emittenti al fine di coprire o esporre il portafoglio al rischio di credito. Le operazioni sui mercati dei derivati di credito sono limitate al 10% del patrimonio netto.

In particolare, il comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito concludendo, ad esempio, credit default swap allo scopo di vendere o acquistare protezione.

Un "credit default swap" (CDS) è un contratto finanziario bilaterale in virtù del quale una controparte (l'acquirente della protezione) versa una commissione periodica a fronte di un indennizzo, da parte del venditore della protezione, nel caso si verifichi un evento di credito relativo all'emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquisisce il diritto di vendere alla pari un'obbligazione particolare o altre obbligazioni dell'emittente di riferimento, oppure di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato della/e obbligazione/i di riferimento sopraccitata/e (o qualsiasi altro valore di riferimento o prezzo di esercizio definito in precedenza) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito s'intende un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una ristrutturazione significativa del credito o l'incapacità di onorare un obbligo di pagamento alla scadenza prefissata. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha prodotto una documentazione standard per i contratti derivati nel quadro del suo "ISDA Master Agreement". Il comparto può ricorrere ai derivati di credito al fine di coprire il rischio specifico di credito relativo a taluni emittenti presenti in portafoglio, acquistando protezione. Inoltre il comparto potrà acquistare protezione tramite derivati di credito senza detenere le attività sottostanti, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà ugualmente vendere protezione attraverso i derivati di credito al fine di acquisire un'esposizione di credito specifica, sempre qualora ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà partecipare a operazioni su derivati di credito over-the-counter (OTC) solo se la controparte è un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni e, in tal caso, esclusivamente nel rispetto degli standard emessi nel quadro dell'ISDA Master Agreement.

5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

¹⁴ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Derivati su tassi d'interesse:	3
Derivati su crediti:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su materie prime:	6
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	7
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	10
Derivati su dividendi:	11

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 3 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio azionario dei mercati dell'area dell'euro, internazionali ed emergenti, dallo 0% al 50% del patrimonio netto, attraverso investimenti in strumenti finanziari. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Il valore patrimoniale netto può subire diminuzioni rapide e nette.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.

- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: le modalità di funzionamento e controllo di questi mercati possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.
- *Rischio connesso agli indici di materie prime*: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del portafoglio può subire diminuzioni. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade". D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap).
I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Finalità dell'utilizzo di CDS da parte del gestore	Perdita di valore sulla posizione in CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa volta alla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito).

Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al comparto.

- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di volatilità*: il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento dei mercati tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. Il portafoglio è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina:* il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Gestione finanziaria:

La gestione del comparto è:

- delegata in via maggioritaria dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, con sede a Parigi (Francia), e parzialmente affidata alla Società di gestione tramite la sua filiale londinese.

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del comparto). Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato di 3 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
Income A EUR***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1163533422

Income A CHF Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1163533695
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299305190
A EUR Ydis	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299305356
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1299305513
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299305786
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299305943
Income E EUR***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1163533349
E USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992628429
Income E USD *** Hdg	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992628692
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992627611
Income F EUR***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1163533778
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992627702
F GBP Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992627884
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0992627967
F GBP Qdis	Distribuzione (trimestrale)	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	50.000.000 GBP	50.000.000 GBP	LU0992628007
F GBP Qdis Hdg	Distribuzione (trimestrale)	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	50.000.000 GBP	50.000.000 GBP	LU0992628189
Income F GBP***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP senza copertura	1 azione	1 azione	LU1163533851
Income F GBP Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU1163533935
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992628346

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le quote con copertura sono coperte dal rischio di cambio.

(***) Queste azioni hanno un obiettivo di distribuzione annuale del 5%. Un acconto mensile viene versato agli investitori. L'obiettivo di distribuzione annuale è fissato in funzione delle performance medie del comparto. Qualora le performance del comparto siano insufficienti, il capitale inizialmente investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione da parte del Consiglio di amministrazione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati. La distribuzione di dividendi avviene conformemente alle disposizioni regolamentari.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP.

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF.

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 15.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe E	Classe F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione*	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto per azione applicabile	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

* Una commissione di sottoscrizione potrà essere applicata dai distributori di Taiwan.

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe E	Classe F
---	-----------------	-----------------	-----------------

Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,00% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,00% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 10% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è composto al 50% dall'indice azionario internazionale MSCI AC World NR (USD) e al 50% dall'indice obbligazionario mondiale Citigroup WGBI All Maturities Eur. L'indice di riferimento viene ribilanciato con frequenza trimestrale. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO SÉCURITÉ

Storia

Questo comparto è stato lanciato in data 25 novembre 2013.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe principalmente in obbligazioni e in altri titoli di debito denominati in euro direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

La strategia punta a sovraperformare l'indice di riferimento, l'Euro MTS 1-3 anni, con una volatilità ridotta:

- esponendo il portafoglio al mercato delle obbligazioni societarie e sovrane cui è attribuito un rating "investment grade" da almeno una delle principali agenzie di rating. Il comparto si riserva il diritto di investire in obbligazioni di emittenti privati e sovrani con rating "speculativo" entro il limite del 10% del patrimonio netto per ciascuna categoria di emittente, e
- variando l'esposizione globale del portafoglio in funzione delle previsioni del gestore.

L'indice Euro MTS 1-3 anni è calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole. Questo indice replica la performance del mercato dei titoli di Stato denominati in euro, con reinvestimento delle cedole e scadenza da 1 a 3 anni (codice Bloomberg EMTXART index). e raggruppa le quotazioni fornite da più di 250 società del mercato. Questi titoli comprendono le obbligazioni di Stato di Austria, Belgio, Paesi Bassi, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna, e includono titoli quasi sovrani.

L'approccio di gestione si basa fundamentalmente sull'analisi, da parte del gestore, dei margini di remunerazione tra le diverse scadenze (curva), tra i diversi paesi e tra i diversi livelli qualitativi delle società private o pubbliche. La scelta dei paesi emittenti avverrà sulla base dell'analisi macroeconomica realizzata dal gestore. La scelta delle società private deriva dalle analisi finanziarie e settoriali realizzate dall'insieme del team di gestione. La scelta delle scadenze è il risultato delle previsioni inflazionistiche del gestore e delle volontà espresse dalle Banche centrali nell'attuazione della loro politica monetaria.

I criteri di selezione delle emissioni si articolano quindi intorno alla conoscenza dei fondamentali della società emittente e alla valutazione di elementi quantitativi come la remunerazione aggiuntiva rispetto alle obbligazioni di Stato.

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Il patrimonio netto del comparto è investito principalmente in strumenti del mercato monetario, buoni del Tesoro, obbligazioni convertibili, obbligazioni a tasso fisso e/o variabile di emittenti pubblici e/o privati indicizzate all'inflazione dei paesi dell'area dell'euro e, in via accessoria, all'inflazione internazionale.

La sensibilità complessiva del portafoglio di prodotti e strumenti a reddito fisso potrà differire sensibilmente da quella dell'indice di riferimento. La sensibilità è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base dei tassi d'interesse. Il comparto dispone di un intervallo di sensibilità compreso tra -3 e +4.

Il comparto può investire in obbligazioni denominate in valute diverse dall'euro entro il limite del 20% del patrimonio netto¹⁵.

Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle

¹⁵ Questo nuovo limite sarà applicabile al comparto solo a partire dal 16.12.2015.

principali agenzie di rating.

Il comparto può investire in obbligazioni con rating inferiore a "investment grade" entro il limite del 10% del patrimonio netto per ciascuna categoria di emittente.

I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo in termini di "duration", al grado di volatilità e alla distinzione fra emittenti pubblici e privati, a condizione che la sensibilità globale del portafoglio non sia superiore a 4.

Azioni

Nessuna

Valute

Il comparto può utilizzare, a fini di esposizione e di copertura, valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV, entro il limite del 10% del patrimonio netto. Può utilizzare strumenti finanziari a termine fisso e condizionato negoziati su mercati regolamentati, organizzati o "over-the-counter", allo scopo di assumere un'esposizione a valute diverse da quella di valorizzazione o al fine di coprire il comparto dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria netta del comparto può differire da quella del benchmark e/o da quella del solo portafoglio di azioni e obbligazioni.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN, buoni di sottoscrizione e participatory notes) negoziati sui mercati dell'area euro, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Cartolarizzazione

Entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto può investire in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC).

Questi strumenti sono descritti al punto 3.4 della parte generale del presente prospetto informativo.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il Comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

Distressed securities:

Il Comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 4% del suo patrimonio netto. Per maggiori informazioni su questi strumenti, sul loro utilizzo e sui rischi a essi associati si rimanda al capitolo 25.III della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR.

Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Il comparto può investire in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area dell'euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

Allo scopo di conseguire l'obiettivo d'investimento, il comparto può assumere posizioni volte a coprire il suo portafoglio e/o esporlo a settori di attività e aree geografiche mediante i seguenti sottostanti: valute e tassi.

Il gestore si avvale inoltre di derivati di credito su indici o su uno o più emittenti al fine di coprire o esporre il comparto al rischio di credito. In virtù della loro classificazione come operazioni su derivati complessi, le operazioni sui mercati dei derivati di credito sono limitate al 10% del patrimonio netto.

La copertura o l'esposizione del portafoglio sarà realizzata mediante l'acquisto o la vendita di opzioni (semplici, con barriera, binarie) e/o contratti a termine fisso (futures/forward) e/o swap (compresi performance swap).

Potranno essere effettuate operazioni in derivati con controparti selezionate dalla società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti.

Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su tassi d'interesse:	1
Derivati su crediti:	2
Derivati su valute:	3

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 2 anni. La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati dell'area dell'euro e, in via accessoria, di quelli internazionali, nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del portafoglio può subire diminuzioni. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade". Le esposizioni obbligazionarie detenute dal portafoglio direttamente o attraverso OICVM avranno mediamente un rating corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap).

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Finalità dell'utilizzo di CDS da parte del gestore	Perdita di valore sulla posizione in CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa volta alla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito).

Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al comparto.

- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio legato all'investimento in titoli speculativi*: un titolo è classificato come "speculativo" se il suo rating è inferiore a "investment grade". In via secondaria, il gestore si riserva la possibilità di investire in obbligazioni classificate come "speculative", nel limite del 10% del patrimonio netto. Il valore delle obbligazioni classificate come "speculative" può ridursi in misura maggiore e più rapidamente rispetto alle altre obbligazioni e pregiudicare il valore patrimoniale netto del comparto, che può subire diminuzioni.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. L'esposizione del portafoglio a valute diverse dall'euro è limitata al 10% del patrimonio netto.¹⁶ Per alcune quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Per la determinazione del rischio complessivo si è scelto l'approccio fondato sugli impegni.

¹⁶ Questo nuovo limite sarà applicabile al comparto solo a partire dal 16.12.2015.

Profilo dell'investitore

Questo comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato di 2 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299306321
A EUR Ydis	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299306677
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1299307055
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299306834
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU0992624949
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU0992625086
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU0992625169
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU0992625243

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le quote con copertura sono coperte dal rischio di cambio.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP.

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF.

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR, GBP e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 15.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto per azione applicabile	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe F
Commissioni di gestione	Massimo l'1% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	Massimo lo 0,55% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo,	Max. 0,20% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto	

agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	
---	--

CARMIGNAC PORTFOLIO INVESTISSEMENT LATITUDE

Storia

Questo comparto è stato lanciato in data 26 marzo 2014.

Politica e obiettivi d'investimento

Questo comparto investe principalmente in azioni internazionali direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto mira a sovraperformare l'indice di riferimento, l'indice azionario internazionale MSCI AC World NR (USD) (NDUEACWF) convertito in EUR per le quote Euro e le quote con copertura, nella valuta di riferimento di ciascuna quota per le quote senza copertura, calcolato dividendi netti reinvestiti, su un orizzonte temporale minimo consigliato superiore a 5 anni.

Il portafoglio è esposto, con una strategia di gestione attiva, essenzialmente ad azioni internazionali quotate nelle borse di tutto il mondo, senza tuttavia escludere altri valori mobiliari. La strategia d'investimento è priva di vincoli di allocazione predeterminati in termini di area geografica, settore d'attività, tipo o dimensione dei titoli.

Carmignac Portfolio Investissement Latitude è costantemente investito per almeno il 60% del patrimonio netto in azioni dell'area dell'euro, internazionali e dei mercati emergenti.

Il comparto è coperto contro/esposto a tutti i settori di attività e a tutte le aree geografiche mediante strumenti finanziari a termine tra cui, in particolare, i seguenti sottostanti: valute, tassi, azioni. Al fine di conseguire l'obiettivo di gestione, il gestore potrà ridurre l'esposizione azionaria fino allo 0% del patrimonio netto.

La ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività e categorie di OICVM (azionari, bilanciati, obbligazionari, di liquidità ecc.), basata su un'analisi di fondo delle condizioni macroeconomiche mondiali e dei suoi trend evolutivi (crescita, inflazione, deficit ecc.), può variare in funzione delle previsioni dei gestori.

Poiché la gestione del comparto è di tipo attivo e discrezionale, l'allocazione delle attività potrà differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, può differire sensibilmente, in termini geografici, settoriali, di rating o di maturità, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento.

In particolare, la sensibilità globale del portafoglio di prodotti e strumenti su tassi d'interesse può differire sensibilmente da quella dell'indice di riferimento. La sensibilità è definita come la variazione del valore patrimoniale del portafoglio (in %) a fronte di una variazione di 100 punti base (in %) dei tassi d'interesse. La sensibilità del portafoglio può variare tra -4 e +5.

Le scelte effettuate dal gestore in termini di esposizione al rischio di cambio saranno il risultato di un'analisi macroeconomica globale e in particolare delle prospettive di crescita, d'inflazione e di politica monetaria e fiscale dei diversi paesi e aree economiche.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Caratteristiche delle classi di attività

Azioni

Il comparto è investito per almeno il 60% del patrimonio netto in azioni e altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto, ammessi alla negoziazione sui mercati dell'area dell'euro e/o internazionali, in quest'ultimo caso in misura eventualmente rilevante nei paesi emergenti.

Il patrimonio netto del comparto può essere investito in società a piccola, media e grande capitalizzazione.

Valute

Il comparto può utilizzare, a fini di esposizione e di copertura, valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV. Può utilizzare strumenti finanziari a termine fisso e condizionato negoziati su mercati regolamentati, organizzati o "over-the-counter", allo scopo di assumere un'esposizione a valute diverse da quella di valorizzazione o al fine di coprire il comparto dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria netta del comparto può differire da quella del benchmark e/o da quella del solo portafoglio di azioni e obbligazioni.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il patrimonio netto del comparto può essere investito in strumenti del mercato monetario, buoni del Tesoro, obbligazioni convertibili, obbligazioni a tasso fisso e/o variabile di emittenti pubblici e/o privati indicizzate all'inflazione dell'area dell'euro, internazionale e dei paesi emergenti.

Trattandosi di una gestione di tipo discrezionale, la ripartizione non sarà soggetta a vincoli a priori.

Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Il comparto può investire in obbligazioni prive di rating o con rating inferiore a "investment grade". I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN, buoni di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR). Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. **Tipologia dei mercati d'investimento:** il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. **Rischi sui quali il gestore intende intervenire** (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,

- reddito fisso,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)¹⁷ e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 20% del patrimonio netto)
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
- Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio.
5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Derivati su tassi d'interesse:	3
Derivati sulla volatilità:	4
Derivati su materie prime:	5
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	6
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	7
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	8
Derivati su dividendi:	9

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio:

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

¹⁷ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio azionario dei mercati dell'area dell'euro, internazionali ed emergenti, almeno per lo 0% del patrimonio netto. In caso di ribasso delle azioni o degli indici verso i quali il portafoglio è esposto, il valore patrimoniale netto del comparto potrà diminuire. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Il valore patrimoniale netto può subire diminuzioni rapide e nette.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro, il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV è sistematicamente coperto.
- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: le modalità di funzionamento e controllo di questi mercati possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.
- *Rischio connesso agli indici di materie prime*: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del portafoglio può subire diminuzioni. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade".
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di volatilità*: il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento dei mercati tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. Il portafoglio è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito. Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del comparto). Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Qualsiasi investitore	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1046327000
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Qualsiasi investitore	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1046327182

E USD Acc Hdg	Accumulazio- ne dei proventi	Nominativa	Qualsiasi investitore	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1046327265
F EUR Acc	Accumulazio- ne dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR Senza copertura	1 azione	1 azione	LU1046327349
F CHF Acc Hdg	Accumulazio- ne dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1046327422

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in CHF sono lanciate al prezzo iniziale di 100 CHF.

Le azioni in USD sono lanciate al prezzo iniziale di 100 USD.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in CHF, EUR e USD in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Prima data di calcolo del valore patrimoniale netto: 26 marzo 2014.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 15.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo entro le ore 13.00 (CET/CEST) del Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Commissioni pagate ai distributori	Classi A	Classe E	Classe F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna

Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna
---	-------------------------	-------------------------	---------

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe E	Classe F
Commissioni di gestione	1,50% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,60% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora dall'inizio dell'anno la performance del comparto sia positiva e superiore al 7% su base annua, viene costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% di tale sovraperformance. In caso di performance inferiore a tale sovraperformance, sarà effettuata su base giornaliera una riduzione dell'accantonamento in ragione del 10% di questa sottoperformance, fino ad esaurimento delle dotazioni costituite dall'inizio dell'anno. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL CUBE

Storia

Questo comparto è stato lanciato in data 2 giugno 2014.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo del comparto è realizzare una sovraperformance rispetto all'indice Eonia capitalizzato (EONCAPL7) su base annua. La durata d'investimento minima consigliata è di 3 anni. Il comparto punta a mantenere una volatilità annua ex-ante inferiore al 6%.

A tal fine saranno assunte posizioni lunghe e/o corte sul mercato del reddito fisso, del credito, delle valute, azionario e degli indici di materie prime attraverso strumenti finanziari (a termine o meno). Potranno altresì essere attuate strategie sulla volatilità dei diversi mercati sopra citati.

La strategia di gestione adottata è di tipo "absolute return". La gestione di questo comparto non è indicizzata e il benchmark presentato è un indice di riferimento. L'indice di riferimento è l'Eonia (Euro Overnight Average), il principale indice di riferimento del mercato monetario dell'area dell'euro. L'Eonia corrisponde alla media dei tassi interbancari overnight comunicati alla Banca centrale europea (BCE) da 57 banche di riferimento, ponderata sul volume delle operazioni effettuate. Il tasso EONIA, calcolato dalla BCE in base alla formula "numero esatto di giorni/360 giorni", è pubblicato dalla Federazione bancaria europea.

L'universo geografico d'investimento del comparto include i paesi cosiddetti "emergenti" di Asia, Africa, America latina, Medio oriente e Europa settentrionale (Russia compresa), pur non essendo esclusa la possibilità di investire in altri paesi a livello mondiale.

Di seguito sono descritte le tipologie di strategia utilizzate.

Strategia di arbitraggio

Il portafoglio viene costruito a partire da posizioni lunghe e/o corte sul mercato del reddito fisso, delle valute e degli indici di materie prime attraverso strumenti finanziari (a termine o meno) e sulla volatilità di tali prodotti.

Strategia di investimento del patrimonio

Il patrimonio netto sarà investito in strumenti del mercato monetario (titoli di debito e obbligazioni) pubblici e privati, garantiti o meno da uno Stato, senza restrizioni geografiche o settoriali. Il comparto investe in questi titoli direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che in un'ottica di diversificazione del portafoglio, il comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in quote o azioni di altri OICVM e/o OICR.

Il comparto utilizzerà quali driver di performance:

1. **Strategie direzionali:** posizioni direzionali sui mercati azionari, dei tassi d'interesse, creditizi, dei tassi di cambio e della volatilità
2. **Strategie "relative value":** volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:
 - **"Long/Short Equity":** questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari, in particolare:
 - o Pair trade: posizioni lunghe e corte tra società dello stesso settore
 - o Sector Trade: posizioni lunghe e corte tra settori diversi
 - o Style trade: posizioni lunghe e corte tra stili diversi
 - **"Fixed Income Arbitrage":** questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso:
 - o Pair trade: posizioni lunghe e corte tra due emittenti dello stesso settore
 - o Sector Trade: posizioni lunghe e corte tra settori diversi
 - o Style trade: posizioni lunghe e corte tra stili diversi
 - o Curve trade: posizioni lunghe e corte tra scadenze diverse
 - o Interest Rate Trade: posizioni lunghe e corte tra tassi d'interesse diversi
 - **"Long Short Credit":** questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e

- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.
- 3. Strategie Momentum: beneficiare della tendenza in atto scommettendo sulla sua realizzazione futura. Queste strategie vengono adottate sui mercati azionari, dei tassi d'interesse, creditizi, dei tassi di cambio e della volatilità
- 4. Strategie Mean Reversion: beneficiare del ritorno verso la media dei mercati la cui recente performance si è discostata dalla media storica. Queste strategie vengono adottate sui mercati azionari, dei tassi d'interesse, creditizi, dei tassi di cambio e della volatilità

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Al fine di realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto potrà altresì impiegare:

- titoli di Stato indicizzati e/o comprendenti una componente opzionale (in particolare TIPS, warrant e titoli esposti a variabili economiche quali l'inflazione e la crescita);
- operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli (in particolare REPO/REVERSE REPO);

Al fine di ottimizzare la performance, il gestore finanziario si riserva la possibilità di ricorrere a depositi in contanti entro un limite non superiore al 50% del patrimonio.

Malgrado l'utilizzo significativo dei derivati, la gestione del comparto mira a ridurre i rischi assumendo posizioni diversificate in tutte le classi di attività e in tutti i settori. Questa diversificazione avviene nel rispetto della politica di investimento del comparto.

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutte le capitalizzazioni entro il limite del 20% del patrimonio netto del comparto),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto) e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 20% del patrimonio netto)
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio.

In particolare, il Comparto può partecipare al mercato dei derivati di credito concludendo, ad esempio, credit default swap allo scopo di vendere o acquistare protezione.

Un "credit default swap" (CDS) è un contratto finanziario bilaterale in virtù del quale una controparte (l'acquirente della protezione) versa una commissione periodica a fronte di un indennizzo, da parte del venditore della protezione, nel caso si verifichi un evento di credito relativo all'emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquisisce il diritto di vendere alla pari un'obbligazione particolare o altre obbligazioni dell'emittente di riferimento, oppure di ricevere la differenza tra il valore nominale e il

prezzo di mercato della/e obbligazione/i di riferimento sopracitata/e (o qualsiasi altro valore di riferimento o prezzo di esercizio definito in precedenza) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito s'intende un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una ristrutturazione significativa del credito o l'incapacità di onorare un obbligo di pagamento alla scadenza prefissata. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha prodotto una documentazione standard per i contratti derivati nel quadro del suo "ISDA Master Agreement". Il comparto può ricorrere ai derivati di credito al fine di coprire il rischio specifico di credito relativo a taluni emittenti presenti in portafoglio, acquistando protezione. Inoltre il comparto potrà acquistare protezione tramite derivati di credito senza detenere le attività sottostanti, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà ugualmente vendere protezione attraverso i derivati di credito al fine di acquisire un'esposizione di credito specifica, sempre qualora ciò sia nel suo esclusivo interesse. Il comparto potrà partecipare a operazioni su derivati di credito over-the-counter (OTC) solo se la controparte è un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di operazioni e, in tal caso, esclusivamente nel rispetto degli standard emessi nel quadro dell'ISDA Master Agreement.

5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su tassi d'interesse:	1
Derivati su crediti:	2
Derivati su valute:	3
Derivati su azioni:	4
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	5
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	6
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	7
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	8
Derivati sulla volatilità:	9
Derivati su materie prime:	10
Derivati su dividendi:	11

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Cartolarizzazione

Entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto può investire in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in Asset-Backed Securities (ABS), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS), Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS), Collateralised Loan Obligations (CLO), Credit Linked Notes (CLN), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC).

Questi strumenti sono descritti al punto 3.4 della parte generale del presente prospetto informativo.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il Comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 20% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda

al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

Distressed securities:

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 5% del suo patrimonio netto. Per maggiori informazioni su questi strumenti, sul loro utilizzo e sui rischi a essi associati si rimanda al capitolo 25.III della parte generale del presente prospetto informativo.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 3 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che le attività del comparto sono soggette alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti in azioni e negli altri valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio di tasso:* in ragione della sua composizione, il comparto è esposto a un rischio di tasso d'interesse. Una parte del portafoglio può infatti essere investita in prodotti a reddito fisso. Il valore dei titoli può diminuire in seguito a una variazione sfavorevole del tasso d'interesse. In generale, le quotazioni dei titoli di debito aumentano quando i tassi d'interesse calano e diminuiscono quando i tassi d'interesse salgono.
- *Rischio di credito:* il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del comparto può subire diminuzioni. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade". Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM avranno mediamente un rating corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap).

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Finalità dell'utilizzo di CDS da parte del gestore	Perdita di valore sulla posizione in CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al comparto.

- *Rischio di cambio:* il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio azionario:* il valore patrimoniale netto del comparto può diminuire in seguito alle fluttuazioni dei mercati azionari.

- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di volatilità*: il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento dei mercati tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. Il comparto è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito. Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 600%.

L'effetto leva valutato con il metodo della somma dei valori nozionali raccomandato dall'ESMA dovrebbe essere pari a circa il 600%. Questo effetto leva significativo deriva dalla gestione del rischio di cambio, dall'utilizzo dei derivati su tassi d'interesse e sul credito, con finalità di copertura e di gestione dell'esposizione alla duration, e dall'utilizzo di derivati azionari, con finalità di copertura e di gestione dell'esposizione azionaria. In particolare, l'utilizzo di strategie di arbitraggio può generare un effetto leva significativo per conseguire il rendimento perseguito. L'utilizzo di opzioni out-of-the-money acquistate al fine di proteggere il portafoglio da eventi estremi, ad esempio, può generare un effetto leva elevato per raggiungere l'esposizione perseguita.

L'effetto leva massimo: 1.200%

Spiegazioni sull'effetto leva:

L'effetto leva: è definito come la somma dei valori assoluti dei nozionali dei derivati (senza accordo di compensazione né di copertura) divisa per il NAV del comparto.

L'effetto leva medio o l'effetto leva medio atteso: media attesa dell'effetto leva durante l'anno.

Effetto leva più elevato: in determinate circostanze, un effetto leva calcolato può essere più elevato. Ciò sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio. In condizioni di mercato normali, l'effetto leva diminuirà quando le posizioni saranno chiuse o giungeranno a scadenza. Secondo una metodologia lorda, invece, i contratti rinnovati in date predefinite o l'utilizzo di strategie di arbitraggio possono generare un effetto leva significativo per conseguire il rendimento perseguito. L'utilizzo di opzioni out-of-the-money acquistate al fine di proteggere il portafoglio da eventi estremi può ad esempio generare un effetto leva elevato per raggiungere l'esposizione perseguita.

Esempi illustrativi:

- Consideriamo l'esempio di una posizione lunga in due (2) contratti a termine identici (stesso valore e stessa scadenza) con un valore nozionale complessivo di 20 milioni di EUR. Uno dei contratti viene liquidato e il valore nozionale scende a 10 milioni di EUR. L'effetto leva lordo diminuisce di un importo equivalente a quello della posizione liquidata.
- Per i contratti a termine su valute il problema è diverso, poiché non vengono liquidati come nel primo esempio, bensì compensati. Una posizione lunga in EUR/USD di 100 milioni e una posizione corta dello stesso valore (100 milioni) e con la medesima scadenza genereranno un effetto leva lordo complessivo di 200 milioni. Il rischio reale assunto dal comparto è pari a zero (effetto leva netto), poiché i due valori vengono compensati. L'esposizione calcolata viene mantenuta in portafoglio fino alla scadenza dei contratti.
- Impatto delle valute: anche i contratti a termine su valute aventi per oggetto una coppia di valute diverse da quella del comparto causano un incremento dell'effetto leva lordo. La valuta di riferimento del nostro comparto è l'euro, pertanto se i gestori assumono una posizione lunga in JPY/USD pari a 100 milioni di euro, questa posizione genera un effetto leva lordo di 200 milioni, poiché ciascuna valuta produce un effetto leva lordo di 100 milioni nei confronti dell'euro. Immaginiamo che, per ridurre il rischio del portafoglio, i gestori assumano ora una posizione inversa, ossia una posizione corta in JPY/USD dello stesso valore (100 milioni di euro) e con la medesima scadenza: anche questa posizione assunta per ridurre il rischio netto (riportandolo a zero) genererà un effetto leva lordo di 200 milioni. Insieme queste due posizioni, che restano in portafoglio sino alla scadenza, generano un effetto leva lordo aggregato di 400 milioni di euro. Il rischio netto assunto dal comparto è invece stato ridotto e sarà pari a zero (effetto leva netto).

Questi esempi vengono forniti all'investitore per sottolineare il fatto che, secondo l'attuale interpretazione delle linee guida dell'ESMA, è possibile che operazioni che si compensano dal punto di vista economico possano causare un aumento dell'effetto leva nominale lordo, anche se la leva è stata ridotta o eliminata, nel corso della durata di queste posizioni. Un effetto leva atteso significativo può essere decorrelato dal rischio reale assunto dal comparto.

Il comparto può ricorrere ad altri investimenti in strumenti derivati con effetto leva, ma tale utilizzo è limitato dall'impatto di questi strumenti sulla volatilità e sul profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri privilegiare la diversificazione dei propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione reattiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato di 3 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore autorizzato	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299307485
Income A EUR***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1122113498
A EUR Ydis	Distribuzione (annuale)	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299307725
A CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1299307212
A USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299308020
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1048598442
Income E USD Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Tutti	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299308376
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1048598525
F CHF Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1299308533
Income F GBP Hdg***	Distribuzione (mensile)	Nominativa	Investitori autorizzati*	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU1122116673
F GBP Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU1122119347
F USD Acc Hdg	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299308707

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

(***) Queste azioni hanno un obiettivo di distribuzione annuale del 2,5%. Un acconto mensile viene versato agli investitori. L'obiettivo di distribuzione annuale è fissato in funzione delle performance medie del comparto. Qualora le performance del comparto siano insufficienti, il capitale inizialmente investito potrà essere distribuito fino alla definizione di un nuovo obiettivo di distribuzione da parte del Consiglio di amministrazione. Gli utili non distribuiti vengono capitalizzati. La distribuzione di dividendi avviene conformemente alle disposizioni regolamentari.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Le azioni in GBP sono lanciate al prezzo iniziale di 100 GBP.

Valore patrimoniale netto

CARMIGNAC PORTFOLIO CAPITAL CUBE – PROSPETTO INFORMATIVO – NOVEMBRE 2015

È calcolato quotidianamente in EUR in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, entro 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto, eccetto per le quote denominate in sterline britanniche (GBP), per le quali il termine è di 4 giorni.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classi E	Classi F
Commissione d'ingresso	Max. 3% del NAV applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classi A	Classi E	Classi F
---	-----------------	-----------------	-----------------

Commissioni di gestione	1,20% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,50% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	1,60% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,80% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,65% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,20% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 10% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'Eonia capitalizzato (EONCAPL7) calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO CROSS ASSET OPPORTUNITIES

Questo comparto è stato lanciato in data 1° gennaio 2015.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo del comparto consiste nel sovraperformare l'indice di riferimento EONIA (Euro Overnight Average), il principale indice di riferimento del mercato monetario dell'area dell'euro, su base annuale. Esso corrisponde alla media dei tassi interbancari overnight comunicati alla Banca centrale europea (BCE) da 57 banche di riferimento, ponderata sul volume delle operazioni effettuate. Il tasso EONIA, calcolato dalla BCE in base alla formula "numero esatto di giorni/360 giorni", è pubblicato dalla Federazione bancaria europea.

Al fine di conseguire il suo obiettivo di gestione, il comparto investe senza limiti geografici né settoriali (a livello globale) in tutte le classi di attività, in particolare in azioni, obbligazioni, valute e indici (di volatilità e di materie prime). Gli investimenti vengono effettuati direttamente o indirettamente tramite derivati. La gestione punta a beneficiare delle opportunità offerte dai cambiamenti delle tendenze macroeconomiche globali e regionali (macro).

La maggior parte del patrimonio netto sarà investita in posizioni lunghe in titoli di emittenti selezionati mediante un'analisi quantitativa di tipo "top-down", il comparto prediligerà, mediante posizioni lunghe e corte in azioni, i settori e gli stili che corrispondono maggiormente all'andamento del ciclo economico globale.

La scelta dei titoli è totalmente discrezionale ed è basata sulle previsioni del team di gestione circa l'andamento dei mercati.

La composizione del portafoglio sarà modificata:

- mediante posizioni direzionali o di arbitraggio, gli emittenti saranno quindi selezionati e monitorati in particolare attraverso un approccio pluridisciplinare che utilizza analisi macroeconomiche e tecniche nonché studi delle correlazioni tra le attività, e il loro contributo potenziale al rischio complessivo del portafoglio sarà determinante nella selezione e nella gestione;
- mediante posizioni direzionali opportunistiche, che puntano a trarre vantaggio dall'asimmetria (in termini di profilo di rischio/rendimento atteso) offerta dalle opzioni; in quest'ambito gli investimenti saranno selezionati in particolare attraverso analisi tecniche e studi sulla volatilità.

Il comparto investe in questi titoli direttamente o indirettamente attraverso gli OICVM che detiene, fermo restando che l'investimento negli OICVM è limitato al 10% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto utilizzerà quali driver di performance strategie:

1. Direzionali: posizioni direzionali sui mercati azionari, dei tassi d'interesse, creditizi, dei tassi di cambio e della volatilità
2. "relative value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:
 - "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
 - o Sector Trade: posizioni lunghe e corte tra settori diversi
 - o Style trade: posizioni lunghe e corte tra stili diversi
 - "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso:
 - o Curve trade: posizioni lunghe e corte tra scadenze diverse
 - o Interest Rate Trade: posizioni lunghe e corte tra tassi d'interesse diversi
 - "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
 - "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

3. Strategie Momentum: beneficiare della tendenza in atto scommettendo sulla sua realizzazione futura. Queste strategie vengono adottate sui mercati azionari, dei tassi d'interesse, creditizi, dei tassi di cambio e della volatilità
4. Mean Reversion: beneficiare del ritorno verso la media dei mercati la cui recente performance si è discostata dalla media storica. Queste strategie vengono adottate sui mercati azionari, dei tassi d'interesse, creditizi, dei tassi di cambio e della volatilità

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

L'utilizzo di derivati costituisce parte integrante della politica di investimento del comparto. Tali strumenti sono quotati o negoziati over-the-counter, come le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), i CFD (contract for difference) e gli swap e in particolare possono avere i seguenti sottostanti: azioni, valute, credito, tassi di interesse, indici di materie prime, indici di volatilità, dividendi e exchange traded funds (*ETF*), a fini di copertura, di arbitraggio e/o di esposizione, utilizzati conformemente alla politica e all'obiettivo d'investimento del portafoglio.

Malgrado l'utilizzo significativo dei derivati, la gestione del comparto mira a ridurre i rischi assumendo posizioni diversificate in tutte le classi di attività e in tutti i settori. Questa diversificazione avviene nel rispetto della politica di investimento del comparto.

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Azioni

Il comparto può investire in azioni e altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto, ammessi alla negoziazione nei mercati internazionali.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il patrimonio netto del comparto può essere investito in strumenti del mercato monetario, obbligazioni convertibili, credit link note, EMTN, titoli di debito e obbligazioni pubblici o privati, garantiti o meno da uno Stato, senza restrizioni geografiche o settoriali.

Il comparto può investire in obbligazioni prive di rating o con rating inferiore a "investment grade", entro il limite del 10% del patrimonio netto. I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati. Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, buoni di sottoscrizione e participatory notes) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Cartolarizzazione

Entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto può investire in veicoli di cartolarizzazione e, in particolare, in *Asset-Backed Securities (ABS)*, *Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS)*, *Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS)*, *Collateralised Loan Obligations (CLO)*, *Credit Linked Notes (CLN)*, *Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC)*.

Questi strumenti sono descritti al punto 3.4 della parte generale del presente prospetto informativo.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR. Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati

sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto) e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 20% del patrimonio netto).
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio

Il gestore si avvale inoltre di derivati di credito su indici o su uno o più emittenti al fine di coprire o esporre il comparto al rischio di credito. Le operazioni sui mercati dei derivati di credito sono limitate al 10% del patrimonio netto.

5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Derivati su tassi d'interesse:	3
Derivati su crediti:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su materie prime:	6
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	7
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	10
Derivati su dividendi:	11

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori

utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio azionario*: le oscillazioni delle quotazioni azionarie possono influenzare positivamente o negativamente il valore patrimoniale netto del comparto. Il rischio di mercato rappresenta il pericolo di un ribasso (o rialzo) generalizzato delle quotazioni azionarie in caso di sovraesposizione (o sottoesposizione) netta del comparto alle azioni. Il comparto può essere esposto al rischio azionario. Tuttavia, il gestore finanziario provvederà a dotare il portafoglio di un'ampia copertura del rischio connesso ai mercati azionari.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio tramite i suoi investimenti. Per alcune quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: le modalità di funzionamento e controllo di questi mercati possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del comparto può variare in misura più o meno significativa in ragione di potenziali investimenti in azioni e obbligazioni dei mercati emergenti, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate.
- *Rischio connesso agli indici di materie prime*: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del portafoglio può subire diminuzioni. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade". D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap).

I casi in cui è previsto un rischio derivante dall'utilizzo di CDS sono riportati nella seguente tabella:

Finalità dell'utilizzo di CDS da parte del gestore	Perdita di valore sulla posizione in CDS
--	--

Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa volta alla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito). Nell'ambito della politica di investimento del Comparto, i CDS saranno utilizzati principalmente con finalità di copertura, ma possono essere utilizzati anche con finalità di esposizione.

Oltre ai rischi descritti in precedenza, gli investitori si espongono a un rischio di credito più elevato dovuto all'acquisizione di ABS/MBS da parte del comparto. Dal momento che questi titoli sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al comparto.

- *Rischio di liquidità:* il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di controparte:* il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale:* il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina:* il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello medio di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 600%.

L'effetto leva valutato con il metodo della somma dei valori nozionali raccomandato dall'ESMA dovrebbe essere pari a circa il 600%. Questo effetto leva significativo deriva dalla gestione del rischio di cambio, dall'utilizzo dei derivati su tassi d'interesse e sul credito, con finalità di copertura e di gestione dell'esposizione alla duration, e dall'utilizzo di derivati azionari, con finalità di copertura e di gestione dell'esposizione azionaria. In particolare, l'utilizzo di strategie di arbitraggio può generare un effetto leva significativo per conseguire il rendimento perseguito. L'utilizzo di opzioni out-of-the-money acquistate al fine di proteggere il portafoglio da eventi estremi, ad esempio, può generare un effetto leva elevato per raggiungere l'esposizione perseguita.

L'effetto leva massimo: 1.200%

Spiegazioni sull'effetto leva:

L'effetto leva: è definito come la somma dei valori assoluti dei nozionali dei derivati (senza accordo di compensazione né di copertura) divisa per il NAV del comparto.

L'effetto leva medio o l'effetto leva medio atteso: media attesa dell'effetto leva durante l'anno.

Effetto leva più elevato: in determinate circostanze, un effetto leva calcolato può essere più elevato. Ciò sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio. In condizioni di mercato normali, l'effetto leva diminuirà quando le posizioni saranno chiuse o giungeranno a scadenza. Secondo una metodologia lorda, invece, i contratti rinnovati in date predefinite o l'utilizzo di strategie di arbitraggio possono generare un effetto leva significativo per conseguire il rendimento perseguito. L'utilizzo di opzioni out-of-the-money acquistate al fine di proteggere il portafoglio da eventi estremi può ad esempio generare un effetto leva elevato per raggiungere l'esposizione perseguita.

Esempi illustrativi:

- Consideriamo l'esempio di una posizione lunga in due (2) contratti a termine identici (stesso valore e stessa scadenza) con un valore nozionale complessivo di 20 milioni di EUR. Uno dei contratti viene liquidato e il valore nozionale scende a 10 milioni di EUR. L'effetto leva lordo diminuisce di un importo equivalente a quello della posizione liquidata.
- Per i contratti a termine su valute il problema è diverso, poiché non vengono liquidati come nel primo esempio, bensì compensati. Una posizione lunga in EUR/USD di 100 milioni e una posizione corta dello stesso valore (100 milioni) e con la medesima scadenza genereranno un effetto leva lordo complessivo di 200 milioni. Il rischio reale assunto dal comparto è pari a zero (effetto leva netto), poiché i due valori vengono compensati. L'esposizione calcolata viene mantenuta in portafoglio fino alla scadenza dei contratti.
- Impatto delle valute: anche i contratti a termine su valute aventi per oggetto una coppia di valute diverse da quella del comparto causano un incremento dell'effetto leva lordo. La valuta di riferimento del nostro comparto è l'euro, pertanto se i gestori assumono una posizione lunga in JPY/USD pari a 100 milioni di euro, questa posizione genera un effetto leva lordo di 200 milioni, poiché ciascuna valuta produce un effetto leva lordo di 100 milioni nei confronti dell'euro. Immaginiamo che, per ridurre il rischio del portafoglio, i gestori assumano ora una posizione inversa, ossia una posizione corta in JPY/USD dello stesso valore (100 milioni di euro) e con la medesima scadenza: anche questa posizione assunta per ridurre il rischio netto (riportandolo a zero) genererà un effetto leva lordo di 200 milioni. Insieme queste due posizioni, che restano in portafoglio sino alla scadenza, generano un effetto leva lordo aggregato di 400 milioni di euro. Il rischio netto assunto dal comparto è invece stato ridotto e sarà pari a zero (effetto leva netto).

Questi esempi vengono forniti all'investitore per sottolineare il fatto che, secondo l'attuale interpretazione delle linee guida dell'ESMA, è possibile che operazioni che si compensano dal punto di vista economico possano causare un aumento dell'effetto leva nominale lordo, anche se la leva è stata ridotta o eliminata, nel corso della durata di queste posizioni. Un effetto leva atteso significativo può essere decorrelato dal rischio reale assunto dal comparto.

Il comparto può ricorrere ad altri investimenti in strumenti derivati con effetto leva, ma tale utilizzo è limitato dall'impatto di questi strumenti sulla volatilità e sul profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato di 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

CARMIGNAC PORTFOLIO CROSS ASSET OPPORTUNITIES – PROSPETTO INFORMATIVO –
NOVEMBRE 2015

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
E EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Gruppo Carmignac*	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1126269999
F EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Gruppo Carmignac*	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1126269643

(*) Questa classe di azioni è riservata alle entità del gruppo Carmignac e agli OICVM gestiti dallo stesso.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in EUR in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 18.00 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classi E	Classi F
------------------------------------	----------	----------

Commissione d'ingresso	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classi E	Classi F
Commissioni di gestione	2,00% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,70% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	0,85% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto	
Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'anno sia positiva e superi la performance dell'indice descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari al 20% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "crystallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'Eonia capitalizzato (EONCAPL7) calcolato tenendo conto del reinvestimento delle cedole.	

CARMIGNAC PORTFOLIO CHINA

Storia

Questo comparto è stato creato in data 17 ottobre 2014.

Politica e obiettivi d'investimento

Il comparto investe prevalentemente in azioni "Cina" (Repubblica popolare cinese: Cina continentale, Hong Kong e Macao).

L'obiettivo del comparto è sovraperformare l'indice di riferimento, l'MSCI China (NDEUCHF), calcolato dividendi netti reinvestiti e convertiti in euro.

Il comparto è gestito discrezionalmente sulla base di una politica di asset allocation principalmente in azioni cinesi, senza escludere le obbligazioni cinesi.

La strategia d'investimento è priva di vincoli di allocazione predeterminati in termini di settore d'attività, tipo o dimensione dei titoli.

In ogni caso, almeno il 75% del patrimonio sarà investito in azioni emesse da società o emittenti che hanno sede o esercitano una parte preponderante della loro attività nella Repubblica popolare cinese (Cina continentale, Hong Kong e Macao).

La ripartizione del portafoglio fra le diverse classi di attività e categorie di OICVM (azionari, bilanciati, obbligazionari, di liquidità ecc.), basata su un'analisi fondamentale delle condizioni macroeconomiche mondiali e nello specifico della Repubblica popolare cinese e dei suoi trend evolutivi (crescita, inflazione, deficit ecc.), potrà variare in funzione delle previsioni dei gestori.

La selezione delle azioni avviene sulla base di analisi finanziarie, incontri organizzati dalle società, visite presso le società stesse e notizie pubblicate dai media. A seconda dei casi, i criteri adottati sono in particolare il valore patrimoniale netto, il rendimento, la crescita e la qualità del management.

Poiché la gestione del comparto è di tipo attivo e discrezionale, l'allocazione delle attività potrà differire sensibilmente da quella alla base del suo indice di riferimento. Allo stesso modo, la composizione del portafoglio costituito dalle diverse classi di attività, basata su un'approfondita analisi finanziaria, potrà differire sensibilmente, in termini geografici e settoriali, dalle ponderazioni dell'indice di riferimento.

Il Comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso,
- "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Azioni

Malgrado l'utilizzo di derivati quale parte integrante della politica di investimento, il patrimonio netto del comparto sarà costantemente esposto in ragione di almeno il 60% ad azioni e altri titoli suscettibili di dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto, in particolare attraverso P-Note o

altri strumenti. Il patrimonio netto del comparto può essere investito in società a piccola, media e grande capitalizzazione di qualsiasi settore.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Il patrimonio netto del comparto può essere investito fino a un massimo del 25% in strumenti del mercato monetario, buoni del Tesoro, obbligazioni convertibili, obbligazioni a tasso fisso e/o variabile di emittenti pubblici e/o privati indicizzate all'inflazione internazionale.

I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo di duration, di duration modificata e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN (Euro Medium Term Note), buoni di sottoscrizione e p-notes) negoziati sui mercati internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 20% del patrimonio netto.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il Comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR. Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Strumenti derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto)¹⁸ e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 20% del patrimonio netto)
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio
5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in misura significativa al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che

¹⁸ La volatilità e la varianza saranno ammesse come sottostanti solo a partire dal 16.12.2015.

segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	3
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su dividendi:	6
Derivati su tassi d'interesse:	7
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	8
Derivati su crediti:	9
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	10
Derivati su materie prime:	11

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 5 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- I "**Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina**" descritti al punto 25.I della parte generale del presente Prospetto informativo.
- *Rischio legato alla Cina*: il valore patrimoniale netto del comparto può variare sensibilmente in ragione di investimenti prevalentemente in azioni e obbligazioni cinesi, i quali possono essere soggetti a oscillazioni delle quotazioni anche elevate, nonché presentare condizioni di funzionamento e controllo divergenti dagli standard prevalenti nelle grandi piazze internazionali.
- *Rischio di concentrazione geografica in Cina*: il rischio cui è esposto il comparto quando investe in un numero limitato di paesi, a causa della scarsa diversificazione geografica del suo indice di riferimento.
- *Rischio azionario*: in ragione della sua composizione, il comparto è esposto al rischio azionario, pertanto il suo valore patrimoniale netto può diminuire in caso di ribasso dei mercati azionari. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti

finanziari derivati. Per questo comparto il rischio di cambio può essere legato all'esposizione del portafoglio alle valute cinesi. Per alcune quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.

- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del portafoglio può subire diminuzioni. Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating. Il comparto si riserva la possibilità d'investire in obbligazioni il cui rating sia inferiore a "investment grade".
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni. Questo rischio può essere più pronunciato nella Grande Cina, in particolare a causa di condizioni di mercato inconsuete o di un volume di richieste di rimborso eccezionalmente elevato, pertanto il comparto può incontrare difficoltà a far fronte ai rimborsi entro i termini indicati nel Prospetto informativo.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.
- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

Si deve inoltre sottolineare come la gestione adottata dal comparto è di tipo discrezionale, ovvero basata sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste pertanto il rischio che, in talune circostanze, il comparto non investa nei mercati che ottengono le migliori performance.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) relativo, ottenuto dal confronto con un portafoglio di riferimento (che corrisponde all'indice di riferimento del comparto). Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove

posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 5 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale**	Importo minimo di sottoscrizione successiva**	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Qualsiasi investitore	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1122072793
A CHF Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Qualsiasi investitore	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1299309341
E USD Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Qualsiasi investitore	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299309853
F EUR Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1122076430
F CHF Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	CHF con copertura	1 azione	1 azione	LU1299310190
F GBP Acc	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	GBP No con copertura	1 azione	1 azione	LU1299310356
F GBP Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	GBP con copertura	1 azione	1 azione	LU1299310604
F USD Acc Hdg	Accumula- zione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati*	USD con copertura	1 azione	1 azione	LU1299310943

(*) Accessibile ai fondi di fondi, agli investitori istituzionali che investono per conto proprio e ad alcuni distributori che hanno firmato convenzioni di remunerazione specifiche con i propri clienti.

(**) L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICVM gestiti dallo stesso. Tale importo minimo si applica a tutti gli investitori finali.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in EUR in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi, della Repubblica popolare cinese (borsa di Shanghai o borsa di Shenzhen) o della borsa di Hong Kong.

L'emissione e il rimborso di quote del comparto e il calcolo del valore patrimoniale netto possono essere sospesi temporaneamente durante l'intero periodo di chiusura, a eccezione dei giorni festivi ordinari, di significativa limitazione o di sospensione delle contrattazioni in uno dei mercati o delle borse che rappresenta uno dei mercati o delle borse principali sui quali è negoziata una quota significativa degli investimenti del comparto interessato.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 12.00 (CET/CEST) del secondo giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito. L'intervallo di due giorni permette di assicurare che le operazioni di sottoscrizione, di conversione e di rimborso siano effettuate a corso ignoto.

Termini di pagamento delle sottoscrizioni

Il pagamento delle sottoscrizioni dovrà avvenire, per tutte le quote, nei 2 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Termini di pagamento dei rimborsi

Il pagamento dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, nei 3 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe E	Classe F
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto per azione applicabile	Nessuna	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva	Nessuna

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe E	Classe F
---	-----------------	-----------------	-----------------

Commissioni di gestione	2,00% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,00% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	2,25% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media l'1,12% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.	1,00% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto		
Commissione di performance	Qualora la performance del comparto dall'inizio dell'esercizio sia positiva e superi la performance dell'indice di riferimento descritto qui di seguito, sarà costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 20% della differenza positiva tra la variazione del valore patrimoniale netto (in base al numero di quote in circolazione alla data di calcolo) e la variazione dell'indice. In caso di una performance inferiore a quella dell'indice, si effettua uno storno giornaliero della provvigione pari a un massimo del 20% della sottoperformance, sino all'azzeramento degli accantonamenti effettuati dall'inizio dell'anno. L'indice di riferimento che funge da base per il calcolo della commissione di performance è l'MSCI China (NDEUCHF), convertito in EUR e calcolato dividendi netti reinvestiti. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.		

CARMIGNAC PORTFOLIO ACTIVE RISK ALLOCATION

Questo comparto sarà lanciato in data 16.11.2015 e sarà totalmente investito al termine di un periodo di investimento iniziale di 6 mesi.

Politica e obiettivi d'investimento

L'obiettivo di investimento del comparto consiste nel conseguire, su un orizzonte temporale raccomandato di 3 anni, una performance annua superiore al 5% indipendentemente dall'andamento dei mercati attraverso l'investimento in quote di fondi. I fondi in cui il comparto investe sono principalmente i comparti della Società e in via accessoria, quando l'interesse degli investitori lo richiede, altri fondi gestiti dal gruppo Carmignac (di seguito definiti collettivamente gli "OICR"). L'asset allocation avviene in modo discrezionale, ma potrà basarsi su una serie di strumenti quantitativi utilizzati per determinare il giusto equilibrio tra il rischio connesso a ciascun investimento e la redditività attesa.

Gli investimenti negli altri comparti avvengono conformemente alle disposizioni previste a tal fine (cfr. parte generale 3.1.7 e). Le classi di azioni in cui il comparto investe sono le classi di azioni F. Per maggiori informazioni sui sottostanti si rimanda alle politiche principali degli altri comparti della Società e ai relativi rischi.

L'utilizzo di derivati costituisce parte integrante della politica di investimento del comparto. Tali strumenti possono essere utilizzati per coprire e/o esporre il portafoglio attraverso diverse classi di attività a tutti i settori e le aree geografiche.

La performance non viene misurata in funzione dell'andamento di un indice di riferimento.

Il comparto ha un obiettivo di volatilità ex-ante inferiore al 10%.

La gestione dei rischi connessi all'investimento è alla base della costruzione del portafoglio e della diversificazione delle posizioni e ne sfrutta le decorrelazioni. L'allocation ricerca costantemente l'ottimizzazione tra il rendimento atteso e il rischio associato in funzione delle fluttuazioni del mercato.

Il livello di investimento in quote o azioni di OICR e la ripartizione fra le diverse attività dipenderanno in particolare dalle condizioni di mercato, dalle opportunità di diversificazione del portafoglio e dagli interessi degli investitori.

Gli OICR nei quali il comparto investe possono essere specializzati in diversi tipi di mercato, in qualsiasi settore e senza limiti geografici. Per trasparenza, l'universo di investimento del comparto include i paesi cosiddetti "emergenti" di Asia, Africa, America latina, Medio oriente ed Europa orientale (Russia compresa), pur non essendo esclusa la possibilità di investire in altri paesi a livello mondiale.

Il comparto potrà inoltre investire in fondi esterni (non gestiti dal gruppo Carmignac) qualora l'allocation desiderata non possa avvenire esclusivamente in OICR. L'investimento nei fondi esterni rispetterà i vincoli del comparto, in particolare relativi alle commissioni.

Gli OICR vengono selezionati dal gestore mediante, tra l'altro, analisi finanziarie, strumenti quantitativi, riunioni con i gestori e le società di gestione (per i fondi esterni). A seconda dei casi, i criteri adottati sono: il valore patrimoniale netto, il rendimento, la crescita e la qualità dei gestori.

Il comparto utilizzerà quali driver di performance strategie definite "Relative Value", volte a beneficiare del "valore relativo" tra strumenti diversi, in particolare strategie:

- "Long/Short Equity": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui mercati azionari,
- "Fixed Income Arbitrage": questa strategia offre un'esposizione corta e lunga a diverse aree geografiche, diversi segmenti della curva dei tassi d'interesse e/o diversi strumenti dei mercati del reddito fisso,

- "Long Short Credit": questa strategia offre contemporaneamente un'esposizione lunga e corta sui vari comparti del mercato del credito, e
- "Long/Short Valute": questa strategia consente di acquisire esposizione all'evoluzione relativa di due o più valute.

Questi nuovi driver di performance saranno sfruttati attraverso prodotti derivati (almeno in parte).

Descrizione delle classi di attività, dei contratti finanziari e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Azioni

Il comparto potrà essere esposto fino al 100% del patrimonio netto a quote di OICR azionari o ad azioni e altri titoli che diano o possano dare accesso, direttamente o indirettamente, al capitale o ai diritti di voto, ammessi alla negoziazione nei mercati dell'area dell'euro e/o internazionali. L'investimento in quote di OICR costituisce la politica principale del comparto.

Per trasparenza, il patrimonio netto del comparto potrà essere investito in società a bassa, media e alta capitalizzazione.

Valute

Per consentire al gestore la diversificazione del portafoglio, il comparto può utilizzare, a fini di esposizione e di copertura, valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV. Può utilizzare strumenti finanziari a termine fisso e condizionato negoziati su mercati regolamentati, organizzati o "over-the-counter", allo scopo di assumere un'esposizione a valute diverse da quella di valorizzazione o al fine di coprire il comparto dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria netta del comparto può differire da quella del benchmark e/o da quella del solo portafoglio di azioni e obbligazioni.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il patrimonio netto del comparto può essere investito in via accessoria in strumenti del mercato monetario, buoni del Tesoro, obbligazioni convertibili, obbligazioni a tasso fisso e/o variabile di emittenti pubblici e/o privati indicizzate all'inflazione dell'area dell'euro, internazionale e dei paesi emergenti.

Le esposizioni obbligazionarie detenute dal comparto direttamente o attraverso OICVM hanno un rating medio ponderato corrispondente almeno alla categoria "investment grade" per almeno una delle principali agenzie di rating.

Il comparto può investire in obbligazioni prive di rating o con rating inferiore a "investment grade". I titoli selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di duration e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Titoli con derivati incorporati

Il comparto può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, credit link notes, EMTN, buoni di sottoscrizione) negoziati sui mercati dell'area euro e/o internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".

In ogni caso, l'ammontare degli investimenti in titoli con derivati incorporati non può eccedere il 10% del patrimonio netto.

Obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"):

Il comparto può investire in questa tipologia di strumenti fino al 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi ai CoCo bond. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al capitolo 25.II della parte generale del presente prospetto informativo.

OICVM, OICR, Tracker e ETF

Il comparto può detenere fino al 100% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o OICR.

Può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange traded fund") o "tracker".

Descrizione degli strumenti derivati utilizzati e del loro contributo al conseguimento dell'obiettivo di investimento:

Strumenti derivati

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, il comparto può utilizzare i seguenti strumenti derivati:

1. Tipologia dei mercati d'investimento: il gestore investe in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati, organizzati o "over-the-counter".
2. Rischi sui quali il gestore intende intervenire (direttamente o mediante l'utilizzo di indici):
 - valute,
 - reddito fisso,
 - credito,
 - azioni (tutti i tipi di capitalizzazione),
 - ETF,
 - dividendi,
 - volatilità, varianza (complessivamente entro il limite del 10% del patrimonio netto) e
 - indici: su tutte le classi di attività summenzionate (per quanto riguarda la volatilità e la varianza, gli strumenti derivati non superano nel complesso il 10% del patrimonio netto) e sulle materie prime (entro un limite massimo del 20% del patrimonio netto)
3. Tipologia degli strumenti derivati utilizzati: gli strumenti derivati utilizzati dal gestore sono le opzioni (semplici, con barriera, binarie), i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap (compresi i performance swap) e i CFD (contract for difference) su uno o più sottostanti.
4. Finalità degli interventi:
 - Copertura
 - Esposizione e
 - Arbitraggio
5. Contributo degli strumenti derivati alla politica di investimento:

L'utilizzo di strumenti derivati costituisce parte integrante della politica principale e tali strumenti contribuiscono in via accessoria al conseguimento dell'obiettivo di investimento. La tabella che segue riepiloga in ordine decrescente (ossia dal più importante al meno rilevante) il contributo dei derivati alla performance del comparto:

Strumenti derivati / driver di performance*	Contributo alla performance**
Derivati su azioni:	1
Derivati su valute:	2
Derivati su tassi d'interesse:	3
Derivati su crediti:	4
Derivati sulla volatilità:	5
Derivati su materie prime:	6
Strategie "Long/Short" e "Short only" su azioni:	7
Strategie "Fixed Income Arbitrage" e "Short only" su tassi:	8
Strategie "Long/Short" e "Short only" su valute:	9
Strategie "Long/Short" e "Short only" su crediti:	10
Derivati su dividendi:	11

* il capitolo 26 della parte generale illustra in modo dettagliato l'utilizzo di questi strumenti derivati/driver di performance da parte del gestore.

** per maggiori informazioni sugli strumenti si rimanda alla parte "Strumenti derivati" di cui sopra.

Si specifica tuttavia che, se le condizioni del mercato lo richiedono, entro i limiti della presente politica di investimento e nell'interesse degli investitori, anche gli strumenti derivati indicati come i meno utilizzati possono contribuire in misura rilevante al conseguimento dell'obiettivo di investimento. I gestori utilizzano questi strumenti con finalità di efficiente gestione del comparto e nell'interesse degli investitori.

Profilo di rischio

Il profilo di rischio del comparto deve essere valutato in un orizzonte d'investimento superiore a 3 anni.

La classificazione del comparto nella scala del rischio è indicata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Gli investitori potenziali devono essere consapevoli che i titoli del comparto sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati internazionali nonché ai rischi connessi agli investimenti nei valori mobiliari nei quali investe il comparto.

Di seguito sono descritti i principali rischi incorsi nell'ambito della politica d'investimento del comparto:

- *Rischio azionario*: il comparto è esposto al rischio azionario dei mercati dell'area dell'euro, internazionali ed emergenti, tra lo 0 e il 100% del patrimonio netto. In caso di ribasso delle azioni o degli indici verso i quali il portafoglio è esposto, il valore patrimoniale netto del comparto potrà diminuire. Inoltre sui mercati delle piccole e medie capitalizzazioni il volume dei titoli quotati in borsa è ridotto, pertanto le oscillazioni di mercato sono più marcate e rapide rispetto a quelle delle società ad alta capitalizzazione. Il valore patrimoniale netto può subire diminuzioni rapide e nette.
- *Rischio di cambio*: il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del portafoglio, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari derivati. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro e con copertura, è coperto il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV.
- *Rischio di tasso*: il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di rialzo dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- *Rischio connesso ai mercati emergenti*: le modalità di funzionamento e controllo di questi mercati possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.
- *Rischio connesso agli indici di materie prime*: la variazione dei prezzi delle materie prime e la volatilità di questo settore possono provocare una diminuzione del valore patrimoniale netto.
- *Rischio di credito*: il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti privati, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni private può diminuire. Il valore patrimoniale netto del portafoglio può subire diminuzioni.
- *Rischio di liquidità*: il comparto è esposto al rischio di liquidità, poiché i mercati nei quali opera possono essere occasionalmente caratterizzati da una temporanea mancanza di liquidità. Tali anomalie del mercato possono incidere sulle dinamiche dei prezzi che inducono il comparto a liquidare, aprire o modificare delle posizioni.
- *Rischio di volatilità*: il rialzo o il ribasso della volatilità, decorrelata dall'andamento del mercato tradizionali dei titoli in forma fisica, può innescare una contrazione del valore patrimoniale. Il portafoglio è esposto a tale rischio, in particolare per il tramite dei prodotti derivati che hanno proprio la volatilità come sottostante.
- *Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari a termine*: il comparto può utilizzare strumenti finanziari a termine. Tali strumenti, poiché consentono un effetto leva, possono generare una perdita aggiuntiva superiore all'investimento iniziale. Inoltre, in riferimento a una eventuale strategia ai fini di copertura, la correlazione tra questi strumenti e gli investimenti o i settori del mercato che si intende coprire può rivelarsi imperfetta. Inoltre, in caso di strumenti negoziati over-the-counter, gli stessi espongono le parti contraenti al rischio di controparte.
- *Rischio di controparte*: il comparto è esposto al rischio di insolvenza delle controparti, che potrebbero non onorare i rispettivi impegni.

- *Rischio di perdita in conto capitale*: il portafoglio non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- *Rischi specifici connessi agli investimenti in Cina*: il comparto può investire direttamente sul mercato interno cinese entro il limite del 10% del suo patrimonio netto, esponendosi ai rischi specifici connessi agli investimenti in Cina descritti al punto 25.I della parte generale del presente prospetto informativo.

Gli azionisti non usufruiscono di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito.

Inoltre gli azionisti devono essere consapevoli che gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio aggiuntivo a causa della situazione politica ed economica di tali paesi, che può incidere negativamente sul valore degli investimenti.

Delega della gestione finanziaria

La gestione finanziaria di questo comparto è stata delegata dalla Società di gestione a Carmignac Gestion, avente sede a Parigi (Francia).

Metodo di determinazione del rischio complessivo

Il metodo adottato dal comparto per determinare il rischio complessivo è il VaR (Value at Risk) assoluto. Il livello di leva atteso, calcolato sulla base dell'approccio della somma dei valori nozionali, è del 200%.

Effetto leva più elevato: sarà di norma dovuto all'aumento del numero di posizioni, che tuttavia possono compensare i rischi del portafoglio, o all'utilizzo di opzioni out-of-the-money. Ad esempio, nuove posizioni assunte per controbilanciare posizioni esistenti possono causare un incremento dell'ammontare nozionale lordo dei contratti in corso e, di conseguenza, generare un effetto leva significativo decorrelato dal rischio reale del portafoglio.

In ogni caso, il loro utilizzo è conforme all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del portafoglio.

Profilo dell'investitore

Questo Comparto è destinato a una persona fisica o giuridica che desideri diversificare i propri investimenti, beneficiando al tempo stesso delle opportunità offerte dal mercato attraverso una gestione attiva del patrimonio su un orizzonte temporale raccomandato superiore a 3 anni.

Le quote del presente comparto non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo comparto dipende dalla situazione personale dell'azionista. Per determinarlo, si raccomanda all'azionista di avvalersi di una consulenza professionale, finalizzata a diversificare i suoi investimenti ed a determinare la quota del suo portafoglio finanziario o del suo patrimonio da investire in questo comparto, considerando in particolare la durata d'investimento consigliata e l'esposizione ai rischi succitati, l'entità del suo patrimonio personale, i propri bisogni ed obiettivi.

Performance storica

Per il presente Comparto non è disponibile alcun dato sulla performance storica relativa al primo anno successivo al lancio. La performance storica del Comparto, non appena disponibile, sarà riportata nelle Informazioni chiave per gli investitori.

Caratteristiche delle azioni

Categoria di azioni	Politica di distribuzione	Forma delle azioni	Tipologia di investitore	Valute di denominazione	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Importo minimo di sottoscrizione successiva	Codice ISIN
A EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Tutti gli investitori	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299300803
X EUR Acc	Accumulazione dei proventi	Nominativa	Investitori autorizzati (*)	EUR senza copertura	1 azione	1 azione	LU1299301017

(*) Accesso limitato a determinati investitori selezionati in modo discrezionale dalla Società di gestione.

Le quote con copertura sono coperte dal rischio di cambio.

Le azioni in EUR sono lanciate al prezzo iniziale di 100 EUR.

Valore patrimoniale netto

È calcolato quotidianamente in EUR in ogni giorno di calcolo secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali per le borse francesi.

Se il giorno di calcolo cade in una giornata festiva o semifestiva per le banche a Parigi, il valore patrimoniale netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo successivo.

Sottoscrizioni, conversioni, rimborsi

Le domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso ricevute entro le ore 13.30 (CET/CEST) del giorno precedente quello di valutazione dalla Società o da un altro istituto designato dalla medesima, e trasmesse all'amministrazione centrale a Lussemburgo il Giorno di valutazione, saranno eseguite, qualora accettate, in base al valore patrimoniale netto calcolato il Giorno di valutazione. Le domande ricevute dopo tale scadenza saranno eseguite in base al valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di valutazione successivo al Giorno di valutazione attribuito.

Termini di pagamento

Il pagamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi dovrà avvenire, per tutte le quote, nei 4 giorni lavorativi bancari in Lussemburgo a decorrere dalla data di calcolo del pertinente valore patrimoniale netto.

Diritti e commissioni relativi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni

Commissioni pagate al comparto	Tutte le classi
Commissione d'ingresso	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna

Commissioni pagate ai distributori	Classe A	Classe X
Commissione d'ingresso	Max. 4% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna
Commissione di uscita	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Max. 1% del valore patrimoniale netto applicabile per azione	Nessuna
Commissione annua di distribuzione	Cfr. tabella successiva	Cfr. tabella successiva

Remunerazioni a carico del comparto

Commissioni percepite e/o pagate dalla Società di gestione	Classe A	Classe X
--	----------	----------

Commissioni di gestione	1,30% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto (di cui in media lo 0,80% è destinato ai distributori a titolo di commissione di distribuzione annua, come da tabella soprastante), eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto. Le commissioni di gestione prelevate al livello del comparto e degli OICR nei quali investe non supereranno il 2,30% del valore patrimoniale netto.	0,05% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto, eventualmente maggiorato della commissione di performance del comparto. Le commissioni di gestione prelevate al livello del comparto e degli OICR nei quali investe non supereranno l'1,05% del valore patrimoniale netto.
Altre spese (società di revisione, banca depositaria, agente amministrativo, agente pagatore, consulenti legali, spese di copertura, commissioni di distribuzione, oneri di registrazione, oneri regolamentari...)	Max. 0,10% annuo, pagabile e calcolato con frequenza mensile sulla media del patrimonio netto del comparto	
Commissione di performance	Qualora dall'inizio dell'anno la performance del comparto sia positiva e superiore al 5% su base annua, viene costituito su base giornaliera un accantonamento pari al 10% di tale sovraperformance. In caso di performance inferiore a tale sovraperformance, sarà effettuata su base giornaliera una riduzione dell'accantonamento in ragione del 10% di questa sottoperformance, fino ad esaurimento delle dotazioni costituite dall'inizio dell'anno. In caso di rimborso, la quota dell'accantonamento della commissione di performance di pertinenza delle quote rimborsate spetta alla società di gestione, secondo il principio di "cristallizzazione". La commissione di performance spetta interamente alla società di gestione alla data di chiusura dell'esercizio.	

SICAV CARMIGNAC PORTFOLIO

Società di investimento a capitale variabile (costituita in conformità alla legge del 17 dicembre 2010)
Sede sociale: 5 , Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo
Registro delle imprese di Lussemburgo n. B 70 409

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Io sottoscritto/a

Cogno- :
me :
Nome :
Indirizzo :

Dopo aver ricevuto e preso conoscenza del prospetto informativo, mi impegno a sottoscrivere:

Categoria (*): ☐ nominative

n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – A GBP Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – A EUR Ydis
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – E EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – E USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – F EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – F CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – F GBP Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – F GBP Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Grande Europe – F USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – A CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – A USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – E EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – E USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – F EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – F CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – F GBP Acc

CARMIGNAC PORTFOLIO – PROSPETTO INFORMATIVO – NOVEMBRE 2015

.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – F GBP Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Commodities – F USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – A EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – A CHF Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – A USD Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – E USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – F EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – F CHF Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – F GBP Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – F GBP Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Discovery – F USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – A EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – Income A EUR
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – A EUR Ydis
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – A CHF Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – Income A CHF Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – E EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – A USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – E USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – Income E USD Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – F EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – F CHF Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – F GBP Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – F GBP Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – F GBP Qdis Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Global Bond – F USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – A EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – Income A EUR
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – A EUR Ydis
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – A CHF Acc Hdg
.		

CARMIGNAC PORTFOLIO – PROSPETTO INFORMATIVO – NOVEMBRE 2015

n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – A CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – A USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – Income E USD Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – F EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – F CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – F GBP Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – Income F GBP Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Plus – F GBP Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – A EUR Ydis
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – A CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – A USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – E EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – E USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – F EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – F CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – F GBP Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – F GBP Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emerging Patrimoine – F USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – A CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – A USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – E EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – E USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – F EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – F CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – F GBP Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – F GBP Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Emergents – F USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs – E EUR Acc

CARMIGNAC PORTFOLIO – PROSPETTO INFORMATIVO – NOVEMBRE 2015

.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs – E USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs – F GBP Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs – F CHF Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs – F GBP Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs – F GBP Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Entrepreneurs – F USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine – A EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine – E EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine – E USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine – F EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine – F CHF Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine – F GBP Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine – F GBP Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Euro-Patrimoine – F USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – A EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – A EUR Ydis
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – A USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – E EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – E USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – F EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – F CHF Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – F GBP Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – F GBP Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement – F USD Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – A EUR Acc
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – Income A EUR
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – A EUR Ydis
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – Income A CHF Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – A CHF Acc Hdg
.		
n	.	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – A USD Acc Hdg
.		

CARMIGNAC PORTFOLIO – PROSPETTO INFORMATIVO – NOVEMBRE 2015

n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – E EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – Income E EUR
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – E USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – Income E USD Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – F EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – F CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – F GBP Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – F GBP Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – F GBP Qdis
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – F GBP Qdis Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – F USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – Income F EUR
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – Income F GBP
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Patrimoine – Income F GBP Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité – A EUR Ydis
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité – A CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité – A USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité – F EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité – F CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité – F GBP Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Sécurité – F USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement Latitude – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement Latitude – E EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement Latitude – E USD Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement Latitude – F EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Investissement Latitude – F CHF Acc Hdg
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – A EUR Acc
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – A EUR Ydis
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – Income A EUR
.	
n	Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – A USD Acc Hdg

CARMIGNAC PORTFOLIO – PROSPETTO INFORMATIVO – NOVEMBRE 2015

.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – E EUR Acc
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – Income E USD Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – F EUR Acc
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – F CHF Acc Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – F GBP Acc Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – Income F GBP Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Capital Cube – F USD Acc Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Cross Asset Opportunities – E EUR Acc
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Cross Asset Opportunities – F EUR Acc
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO China – A EUR Acc
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO China – A CHF Acc Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO China – E USD Acc Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO China – F EUR Acc
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO China – F CHF Acc Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO China – F GBP Acc
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO China – F GBP Acc Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO China – F USD Acc Hdg
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Active Risk Allocation - A EUR Acc
.		
n		Azioni CARMIGNAC PORTFOLIO Active Risk Allocation - X EUR Acc
.		

La presente sottoscrizione sarà regolata nel modo seguente:

- mediante bonifico sul conto n..... presso CACEIS Bank Luxembourg

Redatto in duplice copia a, in data

Firma (preceduta dalla dizione scritta a mano "Letto e approvato")

(*) apporre una croce sulla formula prescelta